

Mediobanca, la fine di un'era Nagel vende azioni per 22 milioni

PAOLINI / PAGINA 15



Hpf cresce a doppia cifra Tra i clienti anche la Ferrari

DELLE CASE / PAGINA 14



LE CRISI INTERNAZIONALI

TANKE TRUPPE ISRAELIANE IN AZIONE

Assalto finale a Gaza City La condanna di Europa e Onu

Da lunedì sera i colori mediorientali di Gaza city sono letteralmente scomparsi. Sono stati divorati dall'assalto da cielo, mare e terreno dell'esercito israeliano, che ha dato il via all'operazione "Carri di Gedeone 2" per conquistare la città roccaforte di Hamas. Unanime la condanna di Europa e Onu.
LOGOZZO / PAGINA 4

IL DISCORSO A BRUXELLES

Draghi scuote l'Unione «La sovranità è a rischio»

A un anno dalla scossa lanciata da Palazzo Berlaymont, Mario Draghi è tornato a Bruxelles con un monito che, ancora una volta, non concede attenuanti. «L'inflazione minaccia la sovranità». BRINI / PAGINA 7

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

VON DER LEYEN E LA LEADERSHIP CHE LATITA

Organizzare un evento pubblico per parlare del Piano Draghi un anno dopo, e trovarsi ad ammettere che solo l'11% delle proposte è stato realizzato, era chiaramente un'arma a doppio taglio. / PAGINA 7

TUTTO IN POCHI MINUTI, NEL POMERIGGIO. COLPITI ANCHE IL GEMONESE E DIVERSI COMUNI DELLA PROVINCIA



Pioggia torrenziale, allagamenti e blackout a Udine

Volontari al lavoro all'istituto Ceconi a Udine dopo il nubifragio con grandine in Friuli (Foto Petrussi) MICHELLUT / PAGINE 20 E 21

MERETO DI TOMBA

Anziano morto sotto il trattore Il ritrovamento dopo giorni



Un vigile del fuoco vicino al trattore

Aperta un'indagine e disposta l'autopsia per l'improvvisa scomparsa a Mereto di Tomba di Paolino Dusso, l'ottantacinquenne che martedì sera è stato trovato privo di vita, e ormai in un avanzato stato di decomposizione, in un campo non lontano da casa sua, nelle vicinanze del campo sportivo di Plasencis, travolto dal proprio trattore. CESCUTTI / PAGINA 30

LE BUSTE PAGHE NON CRESCONO AL RITMO DELL'INFLAZIONE E SI RIDUCE LA CAPACITÀ DI SPESA. TRA LE PROVINCE UDINE SOFFRE MENO DI TRIESTE

Cala il potere d'acquisto

Nell'ultimo decennio in Friuli Venezia Giulia è diminuito del 13,6%, più della media nazionale

Nell'ultimo decennio l'inflazione in Italia è andata al galoppo, segnando un più 20,8%, mentre gli stipendi hanno arrancato senza riuscire a tenere il passo, registrando appena un più 9,5%. Fuori dai numeri e dalle percentuali, c'è una parola chiara che ne traduce gli effetti: impoverimento. Gli italiani nel periodo 2015-2024 hanno perso l'11,3% del potere d'acquisto, il Friuli Venezia Giulia il 13,6%. Tra le province a Trieste il potere d'acquisto è sceso del 12,8%, a Udine dell'11,6%.
TOMÈ E PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

VERSO LA MANOVRA D'AUTUNNO

Regione, oltre 270 milioni per le famiglie e le aziende

La giunta regionale ha approvato una manovra da 277 milioni. La fetta più grande sarà assorbita dalla sanità. RIGO / PAGINA 8



MARCIATORI ATTACCATI
DA UNO SCIAME DI VESPE
PUNTI IN 17 A SAN DANIELE
AVIANI / PAGINA 29

LA SCUOLA INCONTRA LE FAMIGLIE

La parità revocata all'istituto Volta Genitori infuriati: «Retta già pagata»

«Abbiamo già pagato libri, abbonamenti per i trasporti e retta». Genitori infuriati per la revoca della parità al Volta. NARDUZZI / PAGINE 18 E 19

MORTO A 89 ANNI L'ATTORE E REGISTA LEGGENDA

Robert Redford, come eravamo



Il commiato di Robert Redford

MARCO CONTINO

Ci sono attori che non appartengono solo al cinema, ma ad un immaginario collettivo che supera la semplice dimensione artistica. Robert Redford è stato un'icona, un simbolo, un ideale e un'aspirazione. È morto ieri, a 89 anni, nella sua casa nello Utah. La sua scomparsa segna non solo la perdita di un enorme attore e regista, ma anche di un attivista e di un pioniere. / PAGINE 10 E 11



MAICO

UDINE, OGGI MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE

PIAZZA XX SETTEMBRE, 24 - TEL. 0432 25463 - ORARIO 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Lo Studio Maico di Udine, ospiterà il Sales Manager della fabbrica, un Audioprotesista esperto nella scelta delle migliori soluzioni protesiche.

SOLO PER OGGI MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE
PREZZI ECCEZIONALI
SULLA NUOVA TECNOLOGIA. ASSISTENZA GRATUITA A VITA



Il dossier

Sabrina Tomè / PADOVA

Nell'ultimo decennio l'inflazione in Italia è andata al galoppo, segnando un più 20,8%, mentre gli stipendi hanno arrancato senza riuscire a tenere il passo, registrando appena un più 9,5%. Fuori dai numeri e dalle percentuali, c'è una parola chiara che ne traduce gli effetti: impoverimento. Gli italiani nel periodo 2015-2024 hanno perso l'11,3% del potere d'acquisto e ai veneti è andata ancora peggio, con un meno 16,5%, la percentuale più elevata nel Paese. Sopra la media anche il Friuli Venezia Giulia con un meno 13,6%, mentre il Trentino Alto Adige - per avere il quadro di tutto il Nordest - è in linea con la situazione nazionale. Dati che pesano e pesano in particolare in un'area che del suo essere locomotiva economica ne ha fatto il vanto degli ultimi decenni.

La fotografia di un'inversione del trend e di un andamento tutt'altro che esaltante, è contenuta nel report 2025 "Geography Index. Il salary ranking delle 107 province italiane", curato dall'Osservatorio JobPricing. Il dossier analizza le differenze retributive tra le va-

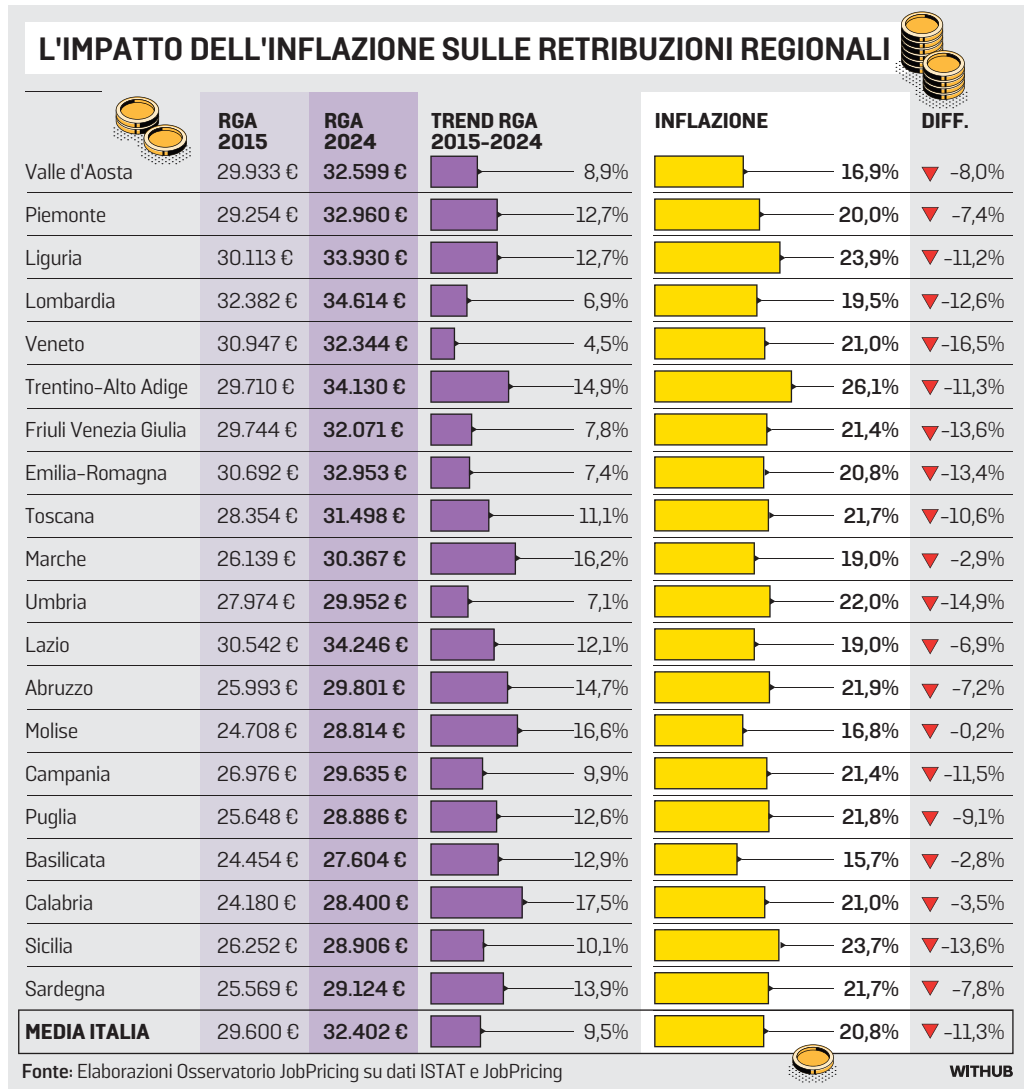
I prezzi sono saliti del 21,4% mentre le buste paga appena del 7,8%

rie regioni e province restituendo una classifica delle stesse sulla base dei livelli medi.

In particolare si è fatto riferimento alla retribuzione globale annua lorda (Rga) ottenuta dalla somma tra la retribuzione fissa annua lorda (Ral) e la retribuzione variabile effettivamente percepita dai lavoratori. «Gli ultimi anni hanno visto un forte cambiamento, dovuto a numerosi fattori concomitanti, dall'andamento dell'occupazione e dell'inflazione, mai così alta dagli anni '80 del secolo scorso», rilevano gli analisti nello studio pubblicato

Inflazione e stipendi bassi In Friuli Venezia Giulia scende il potere d'acquisto

Nel report JobPricing la regione registra un calo del 13,6% fra il 2015 e il 2024. Il Veneto invece ha perso il 16,5%: è la percentuale più alta di tutto il Paese



il 15 settembre.

GLI STIPENDI

A partire dal 2022 c'è stata una significativa accelerazione degli stipendi, spinta prin-

cipalmente dall'incremento del costo della vita e da una dinamica di domanda-offerta molto vivace, con un tasso di disoccupazione sceso ai minimi storici a fine 2024.

La retribuzione globale annua media in Italia è di 32.402 euro. I veneti possono contare, nel 2024, su 32.344 euro annui mentre i friulani si fermano a 32.071;

il Trentino Alto Adige fa il salto arrivando a 34.130 euro e quasi raggiungendo la ricca Lombardia che può contare su una media di 34.614 euro, grazie all'effetto trainante dei super stipendi milanesi.

Il report ha anche elaborato un indice "Geography" 2025 in base al quale il Veneto si pone all'ottavo posto nella classifica nazionale, seguito dal Friuli Venezia Giulia: ultime tra le regioni del Nord, ma comunque senza variazioni di posizione rispetto all'indice dell'anno

Il Fvg è ultimo al Nord ma senza variazioni di posizione rispetto all'anno precedente

prima.

L'INFLAZIONE

«Se si osserva il confronto con l'inflazione è il Veneto a presentare la maggiore perdita di potere d'acquisto, -16,5%: nel decennio infatti i salari sono cresciuti del 4,5% mentre l'inflazione è stata del 21%», si legge nel documento di JobPricing. I veneti sono dunque quelli che hanno pagato di più a livello nazionale in termini di perdita di potere d'acquisto nel periodo che va dal 2015 al 2024: a pesare il fatto che gli stipendi sono cresciuti di pochissimo, meno che in tut-

to il resto d'Italia. Il Friuli Venezia Giulia è a meno 13,6% con un'inflazione al 21,4% e una Rga al 7,8%. La regione con le buste paga più pesanti, la Lombardia, perde il 12,6 con un'inflazione al 19,5% e una variazione della Rga del 6,9%. Il territorio con l'inflazione più elevata (26,1%), il Trentino, si mantiene in linea con la media nazionale grazie a un incremento degli stipendi del 14,9%. Un impoverimento diffuso, quello rilevato dal dossier, che impone un dibattito sulle politiche economiche e sociali attuate e future. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riduzione della capacità di spesa ha riguardato soprattutto i veronesi, seguiti da vicentini e trevigiani

Udinesi meno colpiti, a Trieste paghe alte

UDINE

La perdita di potere d'acquisto degli stipendi nel corso del 2015-2024 si ripercuote ovviamente in ambito provinciale, ma con differenti impatti. Nel dossier JobPricing sono state selezionate 40 province che includono quelle con il maggior numero di occupati nel 2024 e i capoluoghi di regione. Un'elaborazione nella quale compaiono Udine, al ventesimo posto, e Trieste, al ventottesimo. A soffrire maggiormente in Friuli Venezia Giulia, dunque, sono i triestini con un'inflazione cresciuta

del 23,5 per cento e gli stipendi saliti del 10,7 per cento: il risultato è che il potere d'acquisto dei cittadini a Trieste e provincia è diminuito del 12,8 per cento. A Udine, invece, l'inflazione fra il 2015 e il 2024 è aumentata del 20,7 per cento, mentre le buste paga nell'arco di tempo dei nove anni sono cresciuti del 9,1 per cento. Il frutto dei due valori è dunque che il potere d'acquisto nell'Udinese è calato dell'11,6 per cento.

Guardando la classifica nel complesso, a soffrire maggiormente in Veneto sono i veronesi con un'inflazione cresciuta del 20,7 per cento e gli stipen-



Bancarelle del mercato in piazza Duomo a Udine

di appena del 3,5 e un potere d'acquisto, quindi, diminuito del 17,2. Peggio di loro, a livello nazionale, stanno solo gli abitanti di Bolzano con addirittura un meno 20,4 per cento. Va detto che la provincia è la seconda per retribuzione media, ma l'incremento dell'inflazione è stato pesantissimo. Risalendo la classifica si trovano i vicentini, -13,4 per cento (inflazione al 20,2 e stipendi al 6,8), mentre non se la passa bene Treviso con la riduzione del 12,7 per cento, frutto della differenza tra una crescita dell'inflazione del 22 e la retribuzione globale annua del 9,3. Se la passa un po' meglio

Venezia con un meno 9,3 per cento (20,4 di inflazione e 11,1 di stipendi). La provincia migliore in Veneto, o - per l'esattezza - quella che sta meno male, è Padova: qui la differenza è del 7,9 per cento con un'inflazione al 22,6 compensata da un aumento degli stipendi del 14,7.

RETRIBUZIONI MEDIE

Per quanto riguarda le retribuzioni medie, in Veneto la provincia più ricca è Padova con 32.671 euro annui, seguita da Verona (32.568), Belluno (32.384), Venezia (32.182), Treviso (31.999), Vicenza (31.990) e Rovigo (31.747). A guidare la classifica friulana c'è la ricca Trieste che con 35.365 euro supera Roma (35.073) e si avvicina a Milano (38.544) che guida la classifica nazionale. Seguono Udine (32.235), Gorizia (31.911) e Pordenone (30.930). —

R.A.

Il dossier

LE REAZIONI

I sindacati: serve la contrattazione di secondo livello

Giacomina Pellizzari / UDINE

Introdurre la contrattazione di secondo livello anche nelle aziende medio piccole potrebbe fare la differenza nella valutazione annuale del reddito medio dei lavoratori. I segretari generali di Cgil, Cisl e Uil regionali, Michele Piga, Alberto Monticco e Matteo Zorn, ne sono convinti da tempo e, di fronte alla classifica degli stipendi medi percepiti lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia, in cui pur posizionandosi al nono posto a livello nazionale, la nostra regione diventa il fanalino di coda del Nord, propongono alle amministrazioni locali di premiare le aziende che partecipano ai bandi pubblici e che adottano la contrattazione di secondo livello. Come? Assegnando a queste realtà un punteggio più alto.

Riformare la contrattazione collettiva significa anche contenere i cosiddetti «contratti pirata approvati da realtà non sufficientemente rappresentative dei lavoratori». Non è la prima volta che la Uil introduce il tema dell'eccesso delle sigle sindacali convocate ai tavoli delle trattative, ma questa volta Zorn lo afferma invocando l'assunzione di responsabilità da parte dei politici affinché congelino la situazione attuale per obbligare «le aziende a dichiarare quali contratti applicano». Sarebbe già un passo avanti, sostiene il segretario generale della Uil, nel far notare che «se le tempistiche della contrattazione collettiva venissero rispettate e se gli aumenti coprissero almeno il tasso dell'inflazione gli stipendi sarebbero più alti». In Friuli Venezia Giulia il reddito medio non supera le 31 mila 640 euro quando in Lombardia la cifra arriva a 33 mila 635 euro. Detto che gli uomini fanno più carriera delle donne, che rispetto al resto d'Europa gli stipendi italiani restano tra i più bassi e che il precariato resta il male del nostro tempo, Zorn suggerisce al governo di detassare non gli straordinari, bensì i premi di produzione e gli aumenti contrattuali.

Sulla contrattazione di secondo livello anche Monticco non ha dubbi: «Se la Regione nei bandi assegnasse punteggi maggiori alle aziende che applicano la contrattazione di secondo livello favorirebbe la crescita dei salari». «Dopo-diché tante troppe persone sottoscrivono contratti poveri soprattutto nell'indotto della cantieristica dove abbiamo un contratto diretto e sei



MICHELE PIGA
È IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA CGIL

«Abbiamo proposto alla Regione di affrontare la questione con uno specifico protocollo»



ALBERTO MONTICCO
È IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA CISL

«Troppe persone sottoscrivono accordi poveri soprattutto nell'indotto della cantieristica»



MATTEO ZORN
È IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL

«Vanno contrastati i contratti pirata approvati da realtà non sufficientemente rappresentative dei lavoratori»

dell'indotto», aggiunge Monticco. Il segretario generale della Cisl regionale non dimentica di evidenziare che il contratto di multiservizi è stato rinnovato otto anni dopo la scadenza. Non dimentica neppure di dire che tutti i bonus assegnati dalla Regione «non entrano nella retribuzione an-

nua lorda, ma fanno salario perché sono aiuti concreti liquidati direttamente alle famiglie». Allo stesso modo Monticco, pur non giudicando negativamente la posizione che occupa il Friuli Venezia Giulia nella classifica nazionale, invita a riflettere sul divario tra le province e sugli eventuali settori merceologici a basso valore aggiunto. Su questo i sindacati stanno ragionando anche con l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, nell'ambito dell'innovazione sociale. «È evidente che nella definizione del salario concorrono più fattori – aggiunge il numero uno della Cgil regionale –, non a caso, con Cisl e Uil, abbiamo già proposto alla Regione di affrontare con uno specifico protocollo la questione partendo dagli appalti e dalle economie che raggiungono i 2,6 miliardi». Anche Piga ritiene urgente l'introduzione della contrattazione di secondo livello con un premio in punti per le aziende che fanno propria la trattativa. L'altro nodo da sciogliere per la Cgil è il precariato. «I contratti a tempo determinato, rispetto a quelli a tempo indeterminato, valgono il 20 per cento in meno che, a parità di mansione, ammonta a circa sei, sette mila euro l'anno in meno: è un tema – conclude Piga – che impatta particolarmente sul carrello della spesa di lavoratori e pensionati». Le organizzazioni sindacali affronteranno la questione anche con il governo per la prossima manovra economica. —



Carrello vuoto all'interno di un supermercato, fare la spesa diventa più difficile per l'inflazione

L'IMPATTO DELL'INFLAZIONE SULE PRINCIPALI PROVINCE ITALIANE

TREND RGA 2015-2024			INFLAZIONE			DIFF.
Reggio Calabria	19,5%		18,5%	▲ 1,1%		
Campobasso	14,6%		14,2%	▲ 0,4%		
Potenza	14,1%		15,0%	▼ -0,9%		
Como	10,3%		15,6%	▼ -5,3%		
Caserta	8,8%		14,4%	▼ -5,6%		
Ancona	9,3%		15,0%	▼ -5,8%		
Torino	13,6%		19,4%	▼ -5,9%		
Brescia	13,1%		19,1%	▼ -6,0%		
Varese	13,5%		20,2%	▼ -6,7%		
Cagliari	13,9%		20,8%	▼ -7,0%		
Perugia	15,0%		22,1%	▼ -7,1%		
Roma	11,6%		18,9%	▼ -7,3%		
Aosta	8,9%		16,6%	▼ -7,7%		
Bergamo	9,5%		17,3%	▼ -7,8%		
Padova	14,7%		22,6%	▼ -7,9%		
Pisa	8,5%		17,5%	▼ -9,0%		
Venezia	11,1%		20,4%	▼ -9,3%		
Firenze	10,3%		20,5%	▼ -10,3%		
Alessandria	10,9%		21,9%	▼ -11,0%		
Udine	9,1%		20,7%	▼ -11,6%		
Bari	9,3%		21,0%	▼ -11,7%		
Cuneo	8,7%		20,5%	▼ -11,7%		
Modena	9,5%		21,4%	▼ -11,9%		
Milano	8,0%		20,6%	▼ -12,5%		
Treviso	9,3%		22,0%	▼ -12,7%		
Novara	7,2%		19,9%	▼ -12,7%		
Pescara	8,4%		21,1%	▼ -12,8%		
Trieste	10,7%		23,5%	▼ -12,8%		
Trento	10,3%		23,5%	▼ -13,2%		
Bologna	8,5%		21,8%	▼ -13,2%		
Vicenza	6,8%		20,2%	▼ -13,4%		
Parma	6,3%		20,1%	▼ -13,8%		
Reggio Emilia	4,6%		19,3%	▼ -14,7%		
Napoli	7,1%		22,8%	▼ -15,6%		
Pavia	3,4%		19,1%	▼ -15,7%		
Catania	8,0%		24,1%	▼ -16,1%		
Palermo	7,5%		23,7%	▼ -16,2%		
Genova	7,4%		24,4%	▼ -17,0%		
Verona	3,5%		20,7%	▼ -17,2%		
Bolzano	9,0%		29,4%	▼ -20,4%		

Fonte: Elaborazioni Osservatorio JobPricing su dati ISTAT e JobPricing

WITHUB

La crisi in Medio Oriente

Assalto finale a Gaza City

«Andremo avanti fino alla vittoria»

La roccaforte dei miliziani invasa dall'esercito israeliano
Il ministro Katz: «Se cade la città cadrà il terrore di Hamas»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La sabbia fine della Striscia non viene dal mare, arriva dal deserto: è leggera, calda, brilla alla luce del sole come polvere d'oro, il vento la spinge tra le case, è la più bella di questa parte del Mediterraneo. I granelli dorati penetrano in profondità, poi comincia la terra color ocra. Da lunedì sera i colori mediorientali di Gaza city sono letteralmente scomparsi. Divorati dall'assalto da cielo, mare e terreno dell'esercito israeliano, che ha dato il via all'operazione «Carri di Gedeone 2» per conquistare la città. La roccaforte di Hamas, simbolo politico del potere dell'organizzazione terroristica che dopo 711 giorni di guerra e le perdite subite è riuscita a mettere in campo tremila uomini per la battaglia decisiva di tutto il conflitto. I boati si sono sentiti perfino a Tel Aviv, gli ultimi piani hanno tremato come per un terremoto.

IL BILANCIO

Il bilancio, del tutto provvisorio, è di quasi 100 morti in città, ha riferito al Jazeera citando fonti mediche.

«Vogliamo prendere il controllo della città perché se Gaza city cade, cadrà Hamas», ha messo in chiaro il ministro della Difesa Israel Katz, «Se Izz al-Din Haddad continua così e non rilascia gli ostaggi, pagheranno il prezzo e Gaza sarà distrutta». In prima linea insieme con le truppe, il capo di stato maggiore Eyal Zamir ha

spiegato la ratio dell'operazione: «È un passo significativo per portare a termine la missione più importante ed etica per Israele: riportare a casa tutti gli ostaggi e smantellare le capacità militari e governative di Hamas. È un passo di cruciale importanza per la continuazione della guerra», ha detto in un video. Come prevedeva Tsahal, l'offensiva ha messo in fuga migliaia di famiglie. Dopo il lancio di bombe illuminanti, iniziato lunedì sera prima delle 22, sono arrivate le esplosioni. Martellanti, senza sosta, distruttive. La popolazione ancora a Gaza city ha cercato di usare qualsiasi mezzo per lasciare la città, in piena notte. Al buio. Il cielo illuminato solo dalle

Le esplosioni sentite a Tel Aviv. «Il 40% della popolazione si è allontanato»

esplosioni. In molti si sono mossi a piedi. Prendere in affitto un furgone, un semplice veicolo - dicono da Gaza - è diventata un'impresa: chi ne possiede uno chiede troppi soldi. E manca il carburante. Ieri mattina i video postati sui social dalla Striscia hanno mostrato la strada al-Rashid, che collega il nord al sud, paralizzata dai veicoli. Con gli sfollati che cercano disperatamente di raggiungere la zona meridionale.

I gazawi hanno postato i racconti della fuga: per arrivare

nella zona del campo di tende di al-Mawasi a Khan Younis potrebbero volerci anche più di 24 ore. Centinaia di migliaia sono ancora a Gaza city, il premier Benyamin Netanyahu ha dichiarato che «il 40% si è allontanato». Chi è rimasto, centinaia di migliaia, ha passato la notte per strada.

«Hamas ha trasformato la città nel più grande scudo umano della storia, sfruttando la popolazione e impedendo con violenza ai residenti di evacuare», ha affermato un portavoce dell'Idf. Finora oltre 350.000 persone sono partite.

Netanyahu, intervenendo dalla sala operativa del ministero della Difesa a Tel Aviv, ha annunciato che «l'esercito sta per aprire ulteriori corridoi che permettano un'evacuazione più rapida e separarla dai terroristi».

La manovra, intanto, è iniziata in maniera graduale. I primi mezzi a fare ingresso dentro la città sono stati blindati telecomandati carichi di esplosivo guidati nei settori minati e nei comandi sotterranei per distruggere le trappole piazzate da Hamas. «Ci vorrà quel che ci vorrà. Stimiamo che serviranno alcuni mesi per impadronirci dei centri vitali della città e altri mesi per le restanti infrastrutture», ha sottolineato il portavoce militare. «L'operazione si espanderà nei prossimi giorni. Nel mentre l'aeronautica ha colpito 850 obiettivi e centinaia di membri di Hamas a Gaza City la scorsa settimana». —



L'occupazione di Gaza City



«NON CI SARÀ UN'ALTRA OCCASIONE DI SALVARLI»

«Bibi, così uccidi i nostri cari»

La casa di Netanyahu assediata

Le famiglie hanno dichiarato lo «stato di emergenza» e sono accampate con le tende davanti la sua residenza. L'appello ai connazionali: «Unitevi a noi»

ROMA

«Netanyahu ha dato l'ordine di bombardare mio figlio». È un grido di dolore, una supplica e una sfida aperta allo stesso tempo quella che la marcia

di madri, padri, fratelli, sorelle, mogli degli ostaggi israeliani portano sull'uscio della residenza di Benyamin Netanyahu a Gerusalemme mentre l'assalto finale a Gaza City è in pieno svolgimento con gli obiettivi del governo chiari e ben scanditi: «Arriveremo fino alla fine». Ma la fine, per le famiglie degli ostaggi, è la fine dell'ultimo drappello di speranza di rivedere i propri cari, alcuni (pochi) ancora in

vita, gli altri già caduti nella guerra che in oltre 700 giorni ha portato fin qui. Sfida aperta al premier quindi, una sfida politica che ha visto l'ennesimo corteo urlare la rabbia in piazza, come già era accaduto nelle scorse settimane, ma che adesso più che mai punta il dito dritto contro chi non ha ascoltato il dissenso, le suppli- che e le polemiche per la controversa azione di terra destinata a caratterizzare definiti-



La protesta delle famiglie degli ostaggi israeliani ANSA

vamente l'eredità storica di Netanyahu. «Hostages and Missing Families Forum», che rappresenta la maggior parte dei parenti degli ostaggi, ha dichiarato in queste ore lo «stato di emergenza»: due notti fa hanno allestito un vero e proprio accampamento di tende davanti alla residenza di Netanyahu dopo la notizia dell'ingresso dei tank a Gaza City e non intendono muoversi, piuttosto invitano gli israeliani a unirsi alla protesta. «Rimanete con noi», chiede il Forum in un appello pubblico, «È fin troppo chiaro! Non ci sarà un'altra occasione per salvare i nostri fratelli e sorelle che soffrono nei tunnel da 711 giorni. Non possiamo sacrificare gli ostaggi. Insieme salveremo Israele!». —

La crisi in Medio Oriente



Un convoglio di carri armati israeliani all'ingresso di Gaza ANSA/AFP

«CRIMINI ATROCI»

Inchiesta Onu
«Commesso
un genocidio
nella Striscia»

ROMA

Per la prima volta un organismo investigativo incaricato dall'Onu mette nero su bianco un'accusa durissima nei confronti di Israele: «A Gaza si sta verificando un genocidio». A questa conclusione è arrivata una commissione presieduta da Navy Pillay, che imputa al governo Netanyahu di volere «distruggere i palestinesi». Netta la replica dello Stato ebraico: «Inchiesta falsa, condotta da commissari antisemiti che agiscono come rappresentanti di Hamas». La Commissione Internazionale Indipendente d'Inchiesta delle Nazioni Unite (Coi), che non parla a nome del Palazzo di Vetro, ha pubblicato il suo ultimo rapporto a quasi due anni dall'inizio della guerra e nel giorno in cui l'Idf ha lanciato un attacco di terra su Gaza City per dare l'affondo finale ad Hamas. Dall'ottobre del 2023, secondo gli inquirenti della Coi, le autorità e le forze armate israeliane hanno commesso «quattro dei cinque atti genocidi» elencati nella Convenzione sul genocidio del 1948. Ovvero, «uccidere membri di un gruppo, causare gravi danni fisici o mentali ai membri di un gruppo, infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita volte a provocarne la distruzione fisica in tutto o in parte e imporre misure volte a impedire le nascite all'interno del gruppo». Per gli investigatori le dichiarazioni esplicite delle autorità civili e militari israeliane e i loro modelli di azione militare «indicano che gli atti genocidi sono stati commessi con l'intento di distruggere i palestinesi nella Striscia di Gaza come gruppo». «Crimini atroci» la cui «responsabilità ricade sulle più alte cariche delle autorità israeliane», ha detto Pillay. —

MA SARA' DIFFICILE TROVARE UN ACCORDO TRA I 27

Il mondo condanna
l'offensiva di Israele
Sprint Ue sulle sanzioni



La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen

Coro di sdegno da Berlino ad Ankara fino a Londra
Kallas: «Diamo un segnale»
La preoccupazione del Papa per la popolazione

Michele Esposito / BRUXELLES

Una condanna a più sfumature ma, nella sostanza, pressoché unanime: l'offensiva di terra di Israele a Gaza City è un terribile errore. Dalla Germania alla Turchia fino alla Gran Bretagna, il mondo ha reagito con nettezza all'ennesima escalation impressa da Benjamin Netanyahu al conflitto. Tuttavia, ancora una volta, il coro di sdegno rischia di essere seguito da scarse azioni concrete.

LE MISURE

A muoversi, in questo senso, è la Commissione Ue, con un pacchetto di misure senza precedenti nei confronti di Israele: si va dalla sospensione del-

le concessioni commerciali alle sanzioni ai ministri estremisti. Si tratterà di una mera proposta, che la Commissione presenterà mercoledì. E, già nei mesi scorsi, è stato chiaro come ottenere la luce verde dei 27 sia quasi impossibile. Rispetto al luglio scorso, quando lo stop parziale ai fondi Horizon diretti a Israele si è impantanato in Consiglio Ue,

Nel pacchetto si valuta anche lo stop alle concessioni commerciali

il clima però è cambiato. L'offensiva di terra su Gaza City ha incassato la netta condanna anche di Germania e Italia, due grandi Paesi membri che finora si sono dimostrati più vicini a Israele. «L'offensiva è completamente sbagliata. La respingiamo e lo abbiamo an-

che chiarito al governo israeliano», ha sottolineato il ministro degli Esteri Johann Wadepul certificando il graduale cambio di posizionamento di Berlino.

L'ITALIA

Contraria all'offensiva e preoccupata per i rischi sulla popolazione civile si è detta anche l'Italia mentre la Spagna, ormai totalmente in rotta con Israele, ha nuovamente convocato l'incaricato di affari a Madrid per «l'inaccettabile» attacco del ministro degli Esteri Gideon Sàar, che ha tacciato di antisemitismo Pedro Sanchez.

«Tanti non hanno dove andare, è una preoccupazione», ha detto il Papa parlando della situazione a Gaza.

Le sanzioni che la Commissione si appresta a proporre sono, di fatto, quelle elencate da Ursula von der Leyen nel suo State of Union. E non miglioreranno le relazioni tra Ue e Israele. Lo stesso Sàar, in una lettera a von der Leyen, ha attaccato la presidente della Commissione scrivendo che «è profondamente inquietante» come, attraverso la proposta di sanzioni, «stia di fatto rafforzando Hamas». Palazzo Berlaymont vuole intervenire sulla parte commerciale legata all'accordo di associazione e imporre sanzioni ai ministri estremisti e ai coloni violenti. Una mossa che «segnalerebbe chiaramente che l'Ue esige la fine di questa situazione», ha spiegato l'Alto Rappresentante Kallas mentre un portavoce della Commissione ha condannato l'offensiva dell'Idf a Gaza City sottolineando che porterà «più distruzione e morti». Il via libera del collegio dei commissari è scontato. Non lo è affatto quello dei Paesi membri, soprattutto sulla parziale sospensione dell'accordo di associazione con Israele. —

IL RACCONTO DELLA DISPERAZIONE

Tra i gazawi in fuga
«Non abbiamo scampo»

Negli ultimi 10 giorni hanno assistito a centinaia di attacchi aerei, a volte con un allarme urgente, molte volte senza preavviso. Hanno visto morire accanto a loro amici, fratelli, sorelle e figli. Ora si sentono più che mai in trappola: «Non abbiamo scampo, non c'è un posto sicuro dove rifugiarsi e i confini sono chiusi, blindati», racconta Rawan ormai senza più speranze. «In passato siamo sopravvissuti alle terribili azioni di Israele, pensavano che fosse la fine di quelle azioni terribili, ma ora crediamo

che Israele commetterà più atrocità di prima». Sono tantissimi, decine di migliaia, quelli che si sono rimessi in viaggio per il sud per sfuggire alle bombe e ai tank a Gaza City. Il picco tra lunedì e ieri. Ma c'è anche chi non ha più la forza di rimettersi in cammino. «Moriremo comunque. Se non per gli attacchi aerei, moriremo di fame o combattendo per un posto dove piantare le tende o per racimolare un po' di cibo e acqua potabile, che non è buona da bere ma è migliore dell'acqua di mare», dice Fayqa. —

promosso da
Messaggero, il Nord Est, nord-east multimedia, italypost

imprese best performer 2025

del Friuli Centrale

main partner
Civile Bank
partner
COSEF

Premiazione



scopri l'evento

Sala E. Feruglio, Feletto Umberto (Tavagnacco)
22 settembre, ore 17



Le crisi internazionali

MOSCA MOSTRA I MUSCOLI

Putin all'esercitazione in divisa Zelensky in pressing su Trump

Coinvolti «centomila» soldati russi e bielorusi ai confini della Nato
Il leader ucraino chiede al presidente Usa di compiere «passi decisivi»



Il presidente russo Vladimir Putin in visita alle truppe e armamenti sul campo ANSA

Alessandra Briganti / BRUXELLES

In divisa militare, al poligono di Mulino a Nizhny Novgorod, circondato da soldati. Le immagini di Vladimir Putin che assiste alle esercitazioni russe-bielorusse Zapad 2025 hanno fatto in una manciata di minuti il giro del web alzando ulteriormente il tasso di tensione che si respira al confine orientale dell'Ue. Dall'altro lato, c'è l'encefalogramma dei colloqui di pace tra Mosca e Kiev praticamente piatto e lo schema delle nuove sanzioni, complice

l'ambiguità di Donald Trump, molto confuso.

LA PRESSIONE UCRAINA

A muoversi, non a caso, è Volodymyr Zelensky. Il presidente americano prenda «una posizione chiara» su sanzioni e garanzie di sicurezza, lo ha sferzato il leader ucraino che, secondo quanto riferito dal segretario di Stato Marco Rubio dovrebbe avere un tête-à-tête con il tycoon la prossima settimana. Per Mosca non è il tempo delle mani tese. Le esercitazioni russe-bielorusse, dispiegate

in 41 campi di addestramento, sono state seguite in prima persona dallo zar. «Centomila» sono i soldati che hanno partecipato alle esercitazioni, ha sottolineato Putin. Numeri smentiti dall'agenzia di stampa statale Ria Novosti, secondo cui le manovre hanno coinvolto «oltre 50.000 militari nella Federazione Russa e fino a 7.000 militari in Bielorussia». In questo contesto il ruolo di Trump resta dirimente. L'intenzione del presidente Usa di mettere fine alla guerra deve tradursi in «passi decisivi», ha sottolineato Zelensky, andando poi dritto al cuore della questione delle sanzioni. Trump, ha detto, è «abbastanza forte per prendere decisioni da solo». Senza aspettare quindi che Turchia, Ungheria e Slovacchia smettano di acquistare gas e petrolio russi. Ma la risposta del tycoon non è stata troppo conciliante: il presidente ucraino «dovrà arrivare ad un accordo».

vi», ha sottolineato Zelensky, andando poi dritto al cuore della questione delle sanzioni. Trump, ha detto, è «abbastanza forte per prendere decisioni da solo». Senza aspettare quindi che Turchia, Ungheria e Slovacchia smettano di acquistare gas e petrolio russi. Ma la risposta del tycoon non è stata troppo conciliante: il presidente ucraino «dovrà arrivare ad un accordo».

PETROLIO E GAS

Nei giorni scorsi, Trump aveva scompaginato le carte con la sua richiesta ai Paesi Nato di azzerare gli acquisti di petrolio e gas dalla Russia in cambio del via libera alle sanzioni contro Mosca. Una richiesta difficile da soddisfare, soprattutto non nell'immediato.

C'è il caso della Turchia, un Paese Nato che importa il 57% del petrolio da Mosca. E ci sono i malumori di Slovacchia e Ungheria che godono di speciali deroghe in quanto Paesi senza accesso al mare e in ragione dell'ancora forte dipendenza dal petrolio russo. «Non accetteremo mai una soluzione che metta a repentaglio la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Ungheria» ha tuonato Budapest, secondo cui «gli Usa comprendono la situazione particolare di Ungheria e Slovacchia e, per alcuni aspetti, dimostrano maggiore comprensione di quelli europei».

LA NUOVA MISSIONE NATO

Crosetto frena sui jet «Sul fronte orientale Samp-T e aerei radar»

ROMA

Non c'è ancora nulla di definitivo sulla fornitura italiana alla nuova missione Nato Sentinella dell'Est, ma la certezza è che sul fronte orientale il nostro Paese abbia «già dato tanto»: perciò il governo resta cauto sull'ipotesi della fornitura di due ulteriori Eurofighter da parte di Roma.

La questione verrà affrontata giovedì in una riunione già convocata tra il comando Nato e i membri dell'Alleanza atlantica e nel frattempo il ministro della Difesa Guido Crosetto chiarisce: «Non c'è richiesta di cose specifiche. Siamo già tra i maggiori contributori della Nato. Daremo la disponibilità per lasciare più tempo i Samp-T che abbiamo dislocato sul fronte Est o gli aerei Caew che fanno controllo radar nella zona. Mi pare sia una disponibilità già elevata rispetto a quello che già abbiamo dato, che stiamo dando su quel fronte». Sul fronte politico interno il ministro smentisce «discussioni» con il collega dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in merito ai fondi per la Difesa. Ma la Lega ribadisce la sua posizione, durante la riunione del Consiglio federale presieduto da Matteo Salvini: «Le maggiori spese per la Difesa dovranno essere usate per la sicurezza interna. Obiettivo: presidiare e controllare treni, stazioni, mezzi pubblici, scuole e strade, non per inviare soldati italiani o per comprare armi e mezzi da usare all'estero». In precedenza Crosetto aveva sottolineato: «Avere una Difesa in grado di assolvere il pro-



Il Ministro della Difesa Crosetto

prio compito non è una scelta di natura politica, è uno dei prerequisiti di sopravvivenza di una nazione». E poi, interpellato dai cronisti sui rapporti con i membri del Carroccio, il titolare della Difesa ha sottolineato: «Sono mesi che leggo che ci sarebbero discussioni tra me e Giorgetti, ma assicuro che andiamo d'accordo. Io conosco i problemi di bilancio non come Giorgetti ma quasi. E quindi lui stesso non ha bisogno di dirmi quando ce ne sono, così come io non ho bisogno di fare richieste. Con lui mi sono limitato a dire due mesi fa quali sono le nostre proiezioni per i prossimi anni. Lui valuterà la compatibilità in base alla possibilità che ci sarà. Mi fido totalmente della responsabilità del ministro dell'Economia». L'opposizione, con Azione e M5s, ha invitato il ministro a riferire in Parlamento sull'argomento. Quanto alla missione Sentinella dell'Est, l'ipotesi circolata è quella di mettere a disposizione altri due Eurofighter sul fianco Est dell'Alleanza. —

Un sms che l'arrestato ha inviato al suo compagno svelerebbe il movente
«Ne ho abbastanza del suo odio, contro certo astio non è possibile scendere a patti»

«Pena di morte per l'assassino di Kirk» Sette capi di imputazione per Robinson

LE ACCUSE

WASHINGTON

Ne ho abbastanza del suo odio. Con certi odi non si può scendere a patti»: è uno degli sms inviati dal 22enne Tyler Robinson, il presunto killer di Charlie Kirk, al suo partner e coinquilino transgender dopo il delitto. Lo ha rivelato in una conferenza stampa il procuratore locale del tribunale di Provo in Utah, Jeff Gray, anticipando che chiederà la pena di morte e illustrando le accuse poco prima dell'apparizio-



Mike Johnson alla veglia commemorativa di Charlie Kirk, a Washington

ne di Robinson in videocollegamento dal carcere di Spanish Fork, dove si trova in un'unità speciale sotto sorveglianza per timori di suicidio.

Sette i capi di imputazione, tra cui omicidio aggravato, uso illecito di arma da fuoco, ostruzione della giustizia e corruzione di testimoni, quest'ultimo per aver intimato al suo compagno di «cancellare i messaggi incriminanti» e di non parlare con la polizia. Messaggi in cui si era accusato dell'attentato, lasciando sconcertato il partner. Gray ha quindi ricostruito la vicenda confermando sostanzialmente quanto già

noto, a parte qualche dettaglio. Come il proiettile mortale che nel campus della Utah University ha sfiorato bambini e l'ultimo interlocutore di Charlie. O il fucile nascosto nei pantaloni e il riconoscimento in foto da parte della madre, cui disse di essere malato prima che un amico di famiglia ex poliziotto lo convincesse - insieme i genitori, di fede repubblicana - a costituirsi. È stata proprio la madre a raccontare che di recente suo figlio era diventato più politicizzato e orientato a sinistra riguardo ai diritti di gay e trans, e che stava frequentando il suo coinquilino, ora in fase di transizione di genere (da uomo a donna). Circostanze, insieme ai messaggi, che gettano nuova luce sul movente, suggerendo un omicidio per motivo di odio contro un attivista conservatore considerato razzista, antisemita, islamofobo, antiabortista, pro armi e a favore della pena di morte, nonché ostile ai trans. Come il partner di Robinson, che sta pienamente collaboran-

do con gli investigatori. Finora invece Tyler non ha confessato, anche se gli indizi illustrati dal procuratore sembrano schiacciati: dalle immagini della videosorveglianza nel campus della Utah State University, dove è avvenuto l'attentato, a una prova del Dna sull'asciugamano con cui avvolse il fucile e sui proiettili. Sino ai messaggi condivisi con gli amici in una chat su Discord e sul cellulare in cui scrisse che avrebbe colto al volo l'opportunità che aveva di eliminare l'influencer conservatore, ammettendo poi di essere stato lui. «Tra qualche istante mi arrenderò tramite un amico sceriffo, grazie per tutti i bei momenti e le risate, siete stati tutti fantastici, grazie a tutti per tutto», preannunciò ringraziando gli amici. Nel frattempo proseguono le parghe contro gli autori di commenti controversi sull'uccisione di Kirk, anche con il rifiuto o la revoca del visto ai cittadini stranieri, come annunciato dal segretario di Stato Marco Rubio. —

A UN ANNO DAL PRIMO MONITO

Draghi striglia ancora l'Unione Europea «L'inazione minaccia la sovranità»

Affondo su tariffe, riforme e auto. L'ex premier rilancia: «Debito comune anche tra alleanze di Paesi europei»

Valentina Brini / BRUXELLES

Il peccato originale dell'Europa ha un nome preciso: auto-compiacenza. A un anno dalla scossa lanciata dal podio di Palazzo Berlaymont, Mario Draghi è tornato a Bruxelles con un monito che, ancora una volta, non concede attenuanti. Non è soltanto la «competitività» del continente a vacillare: in gioco c'è la «sua stessa sovranità», ha scandito guardando in volto Ursula von der Leyen che, prima d'incassare il controcarico dell'ex premier, ha esibito i passi compiuti «con spirito d'urgenza» nel suo nuovo corso e quelli - molti - ancora da fare.

L'ex numero uno della Bce ha tuttavia assunto il medesimo registro usato tre settimane fa sul palco del Meeting di Rimini, grave e chirurgico, nel mettere in evidenza «la lentezza» di un'Europa che in dodici mesi ha raccolto soltanto una manciata delle 383 raccomandazioni contenute nel suo report - dall'energia fino alla difesa - rassegnandosi a guardare da lontano la corsa di Stati Uniti e Cina e alimentando la «crescente frustrazione» dei cittadini. «A un anno di distanza l'Europa è in una situazione più difficile. Il nostro modello di crescita si sta sgretolando, le vulnerabilità aumentano e non c'è un percorso chiaro per finanziare gli investimenti di cui abbiamo bisogno».

AMARA DIAGNOSI

Condensata in poche frasi di un discorso durato oltre mezz'ora, l'amara diagnosi di Draghi è sostenuta da numeri che non lasciano scampo: un debito pubblico destinato a salire di dieci punti in due lustri - fino a sfiorare il livello monstre del 93% del Pil - fabbisogni d'investimento cresciuti da 800 a 1.200 miliardi l'anno, con 510 miliardi a carico delle finanze pubbliche. Troppo, ha denunciato l'ex premier, per un'Unione che resta prigioniera dell'inerzia dell'unanimità tra i Ventisette, nascondendo-

si dietro «scuse per la propria lentezza» e spacciandola talvolta persino «per rispetto dello Stato di diritto». Al contrario, l'imperativo è accelerare: «spingere sulle riforme», mobilitare «capitale privato», «abbattere tabù di lunga data» e ottenere «risultati entro mesi, non anni». Puntando anche, ha osato l'ex premier, sulla «cooperazione rafforzata tra Paesi volenterosi» nei settori cruciali come la difesa. Una via che, ha rilanciato, potrebbe aprire anche all'inedita ipotesi di debito comune tra alleanze di Stati - se a 27 non fos-

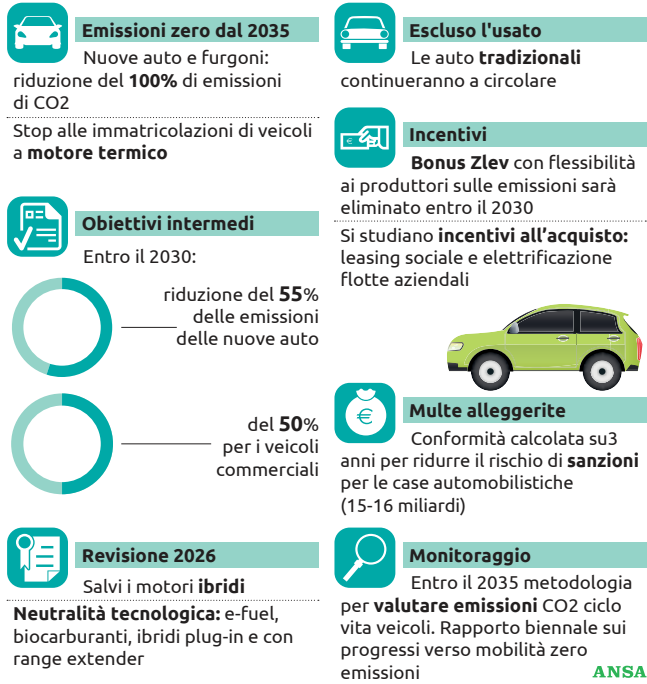
«Da Washington dazi più alti da decenni E intanto Pechino allarga i suoi affari»

se possibile - per finanziare progetti d'interesse collettivo.

Il terreno d'azione è vasto: energia, intelligenza artificiale, aiuti di Stato e fusioni. Ma le stoccate più dure toccano il commercio e il Green deal. «Gli Stati Uniti hanno imposto i dazi più alti dai tempi dello Smoot-Hawley» (nel 1930, ndr), ha osservato Draghi, sottolineando come la dipendenza da Washington sulla difesa abbia costretto l'Europa a un'intesa alle condizioni dettate da Trump. La Cina amplia il suo avanzo commerciale e la dipendenza continentale dalle sue materie prime critiche, è stato l'affondo, «ha ridotto la capacità» dell'Europa non soltanto di impedire il dumping ma anche «di contrastare il suo sostegno alla Russia».

Nella visione dell'ex premier «alcuni obiettivi» disegnati nel Green Deal poggiano ormai «su presupposti non più validi». A partire dalla scadenza-simbolo, lo stop ai motori a benzina e diesel nel 2035. Un richiamo che offre una sponda a von der Leyen, al suo Ppe e all'Ecr di Giorgia Meloni, determinati a rivedere l'impianto normativo. —

Le regole per le e-car in Europa



L'intervento di Mario Draghi alla conferenza One Year After ANSA

VON DER LEYEN E LEADERSHIP CHE LATITA

MARCO ZATTERIN

von der Leyen - «la tedesca» secondo la vulgata sovranista - è diventata il volto dell'Unione, compito che i Trattati non prevedono per la presidente della Commissione.

L'esecutivo, a ogni effetto, è un collegio i cui componenti sono nominati dai governi nazionali, vincolato a un voto di fiducia del Parlamento europeo eletto da tutti i cittadini del Continente che vanno a votare. Questo gli attribuisce legittimità politica, ma dovrebbe finire qui. Il suo compito, a farla semplice, è quello di ufficio legislativo del Consiglio (cioè dei Ventisette) e di controllore della coerenza delle loro decisioni con gli impegni presi a Bruxelles. In più ha la titolarità dei negoziati commerciali (su mandato delle capitali) e della politica di Concorren-

za, oltre che di vigilante sulla stabilità fiscale e macroeconomica.

La Commissione Ue non rappresenta l'Europa. Come non la rappresenta Ursula von der Leyen che, non senza far fatica, si è trovata a colmare il vuoto lasciato dagli Stati. Ci ha messo la faccia, senza averne il mandato (e l'autorità), per provare a salvare baracca e burattini a dodici stelle. Si è presa più critiche che lodi che evidenziano bene la disfunzionalità istituzionale dell'Ue. Nelle more delle polycrisi, ha chiesto a due tecnici di peso (Draghi e Letta) di fare il punto su quello che non va e su quello che si può fare, poi ha girato il dossier ai leader comunitari che lo hanno lasciato cadere fragorosamente, tanto erano impegnati a guardarsi l'ombelico e a tra-

scurare soluzioni comuni per i problemi di tutti.

L'ex capo della Bce chiede coesione, progetti di sviluppo e investimenti. Ursula annuisce. Tuttavia non succederà nulla sinché anche il Consiglio, cioè gli Stati membri, si scrolleranno dal torpore alimentato dalla paura delle forze che preferiscono il loro borgo alla comunità continentale. Bisognerebbe che si muovessero i leader, che dessero il microfono al presidente del Consiglio, Antonio Costa, il solo che può avere la facoltà di parlare per l'Europa. Lui, non von der Leyen. Eppure non succede e forse non succederà. Così è più pratico: se la presidente ce la fa, è merito dei ventisette; se fallisce è colpa della «tedesca». Comodo, quanto inutile. L'Europa ha bisogno di leadership per non essere vaso fragile nel mondo dei bilateralismi. E sei leader tacciono, il conto lo pagheremo noi, in ogni singolo condominio, debole, isolato e senza voce se non quella rauca e rumorosa dei nazionalisti senza visione. —

I GIUDICI DEL RIESAME STRONCANO I PM

Inchiesta urbanistica a Milano «Non c'è prova di corruzione»

MILANO

Non basta che un architetto, anche funzionario pubblico nella Commissione paesaggio, abbia incassato «in presunto conflitto di interessi» soldi per incarichi dalle imprese per dimostrare che sia stato corrotto per pareri favorevoli su progetti immobiliari. Non c'è prova, infatti, negli atti, nemmeno «nelle chat», del «patto corruttivo» e dai

pm, e di conseguenza dal gip che ha riconosciuto gran parte delle accuse, è arrivata una «semplificazione argomentativa svilente».

Così il Tribunale del Riesame di Milano, con le prime motivazioni depositate dopo le revocche di agosto dei sei arresti disposti a fine luglio, spazza via buona parte delle imputazioni di corruzione della maxi inchiesta sulla gestione urbanistica, in cui tra gli ol-

tre 70 indagati c'è pure il sindaco Giuseppe Sala e che ha già generato anche tante indagini e processi sugli abusi edilizi su grattacieli e torri del nuovo skyline della metropoli. La Procura, però, con l'aggiunta Tiziana Siciliano e i pm Petruzzella, Filippini e Clerici, è pronta a ricorrere in Cassazione.

Secondo i giudici del Riesame, Pendino-Ghezzi-Papagno, è stata contestata nei rap-



L'architetto e membro della commissione Alessandro Scandurra

porti tra Alessandro Scandurra, architetto, nella Commissione paesaggio tra 2018 e 2024 e che era finito ai domiciliari, e l'imprenditore di Bluestone Andrea Bezzicche-

ri, per cui fu deciso il carcere, una sorta di corruzione «automatica». Il gip Mattia Fiorentini, sulla base delle indagini, ha portato avanti un «ragionamento congetturale (incarico

professionale/remunerazione/corruzione)» e ha ritenuto così «automaticamente configurata l'esistenza del patto corruttivo. Il «rapporto economico», ossia il fatto che il professionista ricevesse pagamenti per incarichi dalle imprese, è diventato «automaticamente prova del dovere di astensione» nella Commissione e «la sua violazione» indice «dell'accordo corruttivo».

Tesi che non ha convinto il Riesame, perché «non risulta adeguatamente indagata la genesi» del presunto patto. Cade anche la corruzione nel rapporto Scandurra-Manfredi Catella, Ceo di Coima. Anche se le motivazioni dell'ordinanza che ha annullato i suoi domiciliari saranno note nei prossimi giorni. —

Friuli Venezia Giulia

Una manovra d'autunno da oltre 270 milioni Fondi a famiglie e aziende

Via libera della giunta al ddl che prevede 75 milioni di investimenti per la sanità. Risorse in crescita rispetto allo scorso anno: finanziati interventi per le scuole

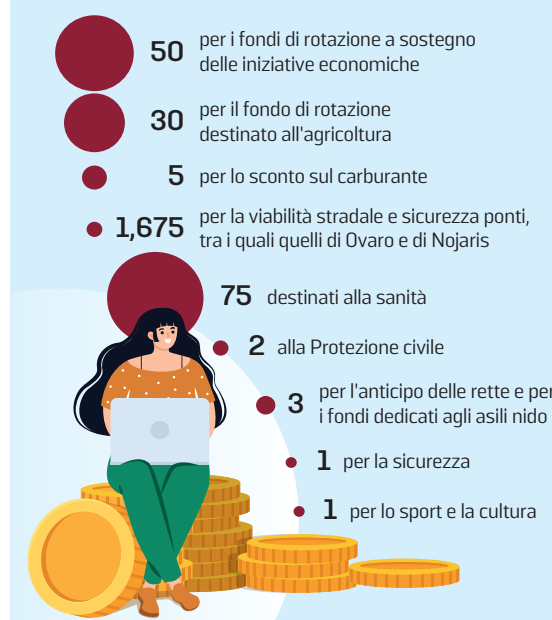
Cristian Rigo

Dalla maxi manovra estiva da 1,2 miliardi non sono passati nemmeno due mesi, ma la giunta regionale ieri ha approvato il ddl per quella autunnale che porta in dote un'altra iniezione importante di risorse per l'intero territorio. Il conto complessivo è arrivato a 277 milioni con la sanità che, come di consueto assorbirà la fetta più grande della torta, ben 75 milioni seguita dalle iniziative economiche con i fondi di rotazione che rimpingueranno i loro conti con 50 milioni. Ma ci sarà spazio per tutti: dall'agricoltura alla scuola senza dimenticare lo sport e la sicurezza.

L'ASSESSORE

«Mettiamo a disposizione del territorio 277 milioni di euro per intervenire in alcuni dei settori più rilevanti per la comunità regionale: scuola, sanità, infrastrutture, economia e agricoltura, protezione civile e servizi alla famiglia. Si tratta di risorse derivanti da entrate tributarie legate a congruagli da esercizi pregressi. Un risultato che conferma la solidità dei conti regionali e testimonia la capacità del sistema di programmare e utilizzare con efficacia le risorse disponibili». Lo ha detto l'assessore regionale alle Finanze Barbara

LA MANOVRA DI ASSESTAMENTO AUTUNNALE VALE 277 MILIONI DI EURO

Le principali voci di spesa
Dati in milioni di euro

IL CONSIGLIO
IL VOTO IN ASSEMBLEA È PREVISTO
NELLE SEDUTE DEL 9 E 10 OTTOBRE

Per la viabilità sono programmati lavori per la messa in sicurezza dei ponti di Ovaro e di Nojaris



WITHUB

Zilli a margine della riunione di giunta di ieri.

I NUMERI

Nel dettaglio, come ha illustrato Zilli, la manovra di assestamento autunnale ammonta complessivamente a 277 milioni di euro. Una cifra che ritocca all'insù il precedente record registrato con l'assestamento licenziato a metà ottobre 2024 che aveva garantito risorse per 266,5 milioni. «Poiché la fonte

principale di questa manovra è data dai congruagli riferiti alle dichiarazioni dei redditi 2023 possiamo dire che l'economia è cresciuta più di quanto non fosse previsto - ha spiegato Zilli -. È vero che il 2023 è stato un anno di grande ripresa dopo lo stop legato alla pandemia, ma questi numeri ci fanno ben sperare e ci danno la possibilità di continuare a sostenere con politiche strutturali le nostre imprese e anche le

famiglie, insomma l'intero sistema regione».

L'ITER

Dopo l'approvazione, su proposta della stessa Zilli, del ddl afferente alla manovra autunnale (che comprende misure finanziarie multisettoriali), il testo sarà ovviamente sottoposto, nelle sedute del 9 e 10 ottobre, al voto del Consiglio regionale, previo l'esame delle Commissioni.

GLI INTERVENTI

Le principali voci di spesa riguardano diversi ambiti strategici per il territorio. In primo luogo, sono previsti 50 milioni per i fondi di rotazione a sostegno delle iniziative economiche e 30 milioni per il fondo di rotazione destinato all'agricoltura, ai quali si aggiungono 10 milioni di trasferimenti per l'organismo pagatore. È stato inoltre confermato lo stanziamento di 5 milioni per lo sconto sul carburante. Un'attenzione particolare è stata riservata all'edilizia scolastica, con interventi di adeguamento, messa in sicurezza e conclusione dei lavori in diversi plessi: 500 mila euro per la scuola Bertoni di Udine, 3,5 milioni per la secondaria di primo grado di Campoformido, 500 mila per l'istituto Bearzi, 500 mila per la scuola Rodari di Cordenons. «Per quanto riguarda le scuole di Cordenons e Campoformido incontreremo a breve i sindaci per pianificare gli interventi che era stati programmati con i fondi del Pnrr», ha precisato Zilli. Sul fronte delle infrastrutture sono previsti 1,675 milioni per la viabilità stradale e sicurezza ponti, tra i quali quelli di Ovaro e di Nojaris. Un capitolo rilevante, infine, riguarda la sanità, con 75 milioni di euro destinati a investimenti nel settore (e una voce importante dedicata alla disabilità), mentre alla Protezione civile vanno 2 milioni. Infine, vengono stanziati 3 milioni per l'anticipo delle rette e per i fondi dedicati agli asili nido e 1 milione per la sicurezza. —

BARBARA ZILLI

Sostegno



«Con queste risorse siamo in grado di sostenere con politiche strutturali le nostre imprese e anche le famiglie, insomma l'intero sistema regione». A dirlo è l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli che ha aggiunto: «Mettiamo a disposizione del territorio 277 milioni di euro per intervenire nei settori più rilevanti: scuola, sanità, infrastrutture, economia e agricoltura, protezione civile».

ISTRUZIONE

Per gli asili



Grazie alla manovra sono stati stanziati anche 3 milioni di euro per l'anticipo delle rette e per i fondi dedicati agli asili nido. «Tra le nostre priorità - ha rimarcato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli - c'è sicuramente la famiglia e questa misura lo testimonia. Gli asili sono un servizio fondamentale sul quale abbiamo investito ed è importante renderlo accessibile a tutti».

L'intervento pubblico del vicepresidente del Csm all'assemblea dell'Ordine degli avvocati

La riforma della giustizia secondo Pinelli «Rischio di referendum anti-magistrati»

L'ANALISI

CARLO BERTINI

Che il prossimo referendum per inserire in Costituzione la separazione delle carriere dei giudici si trasformi in un referendum pro o contro il governo è inevitabile. Ciò che invece andrebbe evitato è che diventi anche in un «referendum contro la magistratura»: rischio paventato dal vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli, in un suo recente intervento pubblico a Vicenza. Il quale, non a torto, ha voluto ricordare ciò che interessa ai cittadini e alle imprese, facendo notare che «il dibattito assor-

bente» sulla separazione delle carriere, porta a dimenticare «che le riforme ordinamentali non esauriscono il problema del 'servizio giustizia' riguardo a tempi e modalità con cui è reso».

Agli italiani servirebbe la certezza che, nel caso precipitino in un vortice processuale, questo calvario si esaurirà in tempi brevi, senza compromettere le loro esistenze *sine die*. E che le modalità di indagine non soffochino i propri diritti. E ha avuto gioco facile dunque Pinelli a chiedere - di fronte agli Ordini degli avvocati - un serio dibattito su come i pubblici ministeri si pongano in rapporto all'interpretazione della legge, all'uso delle intercettazioni, alle richieste di misure cautelari



Al centro Fabio Pinelli, vicepresidente del Csm

e di rinvio a giudizio. Tema di prima grandezza, che proprio oggi si incrocia con l'attualità dirompente: la ruvida stroncatura del tribunale del riesame di Milano di tutto

l'impianto dell'inchiesta sull'urbanistica dimostra in ogni caso come il nuovo ordinamento, introdotto dalla riforma Vassalli nel 1988, non si possa definire compiuto

senza l'ultimostep della separazione dei ruoli tra giudici e pubblici ministeri.

Riforma che però elude proprio i nodi dei tempi processuali e delle modalità di indagine, lasciando così agli italiani l'impressione che queste mancanze del 'servizio giustizia' siano *in toto* attribuibili alla cattiva volontà di una categoria poco operosa e troppo pendente politicamente a sinistra. Quindi, non c'è da stupirsi se nei sondaggi i favorevoli alla separazione delle carriere siano la maggioranza. Una maggioranza che non finirà però automaticamente per riprodursi nelle urne referendarie. Poiché di solito chi è motivato ad andare votare per un referendum è chi vuole abrogare una norma che non digerisce, mentre chi non vuole cambiare le cose, non lo è. Non essendoci il quorum nei referendum costituzionali, Meloni rischia grosso.

Per questo c'è da aspettarsi un'assillante campagna sulla giustizia malata, sulla gran mole di procedimenti finiti

nel «non luogo a procedere perché il fatto non sussiste»; sul pre-giudizio che inquina il giudizio: insomma, che di prevaricazione del potere giudiziario sulla politica si tratta.

Valla la pena ricordare che la separazione delle carriere fu proposta da un giurista di sinistra come Giuliano Pisapia, nonché dalla commissione bicamerale Prodi-D'Alema, prima che Silvio Berlusconi cominciasse a bombardare i giudici sfornando leggi *ad personam*. Se a sinistra non ci fosse il sospetto che si voglia sottomettere il pm al potere politico, se ne potrebbe discutere più serenamente. A patto che i problemi elencati dal numero due del Csm vengano contestualmente affrontati dal governo, per non far diventare appunto il referendum del 2026, conseguenza di una riforma costituzionale votata a maggioranza senza le opposizioni, un voto contro i magistrati. Con effetti negativi, quale che sia l'esito delle urne, per l'intero sistema Paese. —

LA CONSULENZA DEI RIS

Delitto Garlasco La nuova perizia esclude il secondo killer di Chiara

Ricostruita in 3D la scena del crimine, anche con i droni
Un'ulteriore analisi «rileggerà» alcuni aspetti del delitto

Stefano Rottigni / MILANO

Nessun secondo assassino. È quanto emergerebbe dalla consulenza che il comandante dei Ris di Cagliari, Tenente Colonnello Andrea Berti, ha depositato ieri in Procura, a Pavia, nell'ambito delle nuove indagini sull'omicidio di Chiara Poggi. Trecento pagine che ricostruiscono nei dettagli, grazie alle più moderne tecnologie, la scena e la dinamica del crimine commesso il 13 agosto 2007 e per il quale l'allora fidanzato della vittima, Alberto Stasi, sta scontando una condanna definitiva a 16 anni. I militari dell'Arma hanno trascorso

tutto lo scorso 9 giugno all'interno della villetta di Garlasco, dove ancora oggi vivono i genitori di Chiara, per realizzare una ricostruzione in 3D la scena del crimine, anche con l'ausilio dei droni. E per analizzare nel dettaglio la disposizione e le caratteristiche delle macchie di sangue lasciate in casa Poggi con la «Bloodstain pattern analysis» (Bpa).

LA CONSULENZA

Un lavoro complesso e accurato, che non avrebbe evidenziato la presenza di una seconda persona, come ipotizzata invece dalla Procura di Pavia, che ha indagato l'a-

mico del fratello di Chiara, Andrea Sempio, per omicidio in concorso con altri. La consulenza non stravolgerebbe dunque l'ipotesi investigativa iniziale, ovvero che l'assassino fosse solo. Di questo ha discusso ieri con i pm per oltre due ore il tenente colonnello Berti. A questa consulenza dovrà essere affiancata ora quella della dottoressa Cristina Cattaneo, incaricata dalla Procura di «rileggere» alcuni aspetti del delitto. La professoressa dovrà stabilire l'arma del delitto, il numero di lesioni e accertare se l'omicidio sia opera di una o più persone. Le due consulenze saranno poi affiancate per



I Ris davanti alla villetta dei Poggi a Garlasco lo scorso 9 giugno ANSA

avere un quadro completo. Rimangono le analisi affidate alla Polizia scientifica sulle impronte trovate sulla spazzatura repertata la mattina del delitto: i consulenti ne hanno trovate otto, parziali. Sei sono sul sacchettino con dentro i cereali e due invece sul sacchetto con dentro la spazzatura.

A distanza di 18 anni

dall'omicidio di Chiara, sono ulteriori elementi che vanno valutati nell'inchiesta in cui si ipotizza che l'omicida sia stato l'amico del fratello, Andrea Sempio, in concorso con altre persone. Una ricostruzione a cui si stanno cercando i riscontri ma che finora, per quel che si sa, non ha cambiato il quadro tracciato con la condan-

na in via definitiva a 16 anni di carcere di Alberto Stasi, l'allora fidanzato della vittima, che si è sempre proclamato innocente. All'inizio di settembre, negli uffici della Questura di Milano, il perito dattiloscopico Domenico Marchegiani e i consulenti dei pm, delle difese e della famiglia di Chiara hanno rintracciato le otto impronte latenti non sull'etichetta del bricchetto di Estathè, né sulla confezione di biscotti, ma sui due sacchetti, tutto materiale che fu sequestrato nell'immediatezza del delitto. Dopo l'isolamento del Dna di Stasi sulla cannucchia dell'Estathè, le otto tracce dattiloscopiche rintracciate (per le loro caratteristiche si dovrà stabilire se sono utilizzabili o meno) sono gli altri dati «inediti» emersi dall'incidente probatorio per la parte affidata al dattiloscopista Marchegiani e alla genetista Denise Albani, altra perita del giudice, che all'inizio di settembre hanno chiesto una proroga, in quanto i 90 giorni che sono decorsi dal 17 giugno scorso, non bastano per completare l'accertamento irripetibile. La giudice di Pavia Daniela Garlaschelli ha convocato le parti processuali in aula per il prossimo 26 settembre per fare il punto sulla situazione ma la parola fine agli esperimenti scientifici dovrebbe essere posta il 24 ottobre quando gli esperti davanti al giudice discuteranno dei risultati raggiunti. —



NUOVO
INTERSTAR
Progettato per gli eroi di ogni giorno.

GAMMA INTERSTAR
DA € 23.200*



5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

*NISSAN INTERSTAR VAN 3.5T L2P2H2 105CV ACENTA a € 23.200 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU, escl.). Listino € 35.900 (IVA escl.), meno € 12.700 (IVA escl.) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/09/2025 presso la Rete aderente ed esclusivamente per l'acquisto di telai selezionati a stock e soggetti a disponibilità. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. Per Townstar EV e Interstar EV 8 anni o 160.000 km per difetti o graduale perdita di funzionalità della batteria.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

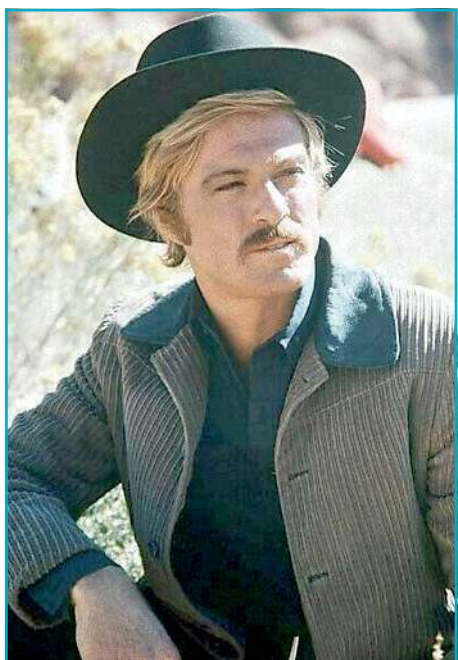
RIVENDITORI AUTORIZZATI | **VIDA - CODROIPO** | **LATISANA** | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
Tel. 0432 908252 | Tel. 0431 50141 | Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

autonordfioretto.it

Lutto nel mondo del cinema



A piedi nudi nel parco (1967)



Butch Cassidy (1969)



Come Eravamo (1973)



La Stangata (1963)



I tre giorni del Condor (1975)

Redford, addio leggenda

MARCO CONTINO

Ci sono attori che non appartengono solo al cinema, ma ad un immaginario collettivo che supera la semplice dimensione artistica. Robert Redford è stato un'icona, un simbolo, un ideale e un'aspirazione.

È morto ieri, a 89 anni, nella sua casa nello Utah. La sua scomparsa segna non solo la perdita di un enorme attore e regista, ma anche di un attivista e di un pioniere. Più in generale, marca la fine di un'epoca in cui il cinema americano sapeva coniugare glamour e coscienza civile.

L'EPIFANIA DI UN MITO

Volto biondo e solare dell'«American Dream», l'epifania di Redford resta unica. Lontana dalla virilità e dalla durezza di un Clint Eastwood, ma anche dall'ironia disincantata di un Paul Newman. Distante dall'istrionismo anarchico di un Jack Nicholson e dal profilo nervoso del suo «opposto» Dustin Hoffman. Redford era bello senza mai compiacersene, magnetico senza arroganza. Ma, soprattutto, capace di fondere il mito hollywoodiano con il rigore morale dell'artista impegnato. Sempre equilibrato nel camminare lungo il confine sottilissimo tra icona e autore sensibile alla propria realtà, interprete che cavalca il box office ma anche demiurgo e custode della più importante vetrina internazionale per il cinema indipendente - il «Sundance» - senza il quale la scena americana sarebbe stata più asfittica, più omologata.

LA PARABOLA ARTISTICA

Nel ripercorrere la sua parabola artistica (una carriera cominciata nel 1960 fino all'ultimo, modernissimo, cameo nel superomistico «Avengers: Endgame»), Robert Redford è riuscito a piegare la propria bellezza, platonica e rassicurante, in una infinita scala di tonalità. Se con «A piedi nudi nel parco» (67) Redford è ancora e «soltanto» un giovane bril-

lante capace di condividere la scena con l'esplosiva Jane Fonda, già due anni dopo «Butch Cassidy» segna una prima svolta, grazie a quel bandito romantico, in un western crepuscolare e ironico, proprio in coppia con Paul Newman con il quale reciterà anche nel film «La stangata» che li consacrerà come portatori di una mascolinità meno granitica, tra raffinatezza e in-trattenimento. Ancora sfu-

mature romantiche (ma anche tensioni ideologiche) abitano il protagonista di «Come eravamo», al fianco di Barbra Streisand, per poi diventare quasi tragiche nell'eroe di Fitzgerald «Il grande Gatsby».

IL MOSAICO DEI SETTANTA

A metà degli anni '70 il mosaico delle sue interpretazioni disegna traiettorie politiche, civili ma anche esistenziali. Dalle paure po-

st-Watere con «I tre giorni del Condor» al giornalista implacabile di «Tutti gli uomini del presidente». Dalla star del rodeo in declino («Il cavaliere elettrico», intriso del suo sempre più crescente impegno ecologista) al giocatore segnato dal destino (Il migliore). Fino ad un classico come «La mia Africa», in cui è amante idealizzato e simbolo di un mondo in dissolvenza. Sono gli anni in cui Redford ri-

vela la propria sensibilità registica, con un gusto per una certa narrativa morale. Il suo esordio dietro la macchina da presa con «Gente comune», storia sulla fragilità della famiglia borghese, gli vale subito un Oscar nel 1981. Ma la sua regia più coraggiosa resta «Quiz Show», dramma etico e predittivo sul potere dei media e sulla manipolazione della verità. Il suo è un cinema classico ma non polveroso,

elegante ma complesso e profondo in egual misura. Negli anni 2000, oltre al piccolo gioiello di tensione «Spy Game» in cui è il mentore, disilluso, del giovane agente Brad Pitt, Redford interpreta (e dirige) «Leoni per agnelli», quasi un interrogatorio degli Stati Uniti all'epoca delle guerre in Afghanistan e Iraq. Nell'ultimo periodo aveva scelto ruoli più rari ma significativi, come quello dell'uomo

L'attore diventato icona di Hollywood è morto a 89 anni nella sua casa nello Utah



Robert Redford dieci anni fa a Cannes, circondato dai fotografi. L'attore californiano è morto all'età di 89 anni. Nella foto a destra è con Jane Fonda alla Mostra di Venezia nel 2017



1936-2025



1975)



Tutti gli uomini del presidente (1976)



La mia Africa (1985)



Proposta indecente (1993)



L'uomo che sussurrava ai cavalli (1998)



BARBRA STREISAND

«Stare sul set con lui era pura gioia»



Barbra Streisand (foto) si è affidata ai social ricordando i tempi passati insieme su set di *Come eravamo* (1973): «Ogni giorno sul set era emozionante, intenso e pura gioia. Eravamo così diversi: lui veniva dal mondo dei cavalli, io ero allergica! Eppure continuavamo a cercare di conoscerci meglio. Bob era carismatico, intelligente, intenso, sempre interessante... e uno dei migliori attori di sempre». —

LEONARDO DI CAPRIO

«Si era impegnato a proteggere il pianeta»



Leonardo DiCaprio (nella foto) si è unito al coro di omaggi in memoria del pioniere delle battaglie ambientaliste Robert Redford morto ieri mattina nella sua casa dello Utah. «Il suo incommensurabile impegno per la protezione del pianeta era alla pari del suo immenso talento. La sua influenza si farà sentire per generazioni», ha detto l'attore che dal 2014 è Messaggero di Pace delle Nazioni Unite con delega speciale al clima.

Volto biondo e solare dell'«American Dream», protagonista di veri capolavori, creatore del Sundance festival

solo in balia dell'oceano in «All Is Lost», prova muta eppure potentissima, o quello del criminale gentiluomo nel film «The Old Man & the Gun», quasi il suo testamento artistico nel ruolo di un ladro incapace di smettere di vivere secondo le proprie regole.

IL NUOVO CARISMA

Quelle che gli hanno con-

sentito di non farsi mai davvero ingoiare da Hollywood ma, soprattutto, di trasformare la bellezza in carisma e, allo stesso tempo, il carisma in coerenza.

E poi, in modo particolare, di fondare il Sundance Film Festival, monumento alla sua fiducia nei giovani, nelle nuove idee e in tutte quelle storie che a Hollywood non avrebbero trovato spazio.

Con Robert Redford e quello sguardo «azzurro» capace di intrattenere e interrogare, non muore solo un gigante del cinema. Scompare un mondo intero, di cui, per fortuna, restano per sempre le tracce nei suoi film. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio alla carriera nel 2017 insieme all'amica e collega Jane Fonda. Alla Mostra cinque anni prima aveva presentato un film da regista

L'indimenticabile standing ovation quando Venezia gli donò il Leone

MICHELE GOTTARDI

L'anno che Robert Redford venne insignito del leone d'oro alla carriera assieme a Jane Fonda, era il 2017, non fu facile per i cronisti e i critici. Due star come loro, unite da una carriera memorabile, insieme alla Mostra di Venezia, fu un'emozione, ma anche un lavoro di ricerca, pedinamenti, attenzioni, come non era mai successo.

Invece entrambi, e Robert più di Jane, scelsero un profilo basso, cene defilate, gita alle isole, ognuno per sé, come qualsiasi turista in vacanza. Salvo poi intrattenerci tutti con conferenze stampa spiritose e per niente glamour, oltre a quello che, senza volerlo, entrambi emanavano. E venendo ripagati con una standing ovation commovente e impressionante per durata e intensità. Perché Redford era l'eroe dei nostri padri, ma anche nostro, quello che aveva saputo incarnare i valori democratici, l'opposizione al malaffare, ma anche l'eroe solitario, senza macchia e senza paura. E per quello era bello vederlo da vicino, anche per noi critici un po' snob, con il suo sorriso immutato e gli occhi azzurro mare di sempre, anche se avvolti tra onde di rughe ottuagenarie.

E di questi film, un po' «eroici» e un po' «dem», un po' glamour e un po' impegnati, Redford ne aveva portati un paio alla Mostra, sin dal 1972, anno di crisi della Mostra dopo le contestazioni sessantottine. In quell'anno (lo stesso di «Corvo

rosso non avrai il mio scalpo» di Sidney Pollack) al Lido venne proiettato «Il candidato» di Michael Ritchie, in cui Redford impersonava un giovane e affascinante avvocato, che concorreva per il Partito Democratico contro un senatore repubblicano uscente. Una battaglia vinta nelle urne, ma non dopo, quando il sistema e la corruzione lo fagocitano. Nel 1986 fu la volta invece di «Pericolosamente insieme» di Ivan Reitman, in cui Redford è ancora un avvocato, ma il genere muta nella commedia, love story compresa con l'altra protagonista Debra Winger. Ma in quegli anni Redford non venne mai a Venezia: erano i tempi dei suoi maggiori successi, dal «Il grande Gatsby» a «I tre giorni del Condor» (1975) e «Tutti gli uomini del presidente» (1976), sino all'Oscar alla regia per «Gente comune» (1980). Al Lido arrivò invece, prima della celebrazione del leone alla carriera, nel 2012, quando ormai aveva imboccato il viale del tramonto, con la sua ultima regia, «La regola del silenzio», fuori concorso a Venezia 69, in cui, ancora una volta è un avvocato, ruolo che ben gli si addiceva per le battaglie civili che aveva portato avanti anche nella vita privata. Quasi inevitabile che Alberto Barbera, che aveva selezionato la sua ultima prova registrata nel 2012, arrivasse a proporre il Leone alla carriera cinque anni dopo, in coppia con Jane Fonda, compagna di quattro film con lui tra gli anni Sessanta e Settanta («La caccia», «A piedi nudi nel parco», «Il cava-

liere elettrico» e poi l'ultimo «Le nostre anime di notte»), come lui simbolo liberal di un'America che non c'è più.

In quei giorni veneziani, Redford fece il Redford, sornione e silenzioso, travolto dall'irruenza e dal fascino di una Jane Fonda incontenibile, che spifferò ricordi e mezzi segreti, come quando in mondovisione disse: «Abbiamo fatto quattro film insieme e in tre ero innamorata di lui. Sono film romantici. L'unica macchia è che a lui le scene di bacio non piacevano, era di cattivo umore e pensavo fosse colpa mia. Però baciava benissimo».

Il quarto, presentato a Venezia dopo la cerimonia della consegna dei leoni alla carriera, parla di amori senili: in «Le nostre anime di notte» Redford & Fonda sono due vedovi vicini di casa che quasi non si conoscono, ma decidono di dormire assieme, non per sesso, ma per farsi compagnia.

Tutta la Biennale ha espresso il cordoglio della Mostra. Alberto Barbera, ricordando come la standing ovation sia stata tra le più lunghe e intense di sempre, ha detto che Robert Redford «attore, regista, produttore, ambientalista, ispiratore e fondatore di quel brillante esperimento cinematografico chiamato Sundance: sia di fronte che dietro alla macchina da presa, sia quando ha difeso la causa del cinema indipendente o quella del nostro pianeta, ci ha accompagnato attraverso cinquant'anni di storia americana con una combinazione di rigore, intelligenza e grazia che resta insuperabile».

La regata 2025

Barcolana fra sport, cultura e sociale

In sette location previsti 235 eventi

La 57ª edizione proporrà appuntamenti a Lignano, Grado, al lago dei Tre Comuni e sul Tagliamento

Giulia Basso / TRIESTE

Non è più soltanto la regata più grande del mondo. Con oltre 800 imbarcazioni già iscritte per la gara del 12 ottobre, la Barcolana ha compiuto una metamorfosi, trasformandosi in un festival diffuso dell'elemento acqua, capace di allargarsi non soltanto all'intera città ma a tutta la regione. «Dopo il record del 2018 per la quantità dei partecipanti ora stiamo puntando sulla qualità», ha spiegato Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, presentando ieri la 57ª edizione di un evento che ha ridefinito completamente la propria identità. La formula è impressionante per numeri e ambizioni: quasi 600 appuntamenti distribuiti in 235 eventi, spalmati su 12 giorni e sette località diverse. Dal primo ottobre, Barcolana uscirà dai confini storici delle Rive di Trieste per conquistare i rioni cittadini, raggiungere

Grado e Lignano, abbracciare il lago dei Tre Comuni e risalire il corso del Tagliamento. Una strategia che ridisegna completamente la geografia dell'evento. «È il momento giusto per un cambiamento, con la città che sprigiona potenzialità straordinarie, come un fiume carsico in cui le energie emergono in modo impetuoso», ha sottolineato Gialuz usando una metafora che richiama la peculiare idrografia triestina. Il presidente ha poi delineato i principi che guidano questa trasformazione: progetti «basati su valori comuni: inclusione, sostenibilità, attenzione per il sociale», per rendere la competizione velica una piattaforma culturale che trova pieno sostegno nelle istituzioni. Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha annunciato l'arrivo di un simbolo straordinario per quest'edizione: in piazza Unità si potrà ammirare una copia del batiscafo Trieste, il leggendario sommergibile



Da sinistra, Andrea Sironi e Mitja Gialuz

le che raggiunse la Fossa delle Marianne. L'assessore regionale Mario Anzil ha sottolineato come l'evento abbia «il pregio di unire diverse caratteristiche – sport, turismo e cultura – per una grande festa per la città e per tutta la regione».

La partnership con Generali, rinnovata per un altro trien-

nio, rappresenta il pilastro di questa evoluzione. «È un grande piacere essere qui oggi, per Generali Barcolana è un evento importantissimo che sosteniamo da più di 40 anni», ha dichiarato Andrea Sironi, presidente del gruppo assicurativo. L'impegno si materializza nel progetto "Generali Women in

Sailing", giunto alla settima edizione con un «ampliamento strategico» che coinvolge tutti i circoli velici regionali. Piazza Unità sarà trasformata da Solaris, che «ormeggerà» un'imbarcazione da 48 piedi nel centro della piazza. L'attrazione principale sarà la "Deep Blue Exploration Zone", l'esperienza immersiva su due piani che lo scorso anno ha conquistato oltre 10 mila visitatori. Al piano superiore verrà presentato per la prima volta lo scheletro della balenottera rinvenuta la scorsa estate a Muggia, ripulito e ricostruito. L'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha evidenziato il valore del lavoro collettivo: «Mille persone che lavorano per la riuscita dell'evento, tra cui tanti volontari. È una grande vittoria del lavoro di squadra». Il programma culturale spazia dal festival letterario "Un mare di racconti" con la vincitrice del Campiello Wanda Marasco, al progetto "Sails and

Science" supportato dalla fondazione Wendy Smidth, fino allo spettacolo "Fiumi scomparsi" con Marco Paolini e Paolo Fresu. Tra le innovazioni spicca "Barcolana fuori menù", cena-evento preparata da un gruppo di detenuti formati nei laboratori di cucina della Casa circondariale. «Un'iniziativa di reinserimento sociale che nasce dal desiderio di trasformare talento e impegno in una nuova possibilità», così Gialuz. L'impegno sociale si estende con "The Human Safety Net" di Generali, che proporrà «laboratori per bambini a accesso libero su condivisione e inclusione» in piazza Unità.

L'espansione si snoderà lungo le "Vie del mare", progetto che raggiungerà «i rioni di Altura, Roiano e l'area carsica, da Muggia a Monfalcone, da Opicina a Sgonico». E un'altra novità sarà il Villaggio istituzionale in piazza della Borsa con focus sulla sicurezza stradale. Il comandante della Capitaneria Luciano del Prete ha assicurato l'impegno per «garantire il gradiente di sicurezza più alto possibile». «La macchina organizzativa è pronta», ha assicurato Gialuz. «Barcolana 57 è pensata per offrire tanti contenuti diversi, in grado di soddisfare praticamente chiunque: ci saranno sport, musica, teatro, un festival letterario, delle mostre d'arte e dei progetti inclusivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTATE italiana FIAT

L'ESTATE STA FINENDO, MA NON PER FIAT. GLI INCENTIVI FIAT SONO TORNATI.

PANDINA HYBRID, IN PRONTA CONSEGNA, DA 9.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI.

E PRIMA RATA DA GENNAIO 2026. ANCHE SABATO E DOMENICA

*ES. PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANZICHÉ 11.450€, ANTICIPO 1.025€, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 90 GG DALLA CONSEGNA, 32 RATE DA 129€/MESE, RATA FINALE 8.048€. TAN (FISSE) 8,75%, TAEG 12,92%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 30/09.

4.500€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 1500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di vetture in pronta consegna ed immatricolazione entro il 25/09/25 e rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2: Panda 1.0 70cv Hybrid Listino 15.950€ (PT e contributo PFU esclusi), promo 11.450€ oppure 9.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services (Italia S.p.A. Anticipo 1.025€ - Importo Totale del Credito 9.680€. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 12.580€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 3.019€, spese di incasso mensili 35€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 242€. Tale importo è da restituire in 36 rate come segue: n° 3 rate da 0 € e n° 32 rate da 129€ - comprensive del servizio locativo Extended Care Premium (2 anni di garanzia contrattuale più un anno di estensione con limite a 30.000 km) per un importo pari a 2.470€/mese - e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 8.048€ incluse spese di incasso mensili di 35€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,92%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 5,2-5,5; emissioni CO₂ (g/km): 117-113. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/08/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Le nostre iniziative

sport
business
forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Due giorni di incontri e interviste per scoprire i segreti dei campioni

Sport Business Forum: ultimi posti liberi per gli appuntamenti a Gemona venerdì e sabato

Cristian Rigo

Non capita tutti i giorni di poter ascoltare dal vivo la voce di campioni che hanno scritto la storia dello sport ma, grazie allo Sport business forum ideato dal gruppo Nem, sarà possibile farlo a Gemona venerdì e sabato. Una due giorni di incontri e di sport a cui è possibile partecipare gratuitamente a patto di iscriversi sul sito sportbusinessforum.com. Ieri sera c'era ancora posti disponibili per seguire quasi tutti gli incontri che si svolgeranno tra l'ex Chiesa di San Michele e il Cinema Teatro Sociale.

IL MESSAGGIO

Al centro dell'evento, il racconto dello sport come strumento di rinascita, riscatto e inclusione. Perché una delle qualità principali dei campioni, forse più ancora del talento, è la capacità di rialzarsi dopo una caduta. E allora ecco la scelta di Gemona, simbolo prima della



GIANPAOLO POZZO
PATRON
DELL'UDINESE



MANUELA DI CENTA
CAMPIONESSA OLIMPICA
DI SCI DI FONDO



ANDREA TARLAO
CICLISTA PARALIMPICO
BRONZO A RIO 2016

ricostruzione dopo il terremoto e adesso di come lo sport possa diventare un'occasione di sviluppo a 360 gradi. La cornice perfetta per ospitare il forum. Perché la sconfitta o un infortunio fanno parte dello sport ed è lì che si misura la grandezza di un atleta. E di

una comunità. Tanti i temi che saranno affrontati: dalla gestione dell'infortunio alle dinamiche di leadership, fino al ruolo dello sport nella coesione sociale.

I CAMPIONI

Tra i protagonisti dell'evento

figurano Deborah Compagnoni, tre volte oro olimpico nello sci alpino; Alex Schwazer, olimpico della marcia; Francesco Moser, uno dei più grandi ciclisti italiani; e Francesco Baccini, cantautore che racconterà il suo rapporto personale tra musica e sport. Non

mancheranno poi le voci di Manuela Di Centa, Andrea Tarlao, Teresa Angela Grandis (fondatrice di art4sport Onlus), Paolo Poggi, Néstor Sensini.

IL PROGRAMMA

A inaugurare il forum venerdì

alle 17 nell'ex chiesa di San Michele, in via Ospedale sarà il dibattito "A tu per tu con storie di sport, cadute e riscatto" che vedrà, tra gli altri, la partecipazione di Manuela Di Centa, Teresa Angela Grandis e Andrea Tarlao. Alle 21 al Cinema Teatro Sociale, il paron Gianpaolo Pozzo, insieme a Franco Collavino, Paolo Poggi e Nestor Sensini racconterà "La storia dell'Udinese calcio tra successi e glorie". Sabato alle 11.30 nell'ex chiesa di San Michele l'intervista a Baccini, alle 15 quella a Deborah Compagnoni e alle 16.30 a Schwazer, entrambe al Cinema.

LE INIZIATIVE IN PIAZZA

Poiché lo sport è per definizione un'esperienza da vivere in prima persona non mancheranno le occasioni per testare alcune attività in piazza del Ferro. Il primo appuntamento è venerdì dalle 16 alle 18 con le lezioni di atletica leggera mentre nella stessa giornata dalle 16.45 alle 19.45 sarà possibile anche far provare ai più giovani il Minibasket. Sabato dalle 11 alle 16.30 spazio al Rugby in campo e dalle 15 alle 18 sarà possibile scoprire la scherma. Sempre sabato in piazza del Ferro, dalle 15 alle 17.30 ci sarà l'orienteeing e dalle 16 alle 18 le Pillole di tennis. Dalle 17 alle 18, nello stesso luogo si svolgerà anche uno spettacolo di danza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la nuova MG ZS è anche a benzina.
Tua a partire da 16.990€

mgmotor.it

7 ANNI di GARANZIA
O 150.000 KM

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS 1.5 Standard Prezzo di listino € 20.490,00. Prezzo promo € 16.990,00, anticipo € 6.080,00, importo totale del credito € 11.392,96, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 89,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 11.065,00, importo totale dovuto dal consumatore € 14.375,47. TAN 6,976 % (tasso fisso) - TAEG 9,250 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.388,04, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, (struttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDI, produzione e inizio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva [o imposta di bollo]: € 29,47. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego o alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 449,18. Compagnie Assicurative CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito Internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di NobisCompagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

La società di Flagogna ha chiuso il 2024 a 23,4 milioni di ricavi (+11,9%) ed è tornata all'utile. Nell'ultimo biennio la forza lavoro è aumentata di 24 unità: oggi l'impresa occupa 182 persone.

Hpf cresce a doppia cifra spinta dal settore medicale. Tra i clienti anche Ferrari

Maura Delle Case / FORGARIA

Dalle componenti ad altissima precisione per il settore medicale a quelle per l'aerospazio, l'energia e l'automotive sportivo, con clienti del calibro della scuderia corse di Ferrari. A dar gli forma, immersa nel verde della pedemontana friulana, al confine tra la provincia di Udine e quella di Pordenone, è Hpf, spin off di Limacorporate (oggi Enovis) dal 2007, azienda che ha saputo ritagliarsi un posto di assoluto rilievo nel campo della meccanica di precisione, lavorando per alcuni dei più grandi produttori europei di protesi ortopediche con qualche significativa incursione in altri settori.

Dal 2018 l'azienda è controllata dal fondo padovano Gradiente Sgr, che ha rilevato il 58,6% delle quote dalla famiglia di Gabriele Lualdi, fondatore di Lima, rimasta in società con il 25%. L'ingresso del fondo ha impresso una decisa accelerazione alla società, grazie a un importante round di investimenti, finalizzato in particolare a un aumento della capacità produttiva.

I conti premiano lo sforzo. Il bilancio 2024 certifica infatti un aumento dei ricavi, passati dai 21 milioni del 2023 ai 23,4 milioni dell'anno scorso, in crescita dell'11,9%. Una crescita a doppia cifra che l'amministratore delegato di Hpf, Marco Pirisi, stima di confermare nel breve termine: «Il nostro piano industriale – dichiara il manager, chiamato in Hpf da



L'ingresso di Hpf a Flagogna, frazione di Forgaria nel Friuli



L'ad di Hpf, Marco Pirisi

Da qui al 2028 sono previsti investimenti tra i 2 e i 3 milioni di euro l'anno

Gradiente, prima in qualità di Cfo poi, dal 2023, di amministratore delegato – prevede di arrivare entro il 2028 a superare i 35 milioni. Quest'anno, intanto, chiuderemo tra i 25 e i 26».

Una crescita che si riflette sulla marginalità, superiore al 20% dei ricavi. Il margine operativo lordo, l'anno scorso, è stato infatti pari a 5 milioni contro i 3,5 milioni del precedente. L'ultima riga di bilancio ha chiuso con un ritorno all'utile, a 454 mila euro, contro la perdita di 752 mila euro registrata l'anno prima.

La crescita, promessa da un settore in ottima salute qual è quello medicale, che vale il

LO SPIN OFF

Prima del 2007 l'azienda era parte di Limacorporate

Hpf è diventata una società autonoma nel 2007 per effetto di una riorganizzazione societaria dell'allora Limacorporate (oggi Enovis). L'azienda ha sede a Flagogna, una frazione di Forgaria poco lontana da Anduins, dove l'avventura imprenditoriale della famiglia Lualdi (fondatrice di Lima), ha avuto inizio nel 1945.

75% dei ricavi di Hpf, sarà sostenuta dal prosieguo degli investimenti che la società ha in programma, finalizzati a un ulteriore aumento produttivo e al miglioramento dell'organizzazione, nonché dal personale – «una famiglia» per dirla con l'Ad – che negli ultimi due anni è cresciuto di 24 unità, portando i dipendenti a 182. Anche questo uno sforzo non banale, considerata la difficoltà, ormai pane quotidiano per tutte le aziende, di reperire personale specializzato.

«Ci prepariamo a mettere a terra investimenti tra i 2 e i 3 milioni l'anno per il prossimo quadriennio, con l'obiettivo di rispondere alla domanda crescente e anche alla richiesta di sempre maggiore velocità e precisione che ci viene dai clienti» aggiunge Pirisi.

A Flagogna (frazione di Forgaria), incastonato tra le montagne, il sito produttivo si sviluppa su 15 mila metri quadri coperti e divisi in due stabilimenti: uno dedicato alla forgiatura e allo stampaggio, l'altro alle lavorazioni meccaniche.

Il core business dell'azienda è concentrato nel settore medicale, che vale da solo oltre 17 milioni del fatturato complessivo. Hpf realizza componenti, su disegno dei clienti, di dispositivi ortopedici, in particolare protesi per l'anca e il ginocchio, ma anche la strumentazione utilizzata dai chirurghi in sala per l'impianto delle protesi. Tra i clienti, in questo settore, annovera in particolare tre grandi gruppi, Enovis compresa.

Al medicale, che rappresenta la quota principale dei ricavi, si aggiungono altri ambiti: dall'energia all'aerospazio passando per l'automotive. Fronti che garantiscono all'impresa una quota sempre utile di diversificazione, ma anche un gran bel biglietto da visita. «Perché quando puoi dire di lavorare per il racing Ferrari (o per Leonardo) – conclude l'Ad – fa sempre un certo effetto, è una certificazione sul campo – che si affianca alle tante possedute da Hpf – dell'altissima qualità e precisione del nostro lavoro».

ZOOM

MAURIZIO CALIAFFA

L'export e il dollaro ai minimi

Altro che dazi, la grande tegola che più silenziosamente ma in modo altrettanto duro si abbatte sugli esportatori del Nord Est si chiama dollaro. Proprio ieri la valuta statunitense si è sensibilmente indebolita contro l'euro, rendendo meno convenienti le merci provenienti dall'area euro e vendute negli Stati Uniti. Il cambio euro dollaro infatti ha toccato il massimo dell'anno a 1,1854, con una crescita ampiamente superiore allo 0,7% sul giorno precedente, un'oscillazione che trattandosi di valute così importanti è davvero sensibile. Consideriamo anche che siamo al top dal 2021 ed è la prosecuzione di un trend di medio periodo iniziato a inizio del 2025: da allora l'euro si è rafforzato del 14% e oltre. Tanti i fattori che si possono chiamare in causa: ad esempio la progressiva eclissi del dollaro come valuta di riferimento globale oppure, più tangibilmente, l'attesa dei mercati valutari su un'imminente sfioritura sui tassi da parte della Fed. Quel che è certo è che il dollaro ai minimi significa un'ulteriore e pesante difficoltà per gli esportatori di casa nostra. Negli scorsi mesi hanno tenuto banco i dazi di Donald Trump fino a un accordo che in qualche modo sembra aver stabilizzato la situazione tariffaria. Ma l'euro forte è un altro ostacolo ancora più diretto sulle vendite negli Stati Uniti, perché si riflette in modo diretto sulla nostra competitività. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

GLI EDITORI

Fieg con la premier «Informazione libera»

ROMA

«Gli editori della Fieg con le loro testate, cartacee e online, sono impegnati a realizzare ogni giorno una informazione attendibile, libera e indipendente. Leggere che il presidente del Consiglio ritiene che una informazione attendibile, libera e indipendente rappresenti un valore insostituibile per la nostra democrazia conferma quanto abbiamo sem-

pre sostenuto con la nostra attività». Ha così commentato il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti, il messaggio di Giorgia Meloni per i 5 anni del Domani. «Confido – ha affermato – che il governo e il Parlamento continueranno ad assicurare anche nei prossimi anni le condizioni, normative ed economiche, affinché la stampa possa svolgere concretamente il proprio compito».

infostar
TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Cala il sipario su Mediobanca Nagel e Pagliaro vendono le azioni

L'ad di Piazzetta Cuccia ha incassato 22 milioni. Domani il board: dovrebbe presentarsi dimissionario

Roberta Paolini / MILANO

Succede un po' come quando il regista chiama la chiusura del sipario sapendo che non ci sarà più una replica con quei protagonisti. Così escono di scena i vertici di Mediobanca, che hanno venduto le proprie azioni il 15 settembre, alla vigilia cioè della riapertura dei termini dell'opas di Mps, ripresa ieri con termini previsto il 22 di settembre.

La cessione dei pacchetti segna la fine di un ciclo lungo un quarto di secolo. L'amministratore delegato Alberto Nagel ha ceduto un milione di titoli al prezzo medio di 22,08 euro, incassando oltre 22 milioni di euro. Il direttore generale Francesco Saverio Vinci ha venduto 400 mila azioni per circa 8,8 milioni, mentre il presidente Renato Pagliaro ha dismesso 100 mila titoli per poco più di 2,2 milioni. Pacchetti formati dalle performance shares accumulate in venticinque anni, liquidati ora anche per anticipare la riduzione del flottante che accompagna il prosieguo dell'offerta pubblica

di scambio.

Il passaggio di testimone è ormai tracciato. Con il regolamento dell'operazione, avvenuto lunedì, l'istituto senese guidato da Luigi Lovaglio ha versato 456 milioni di euro in contanti ed emesso 1,28 miliardi di nuove azioni, riconoscendo 2,533 azioni proprie più 0,9 euro per ogni titolo Mediobanca. Risultato: Mps è salita al 62,3% del capitale di Piazzetta Cuccia (ieri le adesioni erano al 62,5%) conquistando il controllo dell'assemblea ordinaria e, a breve, anche di quella straordinaria.

La mappa dell'azionariato si è ridisegnata. Sono usciti dal capitale di Piazzetta Cuccia Delfin (20%) e Francesco Gaetano Caltagirone (10%), che hanno portato in adesione le proprie azioni all'opas, dopo averla sostenuta insieme al governo. Le loro partecipazioni in Mps si sono così rafforzate: la holding della famiglia Del Vecchio è salita al 21%, mentre il gruppo Caltagirone al 13%. Ad aderire anche la famiglia Benetton che così diventa azionista



La sede di Mediobanca, Piazzetta Cuccia a Milano

dell'1%. Simmetricamente l'aumento delle azioni di Mps per consentire l'adesione all'opas hanno prodotto la diluizione di Banco Bpm sceso dal 9% al 4,5%, del Tesoro,

dall'11,7% a poco meno del 6%. Nel capitale di Siena non comparirà FinPriv, la società partecipata da Generali, Italmobiliare, Pirelli, Tim, Stelantis e Unipol, che ha collo-



ALBERTO NAGEL
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI MEDIOBANCA

L'Opas di Mps
riaperta ieri
terminerà
il 22 settembre

cato sul mercato l'1,76% posseduto in Mediobanca tramite Morgan Stanley.

Le dinamiche di adesione hanno sorpreso anche chi conosce bene i meccanismi di

Piazzetta Cuccia. Stefano Marsaglia, oggi a capo di Azurra Capital ma per anni uomo di vertice nell'investment banking di Mediobanca, ha commentato: «Il risultato era ormai scritto da tempo, ma credo sia andato al di là delle aspettative: puntavano al 50% e invece c'è stato un effetto a cascata». Marsaglia, che esclude un ritorno alla guida della banca: «Mi spiace deludere chi lo pensa, ma è molto improbabile».

Sul toto-nomine il nome circolato con insistenza è quello di Fabrizio Palermo, oggi al timone di Acea. Il manager ha però frenato: «Acea rappresenta per me un grande progetto su cui sono impegnato». Intanto Mps lavora alla composizione della nuova lista per il cda di Mediobanca, attesa all'assemblea del 28 ottobre. Giovedì, il consiglio uscente prenderà atto del successo dell'offerta e con ogni probabilità dovrebbe presentarsi dimissionario. La riapertura dei termini potrebbe consentire al Monte di superare agevolmente l'80% del capitale, scenario che rimetterebbe in gioco i pesi relativi di Delfin e Caltagirone, destinati a ridimensionarsi senza ulteriori autorizzazioni della Bce. Con quote più concentrate, il dossier sul tavolo resta quello del delisting: la strada più probabile appare la fusione, che sancirebbe l'assorbimento definitivo di Piazzetta Cuccia nella geografia finanziaria ridefinita dal Monte dei Paschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero Veneto | ilNordEst. | nord/est multimedia | italypost |

imprese best performer 2025

del distretto di Reana e Valli del Torre

main partner

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICOREA

Premiazione

Teatro Garzoni
Tricesimo (UD)
19 settembre, ore 17



scopri l'evento

Le nostre iniziative

Mercoledì prossimo 24 settembre a Lestizza l'incontro sulle eccellenze del territorio organizzato da Nord Est Multimedia

Medio Friuli, le migliori 100 imprese in un nuovo evento Best Performer

Maurizio Caiaffa / LESTIZZA

Ormai in pieno svolgimento il nuovo ciclo Best Performer, la serie di eventi dedicata alle 100 imprese top nei distretti produttivi del Nord Est. Per il Friuli, in particolare, ecco la presentazione del terzo appuntamento, quello che è dedicato al Medio Friuli e che si svolgerà a Lestizza mercoledì 24 settembre, all'Auditorium comunale, con inizio alle 17.

Dopo l'evento dedicato alle imprese Best Performer del distretto di Reana e Valli del Torre, questo venerdì a Tricesimo, e quello sulle top 100 del Friuli Centrale, lunedì prossimo a Feletto Umberto, ecco dunque a Lestizza in scena le aziende più importanti di un comprensorio produttivo che annovera i Comuni di Codroipo, Mortegliano, Talmassons, Camino al Tagliamento, Varmo, Sedegliano, Basiliano, Mereto di Tomba, Bertiole, Castions di Strada, Valvasone e la stessa Le-

stizza.

Al centro della giornata ci sarà un corposo report con numeri e caratteristiche del distretto del Medio Friuli. La formula è ormai ben roduta, saranno otto tra settembre e ottobre gli eventi Best Performer, sia in Friuli Venezia Giulia che nel Veneto. Si tratta di focus sui distretti territoriali promossi e organizzati dal

Per poter partecipare è sufficiente iscriversi sul sito web www.eventinem.it

Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani, in collaborazione con ItalyPost. La partecipazione agli eventi, anche a quello di Lestizza, è gratuita, è sufficiente la registrazione sul sito www.eventinem.it.

Il Medio Friuli è un comprensorio territoriale su cui

insistono 435 aziende che complessivamente fatturano 1,83 miliardi di euro. Fra le aziende che nell'esercizio 2023 hanno chiuso in utile, il fatturato medio è stato di 1,35 milioni, l'Ebitda Margin medio del 3% e la posizione finanziaria netta su Ebitda in media inferiore a 7. Nella graduatoria delle prime cento aziende del distretto, al primo posto figura la Rhoss di Codroipo, azienda da 98 milioni di ricavi (dati 2023) che si occupa di soluzioni per la climatizzazione e il trattamento dell'aria. Al secondo posto fra le Best Performer del Medio Friuli il Centro Commerciale Discount di Mortegliano, che fattura 73,3 milioni. Sul terzo gradino del podio figura poi la Refrion di Talmassons, 34 milioni di ricavi, attiva nel settore della refrigerazione industriale e parte del gruppo Lu Ve.

Accanto alle grandi imprese, tante piccole e medie aziende che si alterneranno



Alberto Tomasini



Angela Martina



Giuseppe Sartori



Marco Tam

sul palco dell'Auditorium comunale di Lestizza. Il programma dell'evento di mercoledì 24 settembre prevede un saluto di Luca Occhialini, presidente di Fvg Banca 360, e del sindaco del Comune ospitante Eddi Pertoldi, poi la presentazione della ricerca sulle 100 migliori imprese del Medio Friuli a cura di ItalyPost.

Subito dopo tre panel senza soluzione di continuità. Il primo su "Le sfide delle imprese" vedrà gli interventi di Michele Burato, legale rappresentante di Unir, Sandro Florin, titolare di SIF Color, Marco Tam, amministratore delegato del gruppo Greenway e Ivan Turco, legale rappresentante di Turco Pietro. Il secondo panel ha come tema "Continuare a crescere" e vedrà gli interventi di Angela Martina, amministratrice delegata di Martina, Igor Toffoli, titolare di Toffoli Serramenti, Alberto Tommasini, amministratore delegato di Arcadia e Marco Zampieri, fondatore e amministratore delegato di Manager a Tempo. Infine il terzo panel su "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza" al quale interverranno Roberto Dametto, amministratore unico di Pbr Technology, Giuseppe Sartori, direttore generale di Fvg Banca 360, e Paolo Taboga, amministratore unico del gruppo Taboga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



in edicola dal 20 settembre



in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

ogni volume 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano



in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO**
la Nuova di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
JD Systems Corp	1,9405	-	1,9565	2,009	-40,21	-
AZA						
Abbvie	2,146	-1,33	2,146	2,182	1,49	6.815,50
Abitare inc	182,8	-0,11	185,4	185,4	10,51	-
Accenture Plc	3	-	2,955	3,03	-28,64	79,91
Acea	200,55	-0,89	200,5	210,85	-20,49	-
Acinque	19,37	-1,48	19,37	19,66	5,73	4.188,22
Acm Research Inc-Class A	2,2	1,85	2,16	2,2	6,61	426,83
Acs Actividades Cons.Y Servici	26,08	-	25,88	25,92	44,12	-
Adidas	68,55	-	69,2	69,2	44,24	-
Adobe	173,2	-2,89	173,2	179,2	-27,83	-
Advanced Micro Devic	296,5	0,30	292,05	301,7	-30,11	-
Aedes	135,18	-0,78	134,96	137,58	14,16	-
Aedes	0,205	3,02	0,202	0,206	22,04	6,42
Aeffe	0,4375	0,81	0,431	0,438	-48,55	46,77
Aena Sme	24,595	-	24,48	24,48	-89,41	-
Aeroporto di Bologna	8,64	1,65	8,5	8,64	14,31	305,94
Aerovironment Inc	214	0,81	202,4	223,6	59,94	-
Ageas	57,8	-2,12	58,15	60,8	28,28	-
Ahold Kon	33,61	-1,81	33,37	34	9,57	-
Air France-Klm	12,21	-3,29	12,2	12,5	59,08	-
Airbnb	102,12	-0,45	102,02	102,02	-18,64	-
Autostrade M.	2,81	-0,18	2,77	2,815	7,63	12,23
Avio	42,3	-1,74	41,65	44,55	205,62	1.158,54
Axa	39,66	-1,73	39,93	40,35	18,37	-
Axcelis Technologies Inc	74,58	-	73,02	74	70,15	-
Azimut H.	30,74	-0,45	30,74	31,03	29,15	4.425,38
B						
B&C Speakers	16,8	-3,17	16,75	17,4	3,05	190,72
B. Cuccinelli	101,9	-1,31	101,7	104,5	-3,80	6.977,35
B. Desio	7,81	-2,13	7,78	7,95	17,60	1.057,47
B. Generali	50,1	-1,47	50,1	50,95	12,87	5.977,86
B. Ifis	23,58	-0,76	23,34	23,9	12,57	1.465,25
B. Profilo	0,1595	-0,93	0,1595	0,163	-13,65	108,97
B.Co Santander	8,415	-2,07	8,44	8,562	96,72	138.514,36
B.F.	4,36	-0,23	4,33	4,38	0,11	1.140,92
B.P. Sondrio	13,18	-0,68	13,13	13,405	64,09	6.040,32
Banca Mediolanum	17,08	-2,01	17,08	17,43	52,23	13.006,93
Banca Sistema	1,586	-0,87	1,586	1,614	29,10	130,20
Banco BPM	12,79	0,27	12,7	12,945	62,67	18.214,27
Bnp Paribas	78,97	-1,79	78,9	80,65	36,15	-
Boeing	181,34	-1,45	181,46	183,32	12,72	-
Borghesia	0,59	1,72	0,572	0,59	0,14	27,88
Boston Scientific	84	-	83,2	84,8	1,14	-
Bper Banca	9,36	-1,54	9,31	9,506	55,91	18.860,43
Brembo	9,11	-0,33	9,06	9,21	1,29	3.079,36
Brioschi	0,0622	-0,64	0,0612	0,0626	8,50	48,25
Bristol-Myers Squibb	39,025	-	39,36	39,36	-30,37	-
Broadcom	303,2	-1,01	302,95	316,5	33,54	-
Buzzi	48,2	-0,45	48,12	49,88	36,07	9.332,03
C3Ai Inc						
C3Ai Inc	14,42	1,04	14,03	15,292	-56,66	-
Cairo Comm.	2,865	0,88	2,84	2,91	15,63	378,67
CaixaBank	6,68	-	6,792	6,816	69,78	-
Caleffi	0,772	2,93	0,748	0,806	3,80	11,69
Callagironne	8,2	-0,73	8,16	8,26	27,71	992,40
Callagironne Ed.	1,85	-0,54	1,825	1,86	32,69	229,50
Campari	5,688	0,39	5,608	5,738	-6,12	6.983,10
Carel Industries	22,95	-0,22	22,95	23,3	24,94	2.600,21
Celnex Telecom	30,07	-	30	30	-5,20	-
Cellularline	2,87	-2,71	2,87	2,95	28,66	65,08
Cembre	55,8	-1,59	55,7	57,1	37,27	963,63
Cementir Hldg.	14,1	-1,95	14,1	14,42	36,21	2.287,28
Centene	27,17	-0,91	27,3	27,6	-51,72	-
Constellation Brands	113,5	-2,41	114	115,35	-44,28	-
Continental	71,9	-0,99	72,5	72,8	13,22	-
Corning	65,62	-0,91	65,7	66,19	47,83	-
Creдем	13,64	-0,87	13,5	13,9	27,27	4.698,25
Credit Agricole	16,46	-1,76	16,48	16,7	25,74	-
Crowdstrike Hold	375,2	-1,00	372,3	380,15	14,07	-
Cvs Int.	0,307	1,32	0,3	0,307	-4,54	12,03
Cys Health	62,12	0,18	62,2	62,2	46,16	-
Cy4Gate	5,31	-2,03	5,31	5,43	8,32	125,98
Daimlerchrysler						
Daimlerchrysler	51,14	-0,47	51,2	51,6	-3,67	-
D'Amico	4,25	-0,23	4,194	4,288	4,79	523,01
Danieli	39,45	-0,13	39,3	39,85	63,77	1.812,35
Danieli r nc	27,72	0,58	27,48	28	44,63	1.116,22
Datalogic	4,635	-2,93	4,62	4,8	-5,63	281,59
De' Longhi	30,76	0,46	30,56	30,94	1,40	4.632,91
Delivery Hero	26,28	-0,34	26,81	26,81	-3,03	-
Deutsche Bank	30,865	-3,21	30,755	31,81	93,20	-
Deutsche Lufthansa	7,396	-0,54	7,388	7,468	19,20	-
Deutsche Post	38,1	-0,73	38,07	38,22	13,39	-
Deutsche Telekom	29,34	-1,64	29,33	29,6	3,86	-
Deutz	9,855	-1,43	9,86	9,88	126,72	-
Dexcom Inc	65,19	-	64,47	64,47	4,38	-
Dexelance	6,22	-	6,22	6,32	-29,75	168,70
Disorin	78	-0,38	77,58	79,02	-21,06	4.395,87
Digital Bros	12,46	0,65	12,22	12,56	8,58	176,48
Digital Value	32,2	-	31,95	33,6	27,20	325,92
Domino's Pizza	376,2	-	382,65	382,65	-10,22	-
Doordash	218,85	-	222,8	222,8	22,46	-
doValue	3,172	-1,86	3,114	3,222	122,14	609,14
D-Wave Quantum Inc	15,475	2,35	15,01	15,685	134,97	-
E						
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Edison Intern	47,12	-1,01	47,41	47,41	-4,94	-
Edison r nc	2,335	-2,71	2,33	2,425	30,21	262,84
Eems	0,1785	1,13	0,1755	0,1785	-5,65	2,20
ELEn	11,18	0,72	11,1	11,25	-4,33	890,77
Electronic Arts	145,42	-	145,96	145,96	-6,36	-
Elevance Health	259,9	-0,61	259,7	261	-32,24	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	911,52	-0,83
Cac 40	7818,22	-1,00
Dax (Xetra)	23324,47	-1,79
FTSE 100	9195,66	-0,88
Ibex 35	15163,30	-1,51
Indice Gen	64290,35	-1,21
Nikkei 500	3707,92	0,33
Swiss Market In.	12018,66	-1,03

EURIBOR 15-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,887	1,913
1 Mese	1,909	1,936
3 Mesi	2,015	2,043
6 Mesi	2,087	2,116
1 Anno	2,165	2,195

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/9/2025	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	977,5	100,7
Argento (per kg.)	1105,79	1165,75
Platino p.m.	1391,00	0,0000
Palladio p.m.	1187,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1807	0,35	13,65
Giappone	173,55	0,10	6,43
G. Bretagna	0,8656	0,17	4,39
Svizzera	0,9336	-0,18	-0,81
Australia	1,7698	0,22	5,52
Brasile	6,2689	-0,13	-2,43
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6233	-0,18	8,60
Danimarca	7,465	0,01	0,10
Filippine	67,207	-0,10	11,45
Hong Kong	9,189	0,40	13,89
India	103,9615	0,24	16,90
Indonesia	19373,16	0,28	15,17
Islanda	143,2	0,00	-0,49
Israele	3,9471	0,38	4,18
Malaysia	4,9648	0,35	6,88
Messico	21,6651	-0,01	0,53
N. Zelanda	1,9759	0,18	6,62
Norvegia	11,59	0,29	11,74
Polonia	4,2513	0,02	-0,55
Rep. Ceca	24,326	-0,00	-3,41
Rep.Pop.Cina	8,401	0,26	10,78
Romania	5,0629	0,02	1,78
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	15,089	0,13	6,53
Sud Corea	1631,64	-0,09	6,49
Sudafrica	20,4948	0,56	4,47
Svezia	10,9305	0,17	-4,61
Thailandia	37,446	-0,11	4,96
Turchia	48,7565	0,41	32,72
Ungheria	389,78	-0,04	-5,24

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.25	6946	99,93	0,00
14.10.25	2536	99,86	0,00
14.11.25	1063	99,69	1,65
28.11.25	1954	99,61	1,76
12.12.25	4334	99,54	1,68
14.01.26	1779	99,37	1,66
30.01.26	1197	99,26	1,77
13.02.26	2577	99,21	1,68
13.03.26	4599	99,03	1,73
14.04.26	4704	98,85	1,77
14.05.26	2857	98,69	1,78
12.06.26	2806	98,52	1,80
14.07.26	3199	98,36	1,79
14.08.26	3682	98,16	1,81
14.09.26	35558	97,98	1,82

MONETE AUREE

QUOTE N.D.	Domanda	Offerta
Marengo	-	-
Sterlina	-	-
4 Ducati	-	-
20 \$ Liberty	-	-
Kruggerand	-	-
50 Pesos	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Koenig & Bauer	13,7	3,01	13,48	13,74	-3,21	-
Kratos Defense & Security	60,76	2,46	60,38	61,06	100,24	-
L						
Lam Research	100,26	0,36	101	101,54	44,62	-
Landi Renzo	0,999	1,42	0,98	1	-44,01	42,92
Lantheus Holdings Inc	43,71	-	42,02	45,16	-47,23	-
Lanxess	23,22	-0,85	23,32	23,4	-2,06	-
Lazio	1,075	-	1,055	1,085	2,91	72,23
Leonardo	50,78	-3,02	50,7	52,92	100,10	29.935,86
Levi Strauss & Co	18,925	-	17,525	18,81	26,19	-
Live Nation Ent	142,75	-	144	144	26,62	-
Lottomatica Group	22,24	-0,71	22,24	22,48	75,33	5.659,63
Lpl Financial Holdings Inc	286	-	280	280	7,86	-
Lululemon Athl	137,12	0,62	136	137,12	-41,78	-
Lumen Technologies	4,7	-5,39	4,763	4,9	-0,88	-
LIU-VE	35,05	0,29	35	35,95	26,01	776,10
Lvmh	508	0,08	503,2	515	-20,86	-
Lyft	16,78	-	17,274	17,302	26,90	-
Lyondellbasell	44,97	-	44,65	44,65	-75,7	-
M						
Macys	14,682	-	14,676	14,676	-4,21	-
Maire	12,39	-1,27	12,36	12,6	50,70	4.084,78
Marr	9,31	1,84	9,1	9,4	-9,05	608,22
Marvell Technology	57,06	-0,44	56,9	58	-46,50	-
Mastercard	492,1	-0,74	490,65	490,65	-3,11	-
Mcdonald's	257,55	0,35	254,75	257,6	-7,68	-
Mediobanca	21,5	-2,32	21,44	21,95	56,63	17.963,01
Medpace Holdings Inc	414,3	-	420,8	420,8	61,52	-
Medtronic	79,88	0,45	80,14	80,14	3,37	-
Merck	106,5	-0,37	106,85	108,3	-22,63	-
Mongodbi Inc	276,75	-4,07	284,05	284,05	92,68	-
Monte Paschi Si	8,165	-2,87	8,133	8,328	24,05	10.586,19
Morgan Stanley	131,98	-1,05	131,98	133,62	11,08	-
Mosaic Co/The	28,385	-	29,345	29,345	23,44	-
Mtu Aero Engines	356,4	-1,00	357,8	357,8	12,86	-
Munich Re	517	-2,31	517,6	524,2	6,85	-
Munsters Group	11,44	-1,29	11,63	11,63	-0,69	-
N						
Nasdaq Inc	78,42	-	78,73	79,93	25,62	-
Neodecortech	3,08	-	3,02	3,1	6,20	43,39
Neste	14,35	-15,16	16,81	17,34	40,77	-
Nestle	77,5	0,65	76,5	78	-16,70	-
Netflix	101,6	0,12	101,4	1021,8	16,99	-
Network	0,0394	-4,00	0,0394	0,0394	561,78	0,98
Neurocrine Biosciences Inc	18,2	-	120,3	120,3	3742	-
Newmont	66,19	-1,09	66,68	67,92	82,23	-
NewPrinces	23,8	-1,45	23,45	24,2	98,61	1.062,88
Nexi	4,664	0,34	4,636	4,696	-13,22	5.723,35
Next Re Si/q	3,04	-	3,04	3,14	-2,56	33,48
Nike	61,09	-1,44	60,9	62,2	-14,35	-
Nokia Corporation	3,838	-0,21	3,821	3,86	-10,17	-
Northern Data	17,6	-7,17	17,94	18,53	-54,76	-
Northrop Grumman	492,8	0,92	492,7	492,7	9,22	-
Nvidia Corp	148,72	-1,02	148,52	150,78	13,63	-
O						
Occidental Petroleum	39,755	-	38,485	38,485	-15,68	-
Oilfield	2,613	-1,54	2,81	2,857	-12,95	51,704
Omiv	45,42	-	44,34	44,34	9,94	-
On Semiconductor	40,065	0,49	40,865	42,02	-33,76	-
Oneok	61,62	-	61,89	61,89	-32,92	-
Opendoor Technologies Inc	7,634	-3,85	7,5	8,434	1.150,45	-
Oracle	257,85	-0,10	257,55	271	60,35	-
Orange	13,63	-1,55	13,7	13,7	47,02	-
Oranogen & Co.	6,8	-0,52	6,866	6,866	-38,42	-
Orion Class B	65,55	-	66,5	66,5	48,43	-
Orsero	19	1,82	18,54	19,04	46,75	327,74
OVS	4,138	1,17	4,09	4,166	20,56	1.043,45
P						
Palantir Technologies	143,32	0,46	143	145,4	94,28	-
Palo Alto Networks	169,32	-0,72	169,98	171,28	-5,31	-
Paragon	2,95	-	2,83	2,99	-22,69	-
Paypal	55,94	-1,84	55,81	57,19	-30,82	-
Pbb	5,08	-	5,09	5,09	-1,77	-
Peloton Interactive	6,569	-3,50	6,567	6,567	-28,30	-
Pepsico	118,92	-1,02	118,7	119,8	-17,25	-
Pfizer	20,245	0,32	20,245	20,415	-19,81	-
Pg&E	12,8	1,72	13,2	13,2	-33,15	-
Pharmaruta	41,95	0,72	41,35	41,95	-22,50	407,35
Philip Morris International	137,78	-1,44	137,9	137,92	-18,57	-
Philips	23,37	-1,17	23,67	23,98	-1,78	-
Philozen	22,4	0,45	22,1	22,6	16,35	656,61
Piaggio	2,062	2,28	2,016	2,078	-6,78	719,36
Pinfinfaro	0,896	0,90	0,876	0,902	26,61	69,85
Piquadro	2,5	-0,40	2,45	2,55	22,68	124,35
Pirelli & C.	6,038	0,07	6,012	6,118	10,78	6.064,25
PLC	2,07	-1,43	2,04	2,1	17,81	53,83
Plug Power	1,3992	7,15	1,3058	1,3992	-40,21	-
Porsche Automobil Holding Pref	36	-0,72	36,18	36,35	0,44	-
Porsche Pref	44,74	1,22	44,07	45	-24,28	-
Poste Italiane	20	-1,09	19,89	20,21	48,43	26.411,40
Ppg Industries	91,72	-	93,6	93,6	-21,72	-
Procter & Gamble	133,06	-0,30	132,38	133	-16,97	-
Prysman	80,22	-0,50	80,1	82,48	30,85	23.880,20
Puma	20,02	3,41	19,52	20,54	-55,58	-
Q						
Qigen	38,305	-	38,2	38,47	-14,84	-
Qorvo Inc	72,89	-	76,23	76,23	43,53	-
Qualcomm	139,04	1,85	136,44	139,3	-8,01	-
R						
Rai Way	6,22	-0,80	6,2	6,34	14,71	1.699,95
Rambus Inc	18,4	-2,40	19,98	82,44	93,80	-
Ratti	81,8	3,30	1,79	1,89	-13,91	48,92
RCS Mediagroup	1,046	0,58	1,028	1,05	20,35	542,96
Recordati	53	-10,33	52,95	53,55	5,73	11.208,95

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.46
e tramonta alle 19.17
La Luna Sorge all'1.26
e tramonta alle 17.37
Il Santo San Roberto Bellarmino
Il Proverbio
Al è mâl, tant crodi dut che no crodi nuje.BORSE DI STUDIO
"DON EUGENIO
BRANDL"CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOcassaruralefvg.it

Istruzione



IL PUNTO

Riunioni
per assicurare
gli iscritti

Si sono svolti ieri i primi incontri fra i vertici dell'istituto Volta e i genitori degli studenti coinvolti dalla revoca della parità. A destra, il presidente Michele Florit; a sinistra e in alto, le foto Petrucci legate alle riunioni, la cui prosecuzione è prevista per oggi.



Parità revocata al Volta

La protesta dei genitori

«Libri e retta già pagati»

Iniziati gli incontri con le famiglie degli allievi. Incertezza anche tra i dipendenti
Il presidente Florit: siamo sereni e contiamo di ribaltare il provvedimento al Tar

Simone Narduzzi

«Confermiamo che siamo tranquilli e sereni»: a dirlo è il presidente dell'istituto Volta, Michele Florit, mentre uno dopo l'altro si susseguono gli incontri coi genitori degli alunni coinvolti in un possibile cataclisma legato alla revoca, per l'anno scolastico 2025/26, della parità al liceo delle scienze applicate, al liceo scientifico con indirizzo sportivo e alla scuola secondaria di primo grado. «Crediamo - spiega ancora - che riusciremo a ribaltare al Tar il provvedimento». Quello comunicato il 29 agosto dall'Ufficio scolastico regionale, per conto del ministero dell'Istruzione e del Merito, in seguito a un'articolata visita ispettiva compiuta all'interno del plesso a partire da metà marzo. Così, dalle «molteplici e gravi irregolarità» già rilevate con un preavviso del 27 luglio, si è arrivati all'ufficialità. Con tutte le conseguenze del caso. Fra queste, la preoccupazione dei genitori convocati, da

ieri, nel plesso di viale Ungheria per fare il punto sul futuro scolastico dei loro figli.

MALCONTENTO

«Abbiamo già pagato i libri,

gli abbonamenti per i trasporti e pure la retta, senza contare che l'anno ormai è iniziato. Che cosa dovremmo fare?»: il lamento di una madre riecheggia nella protesta genera-

le. Nella comunicazione del provvedimento, si segnalano alcuni istituti alternativi, alcuni con sede fuori città: «Ci eravamo organizzati anche a lavoro - affonda un'altra fami-

glia -; adesso uno spostamento ci metterebbe in grossa difficoltà». Più serena, invece, una madre reduce dall'incontro riservato ai genitori di alunni iscritti alla secondaria di primo grado: «La struttura funziona, quindi è giusto che possa continuare a operare come ha sempre fatto».

ALTERNATIVE

Diversa, però, l'opinione dell'Ufficio scolastico regionale. Questo, nella comunicazione che ha sancito la revoca della parità, riporta altresì dei suggerimenti in merito a istituti alternativi in cui trasferire i ragazzi: per le scienze applicate, Malignani, Copernico e Bertoni nella sola Udine; Isis della Bassa friulana a Cervignano, convitto Diacono a Cividale, Linussio a Codroipo e Magrini-Marchetti a Gemona. Per il liceo sportivo, le soluzioni proposte sono sempre il Magrini-Marchetti e, nella provincia di Gorizia, il liceo Buonarroti di Monfalcone. Tali istituti sarebbero in grado di accogliere studenti provenienti da altre realtà. Certo, ma quanti? Voci di corridoio, infatti, svelano come, per esempio, al Magrini-Marchetti di Gemona i posti a disposizione non sarebbero abbastanza da poter permettere all'istituto di accogliere tutti gli eventuali «esuli» del Volta. Il passaggio a indirizzi diversi, invece, tecnicamente avrebbe richiesto agli studenti il passaggio di un esame integrativo per le materie aggiunte al percorso didattico: in questo caso, tuttavia, i termini sarebbero già scaduti.

MATURITÀ

I principali problemi, qualora il ricorso al Tar non dovesse

sortire gli effetti desiderati, riguarderebbero, su tutti, gli studenti di quinta superiore, attesi, a fine anno, dagli esami di maturità. Rimanendo all'interno di un Volta non più paritario, i futuri maturandi sarebbero poi tenuti a svolgere l'esame da «privatisti» in un'altra scuola. Di fatto, davanti a una commissione composta da soli insegnanti esterni. Insomma, non lo scenario ideale, quantomeno sul piano emotivo.

DIPENDENTI

Non sono soltanto gli allievi ad essere stretti in questa morsa di incertezza. I dubbi sul domani dell'istituto, infatti, toccano anche i dipendenti attualmente in servizio in viale Ungheria, ovvero una quarantina di persone. Insegnanti e personale di servizio, dunque, restano pari modo in attesa di sviluppi.

DUBBI

Sorgono, sullo sfondo, alcuni dubbi legati alle criticità rilevate nella scuola, fra cui il numero delle aule, l'assenza di un laboratorio di chimica, la mancata idoneità di quello di fisica. Considerata la frequenza annuale delle ispezioni, viene da chiedersi perché tali questioni non siano mai state rilevate in precedenza.

RICORSO

Ora la scuola ha 60 giorni per presentare il suo ricorso al Tribunale amministrativo del Friuli Venezia Giulia e 120 giorni per appellarsi al Presidente della Repubblica. «Il nostro progetto educativo - conclude allora Florit - è più forte di una sventura di questo genere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom

Per info e appuntamenti tel. +39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com - www.fapla-porte.com

Si cercano giovani attori tra 18 e 35 anni

Un reclutamento di giovani attori, per una formazione teatrale ma anche storica (a titolo gratuito) che sfocerà nella stesura e nell'interpretazione di un testo

scenico: a lanciarlo è il Teatro del Silenzio di Udine, che sta cercando nuovi talenti – di età fra i 18 e i 35 anni – per il progetto “Avamposto. We are standing

on the edge”, inedita iniziativa che punta a trarre da eventi storici complessi una proposta teatrale immersiva e coinvolgente. Finanziata dalla Regione, l'esperienza è ben distante dal “solito” spettacolo teatrale.

Festa dello sport inclusivo, iscrizioni entro oggi

La “Festa dello sport inclusivo” tornerà anche quest'anno domenica al PalaPrexta di Udine, sede dell'Asu, per regalare una giornata di emozioni e condivi-

sione all'insegna dell'inclusione. Organizzata da Asu, Csen Fvg e Special Olympics Fvg, in collaborazione con l'associazione di promozione sociale “Io ci

vado” e Willeasy, sarà come di consueto gratuita ma con prenotazione online obbligatoria entro oggi. Tutte le persone con disabilità dovranno essere accompagnate da genitori oppure da tutori.

Istruzione

Il precedente dell'istituto di marketing bloccato alla fine del 2024
Nessun problema per le altre realtà simili che operano in città

Il caso di Pordenone dove Diecipuntozero alla fine ha dovuto chiudere i battenti

La revoca della parità, a decorrere dall'anno scolastico 2025/26, ha colpito, in regione, due istituti: il Volta di viale Ungheria, a Udine, ma anche l'istituto tecnico economico a indirizzo Amministrazione, finanza e marketing Naonis studium – Istituto Diecipuntozero di Pordenone. Mase per il Volta il decreto di-

rettoriale di revoca è arrivato lo scorso 29 agosto, nel caso del plesso pordenonese, il procedimento risale al 31 dicembre del 2024. In seguito poi agli esami di Stato, la realtà del Noncello ha chiuso i battenti a causa dei costi di gestione troppo elevati. Navigano in acque tranquille, invece, gli altri istituti

scolastici attivi a Udine. Nessuna criticità è quindi emersa, per la scuola secondaria di primo grado, al Bearzi di via Don Bosco, al Bertoni di viale Cadore, al Nannei di via Treppe e alla The Mills English school di via Tomadini. Per quanto riguarda la secondaria di secondo grado, incolumi il liceo classico, il linguisti-

Istituti in città

Scuole secondarie di primo grado:	
Scuola Secondaria I grado paritaria	G. Bearzi
Scuola Secondaria I grado paritaria	G. Bertoni
Scuola Secondaria I grado paritaria	M. C. Nannei
Scuola Secondaria I grado paritaria	The Mills English School
Scuola Secondaria I grado paritaria	A. Volta
Scuole secondarie di secondo grado:	
Liceo Classico paritario	Bertoni Gaspare
Liceo Linguistico paritario	Bertoni Gaspare
Liceo Scientifico paritario	Bertoni Gaspare
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	A. Volta
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	Bertoni Gaspare
Liceo Scientifico sportivo paritario	A. Volta
Liceo Scientifico paritario	Don Milani
Istituto Tecnico Industriale paritario	G. Bearzi
Istituto Tecnico Meccatronico paritario	G. Bearzi

co, lo scientifico (anche con opzione scienze applicate) al Bertoni, il liceo scientifico Don Milani, l'istituto tecnico industriale con l'istituto tecnico meccatronico al Bearzi. Guardando alla situazione nazionale, negli ultimi due anni si è registrata una stretta sulle scuole paritarie: il ministero, infatti, ha revocato oltre 400 parità in tutta Italia. Con il decreto Scuola, inoltre, il governo ha ritenuto di rendere ancora più stringenti le disposizioni in quest'ambito. Nel 2024, a titolo esemplificativo, una serie di controlli ha riguardato 70 scuole paritarie superiori in Campania, Lazio e Sicilia: per 47 di queste, le direzioni scolastiche regionali hanno poi avviato le procedure di revoca della parità. In queste scuole, la discriminante era legata al cosiddetto fenomeno dei diplomifici, con un incremento degli studenti iscritti alle classi terminali a fronte di un esiguo numero di studenti frequentanti le classi iniziali. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoautonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000

KOMOREBI - FELETTU UMBERTO



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplan privacy, soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa.



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IMPORTANTE CASA CLASSE “A2”, UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica “A2”, clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



BICAMERE + STUDIO, UDINE SUD



In contesto quadrifamiliare, delizioso appartamento con terrazza abitabile e giardino privato, zona giorno open space, **due camere**, biservizi, cabina armadio, garage, cantina e doppio posto auto. Condizioni perfette, spese condominiali minime, full optional... una chicca! € 258.000

QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadracamere** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe “A4”. € 560.000

VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo... occasione unica!



TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Ampio appartamento al piano rialzato in palazzina degli anni '60, terrazzato, cucina e soggiorno separati, bagno finestrato, completo di cantina e garage... da sistemare internamente. € 135.000

Gabriele Zanin: problemi legati alla viabilità

Colpito dall'ondata di maltempo anche il territorio comunale di San Vito al Torre. «Una pianta – ha raccontato il primo cittadino, Gabriele Zanin – cadendo al suolo ha ostruito completa-

mente via Redipuglia, nel centro di San Vito, e abbiamo avuto problemi legati alla viabilità anche lungo la strada regionale 252, che collega San Vito a Ver-

**Carlo Schiff: l'emergenza in tante abitazioni**

Numerose le situazioni di criticità che si sono verificate sul territorio comunale di Chiopris Viscone. «Sono diciotto le abitazioni allagate – ha confermato il sindaco Carlo Schiff –. La strada

Palmarina è chiusa per la presenza di acqua dal ponte di Viscone fino a Medeuza. Tante le piante sradicate dal forte vento. Molti tombini, inoltre, sono ostruiti a causa della grandine».

**Maltempo in Friuli**

Il nubifragio che si è abbattuto sul centro di Udine



Qui sopra e al centro volontari al lavoro al Ceconi



Un sottopasso allagato a Udine FOTOSERVIZIO PETRUSSI



Nubifragio

Città allagata

All'istituto Ceconi l'acqua piovana è entrata nella zona officine e nell'aula magna. Interruzioni di energia elettrica in alcune vie e asfalto imbiancato dalla grandine.

Elisa Michellut / UDINE

Strade e giardini completamente imbiancati dalla grandine, scantinati, scuole e negozi allagati, alberi e rami caduti sui cavi elettrici, frane e voragini sulle strade. Sono tanti i danni e i disagi causati dall'intenso sistema temporalesco, che, nel pomeriggio di ieri, ha colpito la città e diversi comuni della provincia.

Poco prima delle 17, un vero e proprio nubifragio, con grandine e forti raffiche di vento, ha causato disagi alla viabilità e allagamenti.

Rami e alberi sono caduti sulle strade e non sono mancati black out in alcune zone della città, tra cui viale Palmanova. Tante le chiamate alla sala operativa dei vigili del fuoco. Decine gli interventi in città e in provincia. Al lavoro anche i volontari della Protezione civile.

In via Grazzano, a Udine, un grosso ramo pericolante ha richiesto un intervento urgente dei pompieri. Scantinati allagati in via Ciconi, dove, in un condominio, l'acqua è entrata in un ambulatorio. A finire sott'ac-

qua anche l'Aula Magna, l'ingresso e la zona officine dell'istituto superiore Ceconi. «Un allagamento ha interessato la zona delle officine, l'ingresso della scuola e anche l'aula magna – la testimonianza della dirigente scolastica del Ceconi, Alessandra Vidal –. Per fortuna le aule e gli uffici non sono stati interessati. Si sono subito attivati i nostri collaboratori scolastici in servizio, che hanno avvisato anche l'ufficio tecnico. Abbiamo allertato i vigili del fuoco e successivamente è stata inviata sul posto una squadra

della Protezione civile. L'impianto elettrico per fortuna non ha subito danni. Una cosa simile non era mai successa, almeno a mia memoria».

Problemi anche in via Podgora e in via Marsala, dove il sottopasso è finito ancora una volta sott'acqua. La grandine ha imbiancato strade e cortili. Non sono mancati i disagi alla viabilità e qualche incidente, fortunatamente non grave, causato proprio dal maltempo. «Un forte temporale – ha spiegato Giuseppe Visalli, previsore Osmer Arpa

Fvg – si è sviluppato a Nord Ovest di Udine e poi si è spostato verso l'Isonzo e Trieste. Nel capoluogo friulano sono caduti ventotto millimetri di pioggia in un'ora mentre si sono registrate raffiche di vento attorno ai sessanta chilometri orari. A Gradisca d'Isonzo le raffiche hanno, invece, superato i cento chilometri orari, con la caduta di chicchi di grandine con un diametro fino a tre centimetri sul Carsò. Nelle prossime ore ci sarà una rimonta dell'anticiclone, che porterà alla stabilizzazione delle condizioni

meteorologiche e a un aumento delle temperature. Questa situazione ci accompagnerà almeno fino a domenica. Per la prossima settimana le previsioni sono ancora incerte ma il periodo di stabilità dovrebbe concludersi tra lunedì e martedì per l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica».

Sono più di 100 le richieste di soccorso che le sale operative dei tre comandi hanno ricevuto per alberi caduti, allagamenti e qualche elemento costruttivo pericolante. Al comando dei vigili del fuoco di Udine, per far fronte alle richieste di soccorso sono state trattene in servizio 10 unità smontate dal turno diurno. Alle 20.30 erano stati portati a termine 29 interventi di soccorso tecnico urgente riconducibili al maltempo e 30 erano quelli ancora da svolgere. A Gorizia gli interventi già conclusi alle 20.30 erano 5 e 40 quelli ancora da eseguire. Anche al comando di Gorizia sono state trattene in servizio 10 unità smontate dal turno diurno. Sei, invece, i soccorsi riconducibili al maltempo portati a termine tra le 20 e le 20.30 dal personale del comando di Trieste, che in serata contava ancora una decina di richieste da evadere. —

Roberto Tuniz: una pioggia anomala in pochi minuti

«In venti minuti è scesa una quantità di pioggia anomala – le parole del primo cittadino di Trivignano Udinese Roberto Tuniz –. Si sono verificati allagamenti in diverse zone del paese, anche

dove, da diversi anni, non si registravano fenomeni simili. Sono caduti alcuni cipressi all'ingresso del cimitero e abbiamo avuto anche alcuni black out per crolli di alberi su cavi elettrici».



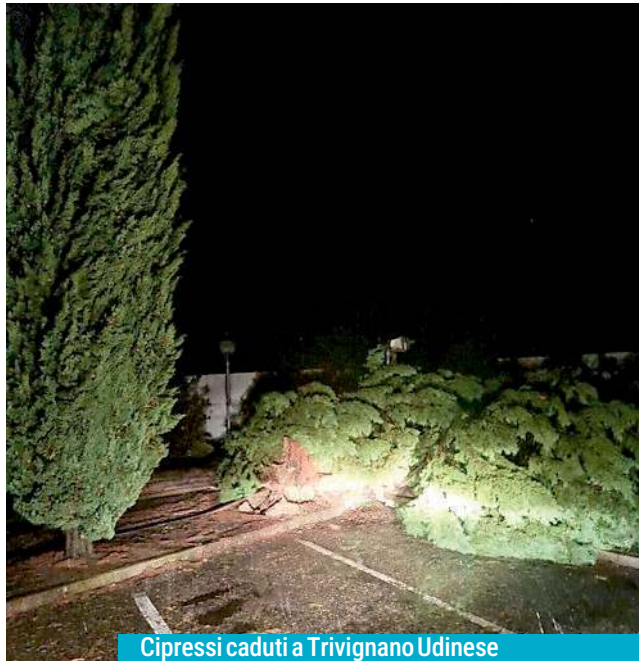
Roberto Revelant: hanno ceduto alcune murature

«Sono state colpite soprattutto la frazione di Maniaglia e la parte alta della cittadina – il resoconto del sindaco di Gemona Roberto Revelant dopo una breve ricognizione sulle aree colpite dal mal-

tempo –. Stiamo cercando di quantificare i danni ma al momento non abbiamo un quadro preciso. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Si sono verificati cedimenti di alcune murature».



Maltempo in Friuli



Cipressi caduti a Trivignano Udinese



I vigili del fuoco al lavoro in sala operativa



Strade imbiancate a Chiopris Viscone



Il materiale ghiaioso caduto sulla strada a Gemona

Colpiti anche i comuni di Chiopris Viscone, Trivignano, San Vito al Torre, San Giovanni al Natisone e Pesian di Prato

Smottamenti a Gemona, massi sulle strade Case, scuole e sottopassi invasi dall'acqua

GEMONA

Un violento temporale si è abbattuto, nel pomeriggio di ieri, su tutto il Friuli. Nella zona del Gemonese, in poche ore, sono caduti 37 millimetri di pioggia. Danni e disagi in tanti comuni della provincia di Udine.

Nella frazione gemonese di Maniaglia, proprio a causa delle forti precipitazioni, si è verificato uno smottamento del terreno lungo la strada di Maniaglia. Sulla carreggiata sono piombati massi e detriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona per la messa in sicurezza e gli agenti della polizia municipale. «Sono state colpite soprattutto la frazione di Maniaglia e la parte alta della cittadina – ha confermato il sindaco di Gemona, Roberto Revelant –. Stiamo cercando di quantificare i danni ma al momento non abbiamo ancora un quadro preciso. Nessuna perso-

na è rimasta coinvolta. Si sono verificati anche cedimenti di alcune murature».

A causa delle forti piogge sono aperte alcune voragini lungo la strada Strete da Gjae, che collega la frazione di Maniaglia con quella di Godo. «Sono caduti alcuni alberi verso la borgata di Godo e si sono verificati diversi allagamenti – ha spiegato il primo cittadino di Gemona –. Nella giornata di domani (oggi, per chi legge) mi recherò sul posto per effettuare un sopralluogo assieme ai tecnici comunali. Desidero ringraziare l'assessore regionale Riccardo Riccardi con la struttura di Protezione civile per essersi messo subito a disposizione al fine di superare le criticità emerse. La frazione di Maniaglia è posta proprio sul pendio e quindi tutte le acque del bacino montano, scendendo a valle, in occasione di forti precipitazioni, assumono un aspetto torrenti-



L'albero caduto, nella serata di ieri, in via Redipuglia, nel centro del comune di San Vito al Torre

zio. Abbiamo fatto diversi interventi, eseguiti soprattutto a valle, che hanno consentito di evitare ulteriori danni al territorio. Desidero ringraziare i vigili del fuoco, la Protezione civile e la polizia locale

per il tempestivo intervento».

Strade, sottopassi e scantinati allagati, alberi caduti a causa delle forti raffiche di vento e cartelli stradali scaraventati in mezzo alla strada

in diversi comuni della provincia, in particolare a Prepotto, Drenchia, Pozzuolo, San Giovanni al Natisone, Buttrio, Manzano, Chiopris, Pavia di Udine, Bicinicco, Pesian di Prato, Campoformi-

do, Santa Maria la Longa, Palmanova, San Vito al Torre e Trivignano, dove è finito sott'acqua l'asilo nido in piazza del Municipio. «In venti minuti è scesa una quantità di pioggia anomala – le parole del primo cittadino di Trivignano, Roberto Tuniz –. Si sono verificati allagamenti in diverse zone del paese, anche dove, da diversi anni, non si registravano problemi. Sono caduti alcuni cipressi all'ingresso del cimitero e abbiamo avuto anche alcuni black out per il crollo di alberi sui cavi elettrici».

Allagamenti anche nel comune di Chiopris Viscone. «Sono diciotto le abitazioni allagate – ha confermato il sindaco Carlo Schiff –. La strada Palmarina è chiusa per la presenza di acqua dal ponte di Viscone fino a Medeuzza. Tante le piante sradicate dal forte vento. Molti tombini, inoltre, sono ostruiti a causa della grandine». Tra San Vito al Torre e Nogaredo disagi causati dalla caduta di un grosso albero lungo l'ex strada provinciale 2. «Una pianta – ha spiegato il sindaco, Gabriele Zanin – ha ostruito completamente via Redipuglia, nel centro di San Vito, e abbiamo avuto problemi anche lungo la strada regionale 252 tra San Vito e Versa».

E.M.

INVASIONE DI CAMPO DURANTE UDINESE-ROMA DELL'APRILE 2024

Selfie con Dybala: Daspo e condanna

Alessandro Cesare

L'invasione di campo e il successivo selfie di un tifoso durante la partita tra Udinese e Roma del 14 aprile 2024 è costato un rinvio a giudizio a Morteza Rasuli, 23enne originario dell'Iran ma residente a Voisberg, in Austria.

L'uomo, ieri, è stato condannato dal giudice del tribunale di Udine Daniele Falechini Barnaba a 10 giorni di carcere con pena sospesa e a un'ammenda di 445 euro. Rasuli, difeso dall'avvocato Maddalena L'Arocca, per l'episodio contestato è stato gravato anche di un Daspo della

durata di due anni.

Come si vede dal video della sua incursione, l'uomo, seduto in tribuna, dopo aver scavalcato i cartelloni pubblicitari si è avvicinato a Paulo Dybala facendosi un selfie con il calciatore della Roma, prima di fare ritorno, come se nulla fosse, sugli spalti, dov'è stato

preso in consegna dagli steward. Un gesto che ha portato alla momentanea interruzione del match. La Procura di Udine, attraverso il pubblico ministero Andrea Gondolo, gli ha contestato l'invasione di campo, azione vietata dall'articolo 6 bis della legge 401 del 1989.—



Il tifoso austriaco entrato in campo per un selfie con Dybala

IN VIA GRAZZANO IL 14 LUGLIO SCORSO

Mercedes in fuga si ribalta Si autodenuncia ma mente

Un 24enne ha detto alla Polizia di essere al volante per coprire il titolare 35enne. Danno risarcito e scuse. L'avvocato: «La vicenda è stata chiarita, patteggeremo»

Anna Rosso

Sono scattate due denunce per l'incidente avvenuto il 14 luglio scorso in via Grazzano, davanti al Museo etnografico del Friuli, dove una Mercedes C220 era finita contro un'auto in sosta e poi si era capovolta, sotto gli occhi delle diverse persone presenti. Subito dopo due uomini erano scivolati fuori dall'abitacolo, apparentemente incolumi, e si erano allontanati in fretta.

LE DENUNCE

In questi giorni, come si legge in una nota diffusa dall'Ufficio di Gabinetto della Questura di Udine, il proprietario della vettura, un cittadino albanese di 35 anni è stato segnalato all'Autorità giudiziaria per le ipotesi di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento, mentre il passeggero, un connazionale di 24 anni, sarà chiamato a rispondere di autocalunnia, per essersi presentato in questura a dire che era lui al guida della Mercedes al momento dell'incidente, quando invece, come hanno rivelato anche le immagini delle telecamere presenti nella zona, c'era il 35enne, suo amico non-



Una foto scattata nella serata del 14 luglio scorso poco dopo l'incidente avvenuto in via Grazzano

ché datore di lavoro.

COSA ERA SUCCESSO

Ma facciamo un passo indietro e ricordiamo che cosa era successo il 14 luglio. Quel giorno la Mercedes in questione non si era fermata al segnale di "alt" intimato da un agente impegnato in un posto di blocco stradale lungo viale delle Ferriere. Aveva proseguito la marcia, imboccato via Grazzano ed era fini-

ta contro un'Opel Corsa parcheggiata. I poliziotti, che l'avevano inseguita, l'avevano poi trovata con le ruote all'aria e senza nessuno dentro. Diversi passanti e alcuni clienti dei locali della zona, allarmati dal forte rumore causato dall'impatto tra le auto, avevano riferito ai poliziotti «di aver visto un uomo che, uscito illeso dall'abitacolo, aveva poi cominciato a correre verso via del Gelso».

Il personale della questura aveva subito avviato le ricerche dell'automobilista che, con la sua condotta di guida «aveva messo in grave pericolo gli altri utenti della strada» — come di legge ancora nel comunicato della polizia. L'incidente si era verificato attorno alle 20.30 e, per quella sera, le ricerche delle due persone che erano a bordo della Mercedes non avevano dato alcun esito.

IL GIORNO DOPO L'INCIDENTE

Il mattino successivo, martedì 15 luglio, mentre erano ancora in corso tutti gli accertamenti volti all'identificazione del conducente, negli uffici di polizia di viale Venezia si era presentato un giovane, il 24enne, che «si era autoaccusato di essere il conducente della Mercedes, di proprietà di un suo amico» e si era giustificato spiegando la sua fuga «come un momento di panico per il controllo di polizia». La versione del giovane, però, era apparsa «da subito poco credibile» e, soprattutto, poco dopo era stata anche smentita dalle immagini delle telecamere della via, che «avevano ripreso come conducente del veicolo il proprietario dello stesso», il 35enne «connazionale e datore di lavoro del reo confesso». Di conseguenza, poi gli investigatori hanno raccolto le dichiarazioni del 35enne, intestatario della Mercedes. L'uomo — informa ancora la questura —, assistito da un legale, avrebbe ammesso «di aver bevuto più del consentito» e di essersi allontanato «per timore di un eventuale ritiro di patente, documento fondamentale per la sua attività lavorativa».

SCUSE E RISARCIMENTO

Come fa sapere la polizia, ci sono state poi state le scuse accompagnate da un'offerta di risarcimento del danno. Nonostante ciò, resta comunque il rilievo penale del comportamento di entrambi.

L'AVVOCATO

«La vicenda è stata chiarita — ha sottolineato l'avvocato Massimo Cescutti, difensore di entrambi — e al più presto si chiuderà con un patteggiamento, con una condanna aspicabilmente minima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCIOPERO

Precari della giustizia, adesione scarsa a Udine

Più della metà del personale precario in forza nei tribunali della regione ha scioperato aderendo alla protesta indetta dalla Funzione pubblica Cgil a sostegno della stabilizzazione dei 12mila lavoratori assunti a livello nazionale nell'ambito dei progetti Pnrr per l'efficienza dell'amministrazione giudiziaria. A comunicarlo è Mauro Cenci, responsabile funzioni centrali delle Fp Cgil Friuli Venezia Giulia, al termine del presidio tenutosi ieri mattina a Trieste, in piazza Unità d'Italia, al quale hanno partecipato una quarantina di persone. Scarsa invece l'adesione a Udine, dove l'attività giudiziaria è proseguita senza scossoni, con appena 4 persone su 35 che hanno incrociato le braccia.

«Oltre a garantire che i risultati dei progetti Pnrr in termini di efficientamento e riorganizzazione dei servizi — si legge nella lettera che la Fp Cgil ha consegnato ai prefetti — la stabilizzazione di tutti i precari attualmente in forza all'amministrazione potrebbe anche dare la spinta necessaria a far ripartire la contrattazione integrativa nell'amministrazione giudiziaria e a riconoscere il diritto alla carriera di tutto il personale, con la definizione delle famiglie professionali e la strutturazione a regime dell'ufficio per il processo». —

NUOVA APERTURA
OROCASH

AFFIDATI AL N°1 DEI COMPRO ORO

SCOPRI IL NUOVO NEGOZIO

UDINE Viale Volontari della Libertà 38

Oltre 400 negozi. Trova il punto vendita più vicino a te su [OROCASH.it](https://www.oro-cash.it)



ORO AI
MASSIMI
STORICI

Tribunale

La filma al distributore, ma lei lo scopre

Un cinquantunenne di Udine assolto dall'accusa di diffamazione aggravata: aveva diffuso il video su WhatsApp

Alessandro Cesare

Fermo in una stazione di servizio di Udine in attesa di fare rifornimento alla propria auto, la sua attenzione viene attirata dalle forme sinuose di una donna, anche lei in fila dal benzinaiolo. L'uomo, un 51enne udinese, decide di prendere in mano il telefonino e, senza farsi notare, inizia a filmare, commentando le immagini con un apprezzamento piuttosto esplicito rivolto alla donna, pronunciato in lingua friulana. Poco dopo il 51enne condivide il video con un amico su WhatsApp, apprezzamento audio compreso.

In poco tempo il contenuto comincia a girare sulla app di messaggistica, raggiungendo anche la persona ripresa. La donna, sentendosi offesa nella sua reputazione, sporge denuncia e la Procura di Udine, attraverso il pubblico ministero Letizia Puppa, dispone un decreto di citazione diretta a giudizio per il 51enne,

che in tal modo diventa imputato per l'ipotesi di reato di diffamazione aggravata.

Ieri il giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, durante udienza predibattimentale, ha assolto il 51enne richiamandosi alla tenuità del fatto, prevista dall'articolo 131-bis del codice penale. Il pm in aula, invece, ne aveva chiesto il rinvio a giudizio.

Ad assistere l'imputato nel procedimento c'era l'avvocato udinese Roberto Meite, che nella sua arringa prima della sentenza ha ribadito la portata limitata del fatto, definendo «goliardica e non offensiva» la frase a corredo del video. Posizione condivisa poi dal giudice, che ha chiuso la vicenda con un'assoluzione.

Una questione, però, che tra citazione a giudizio e sentenza si è trascinata per oltre 3 anni, dall'aprile 2022 fino al settembre 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDIVIDUATI 11 LATITANTI IN TUTTA EUROPA

Evitavano l'arresto cambiando nome

Una rapina in casa a Palmanova, un'altra ai danni di una studentessa di Udine, una terza a Latisana: di recente la polizia di Udine ha dato la caccia a criminali che pensavano di potersi nascondere cambiando nome e nazionalità. Non sono bastati un nuovo cognome, un matrimonio all'estero o un passaporto straniero: undici latitanti, ricercati per rapine e traffico di droga, sono stati arrestati grazie all'operazione "Wanted" che ha portato gli uomini della Squadra mobile ad attraversare diversi paesi europei.

Tra i casi più eclatanti, spicca quello di un sessantenne croato che nel 2015 aveva fatto irruzione in una casa di Palmanova, usando violenza.

Trovati e incarcerati dalla polizia dopo un decennio di fuga all'estero

Nei loro confronti condanne definitive per quasi mezzo secolo di reclusione

za nei confronti del proprietario per scappare col bottino. Dopo anni di fuga e identità false, è stato rintracciato e arrestato in Croazia, per poi essere estradato in Italia a scontare i sette anni di con-

danna.

Non meno rilevante la storia dei due georgiani di 28 e 32 anni che a gennaio avevano rapinato una studentessa friulana. Localizzati a Klagenfurt, in Austria, sono stati fermati e riportati in Italia. E ancora: un 35enne albanese, condannato a cinque anni per una rapina a Latisana, aveva cambiato cognome dopo aver sposato una donna colombiana e si era rifatto una vita in Spagna. Anche per lui, però, il Mandato d'arresto europeo ha messo fine alla latitanza: arrestato a Blanes, è stato estradato nelle scorse settimane.

Gli investigatori hanno rintracciato a Madrid un italo-domenicano di 37 anni, condannato a nove anni e

quattro mesi per spaccio di droga e violenza sessuale. L'uomo, residente nella pedemontana udinese, aveva lasciato l'Italia a febbraio, appena prima della sentenza definitiva. Le indagini e la collaborazione tra polizie hanno permesso di individuarlo e arrestarlo: ha scelto di scontare la pena in Spagna.

Individuato anche un italo-bosniaco di 65 anni, condannato per spaccio e rapina aggravata, che si spostava da anni tra Germania, Svizzera e Croazia per sfuggire alla cattura. È stato fermato in Croazia e già estradato. In totale, le operazioni hanno portato a quasi 50 anni di pene complessive da scontare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCOLTELLAMENTO DEL 4 SETTEMBRE

Il ferito in piazza San Giacomo «Non esco più da solo: ho paura»

Lo sfogo del 34enne colpito alla schiena da due fendenti: «Il mio aggressore avvistato in città»

«Psicologicamente questa situazione è devastante: non mi sento più libero di vivere la mia quotidianità. Ho timore di uscire da solo». È lo sfogo di Gabriele Dusso, il 33enne aggredito e accoltellato alla schiena giovedì 4 settembre in piazza San Giacomo da un gruppo di ragazzi di nazionalità balcanica. «Ho fornito la massima collaborazione alla polizia — ha aggiunto il 33enne — tant'è che appena uscito dall'ospedale, prima di tornare a casa, sono passato subito in questura per riconoscere i protagonisti dell'aggressione e soprattutto chi mi ha colpito alla schiena. Dopo due settimane non ho notizie dagli investigatori, e questa incertezza mi sta devastando». Dusso ha dovuto cambiare le sue abitudini di vita, non solo per le condizioni fisiche ancora precarie, ma anche per l'inquietudine che lo sta pervadendo: «Non esco più da solo per il timore di trovarmi faccia a faccia con chi mi ha accoltellato o con qualcuno dei suoi amici. Alcuni conoscenti mi hanno avvisato di aver intravisto uno di loro a Friuli Doc —



A sinistra il lato di piazza San Giacomo in cui è avvenuta l'aggressione, con le chiazze di sangue sul pavimento. A destra Gabriele Dusso



ha ammesso». Se mi muovo lo faccio solo in compagnia. Non capisco perché debba essere limitata la mia libertà, con un impatto notevole anche dal punto di vista psi-

cologico, quando sono io la parte offesa».

È abbattuto Dusso, che si è appellato alle forze di polizia, ma senza fare polemica: «Non metto in dubbio che il

personale di questura e procura stia lavorando in maniera minuziosa. Però dopo quasi due settimane vorrei vedere una svolta ed essere informato sull'evoluzione

delle indagini. In una situazione come la mia — ha aggiunto — si comincia a viaggiare con la testa, e soprattutto di sera si riempie di pensieri e paure». Nonostante

te tutto Dusso non è pentito di quello che ha fatto: affrontare chi ha colpito al volto con uno schiaffo l'amica che quel 4 settembre si trovava con lui in piazza San Giacomo. «Non mi sento un eroe ma nemmeno una persona libera di vivere il mio quotidiano — ha assicurato —. Quella sera ho preso pugni e calci, oltre a essere stato colpito da due coltellate alla schiena. Non sapere se chi ha fatto questo è stato fermato o meno non mi rende tranquillo: se ha agito così una volta chi mi assicura che non lo possa rifare? Non sapere è difficile da sostenere in questo momento, ma nonostante tutto sarei pronto a comportarmi nello stesso identico modo».

Quando esce di casa, però, Dusso viene circondato dall'affetto dei friulani: «La gente mi regala coraggio — ha assicurato —. In tanti mi fermano e mi dimostrano la loro vicinanza. Li ringrazio di cuore».

La Procura, intanto, ha disposto per venerdì alle 17 una valutazione medico-legale sulle ferite del 33enne. Lo ha reso noto l'avvocato dell'uomo, l'avvocato Maria Elena Giunchi. Incaricato dell'esame è il medico legale Carlo Moreschi. La perizia servirà a fare luce sulla letalità o meno delle ferite, dando così modo alla Procura di capire se si sia trattato di un tentato omicidio o di un'aggressione. Giunchi ha parlato apertamente di «un'imboscata» subita dal suo cliente, auspicando che si arrivi a un'imputazione per tentato omicidio per i suoi aggressori. —

A.C.

Sicurezza e accoglienza

IL CENTROSINISTRA

Appello sui minori stranieri «Ridurre le presenze in città»

I capigruppo di maggioranza hanno fatto visita alla Casa dell'Immacolata. Richiesto anche di trasferire altrove i ragazzi con più problematicità

Ridurre le presenze di minori stranieri non accompagnati in città e, in particolare, alla Casa dell'Immacolata trasferendoli altrove. La richiesta è firmata dai capigruppo di maggioranza Iacopo Cainero (Pd), Lorenzo Croattini (lista De Toni), Antonella Fiore (Spazio Udine) e Andrea Di Lenardo (Avs) dopo la visita effettuata pochi giorni fa alla struttura udinese di via Chisimaio. Manca la firma in calce del centrista Pierenrico Scatleris, ma – assicurano dal mondo dem – soltanto perché impossibilitato a essere presente alla visita.

«Auspichiamo che, in tempi ragionevoli, ci sia un impegno da parte di Governo e Regione – spiegano i rappresentanti di centrosinistra – per adibire strutture con cui far fronte alle differenti esigenze



Iacopo Cainero (Pd)

di chi, per criticità cliniche oppure per accertate responsabilità, non può essere accolto nelle medesime strutture in cui risiedono minori in condizione di vulnerabilità e inseriti in percorsi di integrazione sociale e lavorativa. Le preoccupazioni dei residenti me-



Lorenzo Croattini (Lista De Toni)

ritano ascolto e la Casa dell'Immacolata deve essere alleggerita dai carichi più problematici.

Quali? Un caso lo cita proprio Cainero. «C'è ad esempio un minore che stava svolgendo la messa alla prova in un'altra regione, è scappato



Andrea Di Lenardo (Avs)

ed è stato rintracciato in Friuli – sostiene –. Adesso, in attesa di essere, presumibilmente, condotto in carcere, è però affidato alla Casa dell'Immacolata perché questo prevedono le norme attuali visto che, come detto, è stato fermato nella nostra provincia».

I capigruppo hanno quindi rivolto «un ringraziamento a tutti gli operatori che con professionalità e umanità assistono quotidianamente i minori stranieri e avviano tante storie di integrazione», precisando, al contempo, in riferimento agli episodi verificatisi nelle scorse settimane, che «la preoccupazione dei residenti nel quartiere merita ascolto e attenzione».

Facendo seguito a quanto emerso nel corso dell'ultimo tavolo provinciale di ordine e sicurezza pubblica in Prefettura, gli esponenti della maggioranza a palazzo D'Aronco hanno anche sostenuto che «i ragazzi che manifestano difficoltà particolari dovrebbero essere accolti in luoghi e percorsi dedicati, capaci di affrontare in maniera più adeguata le ragioni delle loro fragilità e di favorire la loro integrazione nella comunità dei minori e nella società cittadina». L'amministrazione comunale, hanno concluso, «è pronta a collaborare con le strutture di accoglienza e con le altre istituzioni per garantire efficaci percorsi di inclusione sociale in un clima sereno per tutti, a cominciare dai cittadini udinesi».

C'è un tema, tuttavia, su cui si potrebbe approfondire ulteriormente l'analisi, che è anche finito – spesso – nel mirino delle opposizioni e cioè il fatto che alla Casa dell'Im-

macolata non siano ospitati soltanto minori stranieri non accompagnati in carico al Comune di Udine, ma anche alcuni ragazzi provenienti da altre località. Pure da fuori regione. Limitare l'accoglienza ai soli minori affidati dalla legge a palazzo D'Aronco, potrebbe risolvere almeno una parte del problema e, allo stesso tempo, «spegnere» il fuoco della polemica di centrodestra? Cainero non ne è convinto.

«Prima di tutto la Casa dell'Immacolata è un soggetto privato – spiega il capogruppo del Pd – che, come gli altri, partecipa liberamente a bandi pubblici. Detto questo, poi, il regolamento regionale prevede che se una struttura presenta la disponibilità per «ics» posti, deve farsi carico di quel numero di minori». Il dem, proseguendo, entra nel dettaglio. «Mi spiego meglio – conclude l'esponente di centrosinistra –: anche Udine ha alcuni minori ospitati in strutture esterne alla città come, se non ricordo male, in quelle di Fagagna e a Cividale. Se anche la Casa dell'Immacolata rinunciasse ai minori provenienti da altre realtà, peraltro pochissimi, si farebbe poi carico di quelli che il Comune oggi ha affidato altrove. Alla fine, in estrema sintesi, Non cambierebbe molto».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZA ITALIA

Barillari: «Un fallimento la gestione di Gasparin»

«Non posso che ringraziare il capogruppo comunale del Pd, Iacopo Cainero, per il suo intervento in merito alla mozione Gasparin: non soltanto per i toni pacati, ma anche perché, di fatto, configura una difesa sostanzialmente burocratica e d'ufficio dell'assessore ai servizi sociali con scarso sostegno politico all'operato messo in campo».

L'attacco è firmato dal capogruppo di Forza Italia, Giovanni Barillari. «È nei fatti – prosegue – che, a fronte della promessa di destinare a interventi di protezione sociale

buona parte degli 8 milioni di tasse aggiuntive imposte dalla maggioranza di Alberto Felice De Toni, non è stato messo in atto nessun nuovo intervento in tema di protezione sociale o della salute rispetto alla giunta precedente. Anzi, non si può non evidenziare il vuoto creato dalla chiusura degli ambulatori di quartiere decisa da Gasparin, smentito dalla Azienda sanitaria nel momento in cui ha cercato di attribuire la responsabilità a lei e alla Regione».

L'azzurro, quindi, conti-

nua. «Cito anche la scarsa attenzione verso le associazioni di anziani – sostiene – sfrattate, assieme ad altri gruppi di volontariato, dal centro Micesio. Ma ancora: la rinuncia a svolgere un ruolo di guida e di indirizzo politico in seno all'Ambito socio-assistenziale». Poi si arriva alla sicurezza. «Non può essere valutata positivamente – conclude Barillari – la gestione dei minori stranieri non accompagnati che ha visto Udine assurgere ai disonori delle cronache nazionali, nonché l'indirizzo dato per la gestione della Stazione di Posta che ha turbato la serenità degli udinesi. Mi chiedo anche, se i minori inviati a dal Comune a Cavazzo Carnico siano stati ospitati in una struttura regolarmente accreditata dalla Regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOI MODERATI-LISTA FONTANINI

Manzan: «L'attenzione va sempre tenuta alta»

Non soltanto il centrosinistra. Anche una delegazione di Noi Moderati-Lista Fontanini, infatti, ha fatto visita, in questi giorni, alla Casa dell'Immacolata.

Il gruppo di esponenti di centrodestra, nel dettaglio, è andato in via Chisimaio – nel quartiere di San Domenico – all'interno della struttura che ospita minori non accompagnati in carico al Comune di Udine e, in parte, anche provenienti da altre località italiane. A guidare il gruppo, formato dal coordinatore

cittadino Sandro Bassi e dalla consigliera comunale Raffaella Palmisciano, c'era la capogruppo a palazzo D'Aronco Giulia Manzan. «Ringraziamo tutti coloro che lavorano quotidianamente con molta professionalità e umanità e assistono tutti i minori ospitati – ha detto Manzan, a margine della visita alla Casa dell'Immacolata –. Siamo consci che i fatti saliti alla ribalta della cronaca locale e nazionale sono colpa soltanto di alcuni dei minori ospitati nel centro. Certa-

mente non si può generalizzare, ma c'è la necessità di tenere alta l'attenzione soprattutto per coloro che non sono qui per integrarsi ma per delinquere».

Tra le notizie accolte con favore dalla delegazione centrista, inoltre, c'è il posizionamento di una cinquantina di telecamere di sorveglianza e il rafforzamento della recinzione con l'obiettivo di limitare al massimo le fughe dei ragazzi e quindi a garanzia della quiete del quartiere e dei cittadini che vi risiedono. Ad accogliere Manzan, Bassi e Palmisciano nel corso della visita in via Chisimaio è stato il presidente di Casa dell'Immacolata, Vittorino Boem, accompagnato dai coordinatori e agli educatori della struttura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uradni program
Programma ufficiale
Official programmeEvropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of CultureG21 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

**Inabili
alla morte
Nezmožni
umreti**

L'ALBA DOPO LA FINE DELLA STORIA

**GIOVEDÌ
18 SETTEMBRE
ORE 20.00**

**GORIZIA
TEATRO VERDI**

di Paolo Di Paolo
regia e drammaturgia
Giacomo Pedini

con (in o.a.)
Primož Ekart
Francesco Migliaccio
Woody Neri
Alberto Pirazzini
Camilla Semino Favro
Matilde Vigna

MITTELFEST.ORG



Associazione
Mittelfest

Sicurezza e accoglienza

Il presidente di Udine Sicura presenta la manifestazione di venerdì
«L'invito a De Toni non è pro forma, vorremmo davvero che ci fosse»

Malignani: «Nessuna bandiera di partito Prefettura e Questura possono fare di più»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

La manifestazione di venerdì in centro «non ha nulla di politico visto che riguarda da vicino ogni residente in città». Così Federico Malignani, presidente di Udine Sicura, presenta quello che la Questura ha prescritto che si trasformi da corteo a semplice sit-in in piazza Libertà, «privo di ogni simbolo di partito». Perché l'obiettivo, in fondo, è quello di «trasmettere a chi amministra la città e alle altre istituzioni il sentimento di

paura di una fetta non secondaria di popolazione». **Presidente, il corteo precedente aveva fatto seguito alla morte di Shimpei Tomina-ga. Questa volta, invece, perché avete scelto di tornare in piazza dopo un caso di cronaca che appare molto diverso?** «In città c'è stata un'escalation di violenze e di episodi da condannare culminata nell'aggressione in piazza San Giacomo. Non voglio entrare nelle motivazioni del gesto, ma resta il fatto che a Udine ci sono persone che girano con il coltello in tasca e questo non è accettabile. Di fronte alla preoccupazione di tanti che hanno

chiesto al comitato di fare qualcosa, abbiamo pensato che la scelta migliore fosse quella di un corteo. Vorrei, però, precisare un concetto». **Prego...** «Non è una manifestazione contro qualcuno. Nemmeno contro il Comune. Anzi, ci farebbe piacere che fosse presente uno o più rappresentanti dell'amministrazione». **Non avete invitato il sindaco Alberto Felice De Toni?** «Certo e l'invito, tra l'altro, non è di facciata, ma vero e sentito. Crediamo che il corteo sia un'occasione per fare sapere a chi amministra la città, e alle istituzioni che si occupano di sicurezza, quali sono i timori

delle persone». **Scusi, ma non era stato lei a dire, qualche mese fa, che il clima era migliorato?** «Sì, ma mi riferivo al centro storico dove, effettivamente, era proprio così. Altrove però, come ad esempio in Borgo stazione oppure a San Domenico, la situazione non è affatto buona e i residenti vivono continuamente in un clima di difficoltà. Lo so bene che non è un argomento facile e che anche le forze dell'ordine, troppo spesso, sono vincolate a leggi che non consentono loro di muoversi con l'agilità di cui avrebbero bisogno. Ma noi vogliamo lanciare un segnale ed evidenziare un concetto: la paura della gente è reale, non soltanto percepita come sostiene qualcuno». **Le leggi però si cambiano in Parlamento, non in Municipio. Cosa può fare il Comune in questo scenario?** «Poco e niente, lo sappiamo bene, se non una moral suasion, cioè una forma di pressione, nei confronti di chi sta sopra palazzo D'Aronco. In fondo è quello che abbiamo rimproverato al sindaco all'epoca del delitto di Tomina-ga. Poi il Comune si è mosso e bisogna dargliene atto». **Non teme che la manifestazione possa essere strumentalizzata politicamente dai partiti di centrodestra?** «No, perché altrimenti ci sarebbe la partecipazione diret-



Federico Malignani

«Il tema non è né di destra, né di sinistra ma riguarda da vicino tutti i residenti»

La Questura ha prescritto che il corteo diventi un sit-in

ta dei partiti che, invece, non è prevista. Dirò qualcosa di più: se venerdì dovessi vedere anche soltanto una bandiera di partito, la farò togliere. La sicurezza non è né di destra né di sinistra. È qualcosa che riguarda tutti». **Secondo lei Prefettura e Questura possono essere più incisivi?** «Non sono un prefetto oppure un questore, ma, con ogni probabilità, sì: credo che qualcosa in più lo possano fare». **Al Governo, invece, cosa chiedete? Più forze dell'ordine?** «Sarebbe l'ideale. Capisco, però, che ci siano oggettivi problemi di bilancio e di reclutamento a livello nazionale». **Avete messo nel mirino anche la gestione dei minori stranieri non accompagna-**

ti. Può spiegarsi meglio? «Quello che accade nelle strutture di accoglienza non va bene. Servono più controlli, presidi fissi, perquisizioni per verificare se questi ragazzi nascondono droga oppure armi. Verifiche utili anche a capire come sia possibile che possiedano telefoni cellulari e monopattini da centinaia di euro l'uno». **Cosa ne pensa della proposta dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti di tagliare i fondi ai gestori che non tengono sotto controllo la situazione nei loro centri?** «Ha ragione. Non esiste che una persona possa aprire un centro di accoglienza, prendersi i soldi e non preoccuparsi di cosa accade all'interno e all'esterno della struttura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est multimedia

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



partner tecnico

DOUGLAS



partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI



sport business forum

sequel
19-20 settembre 2025
Gemona del Friuli (UD)



Néstor
Sensini

La storia dell'Udinese calcio tra successi e glorie

Venerdì 19 settembre, ore 21
Cinema Teatro Sociale
Gemona del Friuli (UD)

Ingresso libero
e programma completo
sportbusinessforum.com



Le forme della città nelle foto di Basilico in mostra a Udine con Collegamenti

L'INIZIATIVA

A black and white portrait of a middle-aged man with a receding hairline and a light beard. He is wearing rectangular glasses and resting his chin on his right hand, looking directly at the camera with a thoughtful expression.

The top photograph captures a bustling urban intersection in Tokyo. A large group of pedestrians is crossing the street, while various vehicles, including cars, buses, and taxis, are visible. The background is filled with tall, modern buildings, some with commercial signage like 'BANK OF AMERICA' and 'MITSUBISHI'. The bottom photograph provides a panoramic view of the Tokyo skyline from across a body of water. In the foreground, a large, multi-story brick building with a flat roof and vertical slats is prominent. A tall, dark chimney stack rises behind it. The water in the foreground is dark, and the city skyline in the background includes several skyscrapers under a blue sky with scattered clouds.

Venerdì con il Centro culturale Piccinini
Israeliana e palestinese
Due donne e il loro dolore
sul palco in cerca di pace

L'INCONTRO

GIOCO DEL			
		Estrazione del 16/9/2025	
BARI	26	29	18
CAGLIARI	28	35	57
FIRENZE	19	29	49
GENOVA	23	37	13
MILANO	33	84	76
NAPOLI	78	15	3
PALERMO	80	24	41
ROMA	55	62	83
TORINO	27	80	69
VENEZIA	89	74	72
NAZIONALE	45	20	85
		33	67
		Numero Oro 26 Doppio Oro 26-29	

SuperEnalotto

1-12-26-44-51-90

Jolly **72** Superstar **45**

JACKPOT 52.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-
Nessun	5+1	-
Ai 6	5	27.720,75
Ai 784	4	217,09
Ai 27.435	3	18,61
Ai 374.864	2	5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	-
Nessun	5+1	-
Nessun	5	-
Ai 3	4	21.709,00
Ai 120	3	1.861,00
Ai 1.645	2	100,00
Agi 8.890	1	10,00
Ai 18.760	0	5,00



autocar
 USATO D'ECCELLENZA

SEDE
 Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)
Acquisto auto usate

www.autocarfvig.it
 ☎ 380 6334126
 ☎ 0432 722161

Finanziamenti in sede
 Auto garantite da 12 a 60 mesi
 Trovaci su   

AUDI A4 ALLROAD 40 TDI 204 CV  2021 KM 80.400 31.900 € TETTO APRIBILE PANORAMICO MASERATI Ghibli 2.0 IBRIDA 330 CV	VOLKSWAGEN T-ROC DSG 1.5 TSI  2021 KM 60.200 20.900 € PELLE CAMBIO AUTOMATICO AUDI A4 AVANT 163 CV IBRIDA/DIESEL	RANGE ROVER SPORT HSE DYNAMIC  2021 KM 84.500 46.500 € IBRIDA/DIESEL TETTO APR. FULL OPT. MERCEDES E 220 CDI 4 MATIC COUPÉ	LAND ROVER DISCOVERY SPORT 2.0  2022 KM 39.400 38.500 € TDI 204 CV 4X4 OLTRE 8.000 € DI OPT. JAGUAR F-PACE 2.0 D IBRIDA/DIESEL 4X4
 2021 KM 25.100 46.900 € TETTO APRIBILE FULL OPTIONAL	 2020 KM 76.400 22.400 € FARI LED NAVIGATORE CRUISE ADATTIVO	 2019 KM 79.200 35.400 € PREMIUM PLUS TETTO FARI LED FULL OPTIONAL	 2022 KM 98.000 30.500 € PELLE TELECAMERE 360 CERCHI LEGA 19

L'ASSEMBLEA A OVARO



Una delle aree in cui si sono verificati i crolli sul territorio comunale di Ovaro a causa del fenomeno dovuto alla presenza di acque nel suolo gessoso

Strade e case a rischio crollo Il Comune riunisce i residenti

Venerdì il vertice con i tecnici della Regione e dell'università di Trieste
Il sindaco: «Finalmente abbiamo i fondi per mettere in sicurezza il territorio»

Alessandra Ceschia / OVARO

Un paese che sprofonda, strade, case e prati che rischiano di essere inghiottiti nelle cavità del suolo.

Le chiamano Sinkhole, sono depressioni naturali che si aprono improvvisamente nel terreno, spesso in aree dove il suolo è composto da rocce solubili come il gesso. Il fenomeno si è manifestato in maniera preoccupante negli ultimi decenni nel comune di Ovaro che, grazie a uno stanziamento pari a 4 milioni di euro ottenuto dalla Regione, attraverso la Comunità di montagna intende predisporre un piano di intervento per mettere in sicurezza il territorio e chiama a raccolta i cittadini per map-

pare le aree più fragili.

In pratica, l'acqua piovana, infiltrandosi nel terreno, scioglie il gesso, creando cavità sotterranee. E quando la sommità di queste cavità non è più sostenuta, crolla, provocando lo sprofondamento del suolo sovrastante

«Tutta l'area, oltrepassato il ponte di ingresso, fino al municipio – spiega il sindaco, Lino Not – è interessata dal fenomeno. Si è verificato pure lo scorso anno, in un cortile, anche vicino alle case. Il sottofondo è gessoso e con le acque sotterranee si crea questo effetto». Oltre una decina i sensori che sono stati disseminati sul territorio dall'ingresso del capoluogo fino alla frazione di Lenzone per monitorare le

condizioni del suolo e il grado di umidità presente nel terreno. Al momento non ci sono situazioni di pericolo per gli immobili che rendano necessaria l'evacuazione anche se una ventina di anni fa si è resa necessaria la demolizione di una casa interessata dai crolli – mette in chiaro il primo cittadino – ma si sono evidenziati fenomeni di cedimenti stradali e fessurazioni dei muri. Va capito con uno studio quale sia la situazione esatta nel sottosuolo, messa in sicurezza la rete idrica e quella fognaria e poi va trovata una soluzione captando le acque a monte per impedire che scendano in profondità nel suolo. Finalmente – commenta – abbiamo la possibilità e i mezzi per

intervenire efficacemente, ma intendiamo chiamare a raccolta tutti i residenti per raccogliere le segnalazioni e censire tutte le criticità».

A questo scopo il servizio geologico della Regione, in collaborazione il Comune di Ovaro, la Comunità Montana della Carnia, l'università degli Studi di Trieste e il Consorzio acque del Friuli, ha organizzato per venerdì alle 18 nella sala del centro socio-culturale un'assemblea pubblica informativa rivolta alla popolazione, finalizzata a inquadrare il tema degli sprofondamenti che interessano il comune e ad illustrare il relativo finanziamento di opere di mitigazione da parte della Regione. —

VERZEGNIS

Escursionista smarrito I soccorritori lo trovano grazie a un fischietto

VERZEGNIS

La stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino, assieme alla Guardia di finanza e ai vigili del fuoco, è stata attivata dalla centrale operativa Sores attorno alle 11.30 di ieri mattina per prestare soccorso a un uomo residente a Venezia che aveva perso il sentiero.

I soccorritori si sono divisi in due squadre, una è partita da Sella Chianzutan e l'altra da Casera Avrint, raggiunta con i mezzi: l'uomo si è perso mentre stava percorrendo il sentiero con segnavia Cai 811, che collega la sella alla casera. Presente anche una unità cinofila. L'escursionista aveva con sé il proprio cane e un fischietto che ha permesso alla squadra di raggiungerlo in una zona impervia, in mezzo a un bosco e con pian-

te cadute, a circa 1000 metri di quota.

L'uomo è stato trovato in buona salute ma esausto al punto da non riuscire a camminare. Poiché calarlo da quel punto con la barella e con manovre di corda fin sulla strada forestale sottostante per duecento metri non sarebbe stato possibile proprio a causa degli alberi caduti, i soccorritori hanno preferito chiamare in aiuto l'elisoccorso regionale, che ha sbarcato sul posto l'equipe e valutato il ferito, poi caricato a bordo con il triangolo di evacuazione. Il suo cane è stato preso in carico dalla squadra che lo ha trovato. Entrambi sono stati portati a Sella Chianzutan e poi l'uomo è stato accompagnato dalla Guardia di finanza a Tolmezzo, dove aveva lasciato la propria automobile. —

FORNI AVOLTRI

Servizi per il cittadino Aperto lo sportello Atm

FORNI AVOLTRI

Inaugurato il nuovo sportello Atm dell'Istituto di credito cooperativo PrimaCassa FVG, in uno stabile di fronte al Municipio e accanto alla caserma dei carabinieri. Alla cerimonia erano presenti il presidente Marco Gasparini, il vicepresidente Giuseppe Varisco, il direttore generale Sergio Copetti, il vicedirettore generale Alessandro Rosso, il consigliere Enrico Pivotti e il presidente del collegio sindacale Alessandro Paolini. A fare gli onori di casa il

sindaco di Forni Avoltri Fulvio Sluga, con il consigliere regionale Manuele Ferrari. «Aggiungiamo un tassello importante nella nostra rete di servizi – ha dichiarato Gasparini – un gesto di attenzione al territorio». Copetti ha ribadito che lo sportello «è un segnale di responsabilità e vicinanza». Sluga ha parlato di «servizio prezioso per cittadini, turisti e attività economiche locali». Ferrari ha evidenziato come i servizi di prossimità siano «fondamentali contro lo spopolamento». —

M.B.

CHIUSAFORTE

Lavori sull'Alpe Adria Nuove luci in 16 gallerie Amirante: più attrattiva

CHIUSAFORTE

«Con il rinnovo dell'illuminazione e la sistemazione delle gallerie della ciclovía Alpe Adria, continuiamo a investire sulla sicurezza e sull'attrattività di un'infrastruttura che è fiore all'occhiello della mobilità lenta regionale e motore di sviluppo per le comunità locali».

Ad affermarlo è stato l'assessore alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante, intervenendo ieri mattina a Chiusaforte, al posteggio della fortezza di Col Badin, alla consegna dei lavori

per il rinnovamento e l'efficientamento degli impianti di illuminazione in 16 gallerie del tratto compreso tra Tarvisio e Moggio Udinese, lungo 34 chilometri, e per gli interventi di sistemazione delle volte. È seguito il momento ufficiale della firma nella sede del municipio.

L'assessore Amirante ha sottolineato come «queste opere rendano ancora più attrattiva la ciclovía Alpe Adria, che collega territori un tempo privi di vocazione turistica e che oggi, grazie a infrastrutture moderne e sicure, hanno potuto ricon-

vertire la propria economia puntando con successo sul turismo lento».

L'intervento, dal valore complessivo di 1.238.000 euro, prevede una durata contrattuale di 180 giorni. I lavori, come detto, riguardano l'ammodernamento e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione, mentre parallelamente saranno avviati i cantieri per la sistemazione delle volte.

Alla consegna hanno preso parte, accanto all'assessore Amirante, il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro, i funzionari di Fvg Stra-



L'assessore Amirante, a sinistra, durante la consegna dei lavori

de, il direttore dei lavori e i rappresentanti delle imprese esecutrici.

Amirante ha ricordato l'impegno regionale per il completamento della rete ciclabile: «Abbiamo recentemente affidato gli interventi sull'ultima galleria della Fvg2, che si incrocerà con la Fvg1, ampliando ulter-

riormente l'offerta e migliorando la qualità della vita nei nostri territori. La ciclovía Alpe Adria si conferma così come infrastruttura strategica per il Friuli Venezia Giulia, sia per la mobilità sostenibile sia come volano per il turismo e l'indotto locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Prove sui ponti lungo la sr 125 Chiusi due tratti

È stata disposta dall'Edr - Ente di decentramento regionale - la sospensione temporanea della circolazione lungo la sr Ud 125 «del Sasso Tagliato» nel comune di Tolmezzo, nel tratto compreso tra il capoluogo e la frazione di Caneva, per consentire l'esecuzione delle prove di carico sui ponti. La chiusura avverrà domani dalle 13.30 alle 19.30 e interesserà il Ponte di Caneva, in due tratti e momenti distinti: dalle 13.30 alle 17 verrà chiuso il tratto del ponte da Tolmezzo capoluogo fino all'incrocio con la sp21 che porta a Casanova, Terzo. Dalle 17 alle 19.30 verrà chiuso il tratto successivo del ponte, dall'incrocio con la sp21 verso nord.

TRICESIMO

Troppe assenze in Consiglio Il sindaco riconvoca la seduta

La minoranza: non è la prima volta. Baiutti: qualche consigliere era al lavoro
Nell'ultima assemblea sono state approvate due varianti al Piano regolatore

Alessandra Ceschia

/ TRICESIMO

Il consiglio comunale era stato convocato per le 18 mercoledì scorso, all'ordine del giorno sette punti da trattare, fra questi anche un paio di varianti, ma le assenze fra i banchi della maggioranza si sono fatte sentire.

Tanto che, dopo una lunga e infruttuosa attesa, il sindaco Giorgio Baiutti ha dovuto riconvocare il consiglio. La seduta che si è tenuta lunedì sera, non senza strascichi.

A partire dall'oppisizione di "Idea in comune" che ha eccepito: «La maggioranza non si è presentata in numero sufficiente e non è stato il numero legale necessario per aprire i lavori. Non è purtroppo la prima volta che accade: già in passato la responsabilità di garantire il regolare svolgimento del Consiglio è ricaduta sulle liste di minoranza e proprio il nostro gruppo aveva dimostrato senso di responsabilità permettendo la



I banchi della maggioranza vuoti in una foto fatta dall'opposizione

seduta. Non potevamo più tollerare ulteriori ritardi e mancanze di rispetto verso istituzioni e cittadini. Abbiamo atteso addirittura 45 minuti, ma gli assenti non si sono presentati».

«Qualche consigliere hanno avuto impedimenti perché era al lavoro, ho applicato il regolamento e ho riconvocato il consiglio comunale» ha spiegato il primo cittadino. L'assemblea, presiedu-

ta dal vicesindaco Federico Artico, lunedì si è svolta regolarmente. Due le modifiche ai piani attuativi riguardanti zone produttive, a sud e a nord del capoluogo lungo l'asse della statale 13 che riguardano insediamenti produttivi dell'azienda Ragi da un lato, ai confini con il comune di Cassacco, e della Mingotti di Tavagnacco dall'altro, che trasferisce parte dell'attività produttiva a Tricesimo con

un deposito e un'area per il ricovero dei mezzi.

Un'opportunità di crescita economica per il paese nel quale l'azienda che conta più dipendenti è ancora il Comune.

È passata l'adozione della variante al Piano regolatore comunale legata al recepimento dello studio di microzonazione sismica.

Approvata anche la valutazione di fattibilità per interesse pubblico della proposta di project financing del servizio di illuminazione pubblica e semaforica. Un bando definirà le modalità attraverso le quali le imprese avranno la possibilità di gestire gli impianti per 18 anni.

Un accordo che prevede 1,7 milioni di investimenti per la sostituzione dei punti luce obsoleti con lampade led con il rifacimento di 6 km di linee aeree di illuminazione e di 1 km di linea interrata. Un punto che è passato a maggioranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORDANO

Scuola da ricostruire Critiche della minoranza Il sindaco: avanti così

Sara Palluello / BORDANO

«A Bordano, borgo di meno di 700 abitanti, emergono forti perplessità sulla gestione della spesa pubblica da parte dell'amministrazione comunale». A dirlo è la lista civica "Par Bordan & Tarnep". A far discutere sarebbero, in particolare, due interventi: la ricostruzione della scuola elementare e il progetto di efficientamento energetico della biblioteca comunale.

«La nuova scuola, demolita e ricostruita per un importo di circa 3 milioni di euro, è stata progettata per ospitare fino a 125 alunni, a fronte di una popolazione scolastica locale che non supera le 25 unità» riportano in una nota. Anche sulla biblioteca, edificio gemello della scuola ma di dimensioni ridotte, i dubbi non mancano: «L'amministrazione intende investire 410 mila euro in lavori di riqualificazione energetica senza aver mai eseguito indagini di vulnerabilità sismica. Ha senso spendere oggi su una struttura che domani potrebbe risultare inadeguata?» chiedono i consiglieri di opposizione, invocando

trasparenza e rigore nell'uso del denaro pubblico.

Il sindaco Gianluigi Colomba respinge con decisione le accuse: «Non mi risulta che i cittadini si lamentino delle numerose iniziative che stiamo portando avanti né dei finanziamenti che riusciamo a ottenere. Quelle della minoranza sono solo polemiche pretestuose». Colomba rivendica la scelta di puntare sulla scuola Montessori come presidio educativo attrattivo anche per famiglie provenienti da altri comuni: «La sede provvisoria di Internepo non è adeguata ad accogliere le richieste, serviva una struttura nuova, moderna e sicura». Quanto alla biblioteca, il sindaco precisa che l'intervento è promosso dalla Comunità di montagna del Gemonese con fondi della concertazione passata e che l'edificio, non essendo considerato tra quelli strategici e rilevanti dalle norme ministeriali, non è soggetto per legge a verifiche di vulnerabilità sismica: «Su questo ho già risposto in Consiglio. Se qualcuno si lamenta per i cantieri aperti, significa che stiamo lavorando bene e ne siamo fieri». —

LA RASSEGNA

Torna il Premio Arte Coseano Ci sarà il catalogo della mostra

Maristella Cescutti / COSEANO

La rassegna internazionale Premio Arte Coseano ritorna ad animare le vie del paese domenica 21 settembre, dalle 9.30 alle 18. Alla 26ª edizione si sono iscritti oltre 150 artisti provenienti dall'Italia e dall'estero. «Per il ventiseiesimo anno, ci apprestiamo a vivere con grande interesse e curiosità la manifestazione artistica e culturale più importante del nostro territorio — evidenza il sindaco David Asquini—. Da molti anni ab-



Una precedente edizione

biamo puntato sulla qualità artistica, facendo delle scelte molto precise sull'organizzazione dell'evento: tutto deve ruotare attorno al fulcro dell'arte e della cultura. Questa edizione vedrà la presenza di più artisti rispetto alle precedenti edizioni. Abbiamo anticipato le iscrizioni di un paio di mesi per permettere la stesura e la stampa di un ricco catalogo che raccoglie la fotografia di un'opera corredata da biografia di ogni singolo artista presente al premio. Il catalogo verrà re-

galato ai partecipanti e sarà un eccezionale veicolo pubblicitario non soltanto per l'artista, ma anche per il Premio Arte Coseano stesso, che sta continuando a raccogliere sempre più consensi in ambito regionale e nazionale».

Dopo aver annunciato la novità editoriale del catalogo della mostra, curato da Paolo Klavora, che trova così un valore aggiunto alla memoria storica dell'evento il primo cittadino rivolge «un doveroso grazie a tutti gli investitori pubblici e privati che continuano negli anni a supportare il Comune di Coseano per la realizzazione di questa kermesse che, come tutti si augurano, si svolga sotto il segno del bel tempo all'altrimenti verrà rinviata a domenica 28 settembre». I premi in palio quest'anno sono numerosi. Una qualificata

giuria assegnerà al primo classificato una gratificazione di 3 mila euro. L'artista Walter Bortolossi con l'esposizione di una sua mostra personale, sarà il testimonial dell'iniziativa che richiama nel capoluogo collinare numerosi appassionati d'arte, ed è rinomata anche come una grande festa che coniuga cultura, ambiente e ambito aperto a tutti. L'evento avrà il suo clou domenica 21 mentre il via si avrà venerdì 19 con l'artista madonnara Michela Bogoni che comincerà a realizzare una sua opera in piazza degli Artisti, alle 17 sarà in funzione il nuovo punto di ristoro L'Angolo di Gaudi, alle 19 alla Galetiere apertura ufficiale del Premio a cui seguirà, alle 20.45, lo spettacolo "caBarete" di e con Claudio Moretti e Tiziano Cossetini. —

GEMONA

**Mercato settimanale
Spostamento temporaneo**

Disposto attraverso un'ordinanza dirigenziale il temporaneo trasferimento del mercato settimanale in piazza Comelli per due venerdì, il 19 settembre e il 10 ottobre. Una decisione imposta dalle problematiche tecniche dovute allo svolgimento della manifestazione denominata Be Active che interesserà Piazza del Ferro e in occasione delle celebrazioni per il centenario di costituzione della sezione Ana Placido Bierti che si terranno in centro storico. Sarà quindi istituito un divieto di transito veicolare con l'apposizione di barriere ecetto per i mezzi al servizio degli ambulanti.

LATINO 2.0



**Parole, aforismi, locuzioni,
modi di dire latini per tutti
sempre a portata di tasca**

in collaborazione con
editoriale Programma

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Dal 13 settembre in edicola con

**il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO**

SAN DANIELE

Attaccati da uno sciame di vespe durante la marcia

Gli organizzatori: ignoti hanno spostato le indicazioni del percorso. Sono 17 le persone che sono state punte dagli insetti.

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Diciassette persone punte da vespe di terra, specie molto aggressiva: è accaduto durante la decima marcia “Tra le colline del prosciutto”, evento Fiasp proposto domenica dal Gruppo Aquile Bianconere nell’ambito della Festa della Solidarietà di San Daniele e “movimentato”, appunto, da un imprevisto provocato dalla leggerezza di qualcuno che ha agito senza pensare alle possibili conseguenze.

La colpa è infatti di qualche «buontempone» – come il responsabile del gesto viene elegantemente catalogato dai promotori dell’evento – che ha spostato uno dei nastri

bianchi e rossi di delimitazione del percorso che erano stati collocati sull’itinerario della camminata: alcuni degli iscritti alla stessa, così, hanno imboccato – credendo si trattasse della via giusta – un sentiero nel bosco che era invece interdetto al transito, in quanto non precedentemente pulito e controllato dai volontari che con un lungo e paziente lavoro si fanno carico della preparazione del tragitto dei marciatori. «Ci dedichiamo a questa attività – spiega, dalle Aquile Bianconere, Luigino Orlando – per tre o anche quattro mesi, prestando la massima attenzione alla cura del tracciato, con una minuziosa sistemazione dei cigli.

Domenica le precarie condizioni meteo ci hanno indotto a modificare una parte del percorso per evitare l’attraversamento di zone che avrebbero potuto rivelarsi rischiose, in caso di pioggia; la deviazione – nei pressi del castello di Rive d’Arcano – è stata segnalata e alcune parti giudicate non idonee sono state chiuse con fettucce bianche e rosse per indicare che non era il caso di addentrarvi. Peccato che qualcuno abbia spostato uno di quei nastri, inducendo un gruppetto di partecipanti a scegliere proprio il sentiero che avevamo interdetto, non avendolo preventivamente sottoposto a manutenzione e monitoraggio. In quel conte-

sto c’era, evidentemente, uno sciame di vespe di terra, che hanno aggredito i passanti». Immediato l’allarme, tempestivi i soccorsi, con ambulanza e vigili del fuoco. «Li ringraziamo per la rapidità d’intervento», dichiara Orlando, spiegando che alle vittime dell’episodio (nessuna delle quali, fortunatamente, ha riportato conseguenze di particolare gravità) è stata prestata tutta l’assistenza necessaria. «Mi auguro – conclude – che quanto successo serva da monito a chi si diverte con stupidi scherzi. Non è la prima volta che accade: è capitato che le frecce di indicazione venissero invertite, tanto che ormai le fissiamo con le viti».



I marciatori impegnati su percorso dell’iniziativa organizzata dalla Fiasp

FAGAGNA

Debutta Woofstock festa fra cani e musica

Il festival cino-musicale organizzato da Happy Tails asd
L’evento in programma il 12 ottobre al parco il Cjastenar

FAGAGNA

Si chiama Woofstock ed è subito evidente il gioco di parole, che richiama il leggendario Woodstock e “woof”, l’abbaio del cane in inglese. È la primissima edizione del festival cino-musicale organizzato da Happy Tails asd, centro cinofilo di Fagagna, in programma domenica 12 ottobre proprio nel paese del Collinare: una giornata che mescolerà musica dal vivo, incontri, laboratori e momenti di festa con un protagonista speciale, il cane, fidato compagno di vita. «Abbiamo pensato a questo festival come a una giornata di festa per chi ama i cani, ha un cane o magari sogna di averne uno», spiega Lucia Cadamuro, responsabile di Happy Tails. «L’obiettivo è avvicinare le persone a una cinofilia più consapevole, a un modo di vivere il cane più vicino all’etologia e alla zooantropologia».

Il programma è fitto: inizia all’alba e il “campo base” è il Parco del Cjastenâr, ampio cuore verde del paese. “Sveglia” dolce, alle 7.30, con il concerto degli Anemoi, preceduto già alle 7 dall’apertura della segreteria, quindi caffè e colazione per dare il via a una lunga giornata di appuntamenti. Alle 9 avvio del buddy market, con tanti prodotti dedicati ai quattro zampe, delle attività in campo e degli stand del volontariato, mentre alle 9.30 partirà una passeggiata per scoprire Fagagna. I bambini avranno laboratori dedicati con il Teatro della Sete e Kids&Us (ore 9.30), mentre dalle 11 apriranno i food truck.



L’attività egli educatori cinofili al centro Happy Tails

Non mancheranno momenti di approfondimento, come il dibattito delle 11.30, “Un legame per la vita: cittadini e istituzioni contro l’abbandono”, momento di confronto e dialogo tra istituzioni, associazioni di tutela animale ed esperti del settore, con l’obiettivo di condividere strategie efficaci per la prevenzione degli abbandoni e di promuovere una cultura della responsabilità e del rispetto verso i nostri compagni di vita a quattro zampe. Alle 12.45 la presentazione di “Giochiamo”, il libro del dog trainer e autore di numerose pubblicazioni di cultura cinofila Simone Dalla Valle. Dalle 14 via i concerti: Rebi Rivale e Paola Selva (14.10), Chiara Vidonis (15.10), Matteo Sgobino & Lune Troublante (16.10). Gran finale con aperitivo e silent disco dalle 17. La giornata si chiuderà attorno alle 19.

«Oggi più che mai c’è moltissima disinformazione e tanti estremismi, dal cane che vive ancora solo in giardino a

quello umanizzato e vestito di tutto punto – osserva ancora Lucia Cadamuro –. Con Woofstock vorremmo dare un segnale di attenzione e cura per questo migliore amico con la coda: rispettarne la natura, inserirlo nella vita quotidiana e, perché no, anche in un festival musicale, ovviamente studiato su misura per essere perfetto da vivere felicemente per lui e per tutti». L’evento sarà regolato da una policy a tutela del benessere dei cani partecipanti: le regole, che si trovano già tutte sul sito woofstock.it, saranno anche affisse sugli alberi dell’area e garantite dalla presenza di volontari, per assicurare che ogni animale abbia spazi e rispetto. La partecipazione è gratuita, ma occorre iscriversi, online, registrandosi su Eventbrite (eventbrite.it/e/biglietti-woofstock-1361366446689), dove sono presenti il programma e tutti gli aggiornamenti, condivisi sempre anche sui social di Happy Tails asd. —

LUSEVERA

Massi sulla via per Villanova Già stanziati 400 mila euro

LUSEVERA

Con decreto firmato nella giornata di ieri l’assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha stanziato 400 mila euro per i primi interventi di messa in sicurezza e consolidamento del versante della montagna lungo la strada che sale a Villanova delle Grotte, interessata, nell’arco di pochi giorni, da due cedimenti del terreno, il secondo dei quali di proporzioni nettamente superiori al precedente. «Nella mattinata di lunedì – informa l’assessore – tecnici della Pc si sono recati sul posto per un sopralluogo. Presa visione del rapporto, che documenta la criticità della situazione, ho provveduto a stanziare le risorse necessarie per avviare le operazioni di ripristino». Difficile, allo stato, quantificare l’entità complessiva della spesa che andrà sostenuta per il “rinforzo” del fianco della collina e stimare le relative tem-



Il sindaco accanto ai massi caduti

pistiche: «Intanto – fa sapere Riccardi – si inizierà ad agire per il contenimento della frana. Poi bisognerà capire come operare per la piena messa in sicurezza, ovvero quali siano le tipologie puntali da lavori da effettuare». Fino ad allora la viabilità resterà interrotta, come disposto dal sindaco di Lusevera Mauro Pinosa, con ordinanza, dopo il primo cedimento. «Solo per quello – rende noto Pinosa – erano

state calcolate 3/4 settimane di attività di cantiere; la frana appena staccatasi è però di dimensioni molto maggiori». Si annunciano tempi lunghi, in definitiva. «Ringrazio l’assessore Riccardi – commenta il sindaco – per la rapidissima risposta data alla nostra urgenza, con lo stanziamento di un importo significativo, e la Protezione civile, che si è subito attivata per le verifiche in loco. Anche ieri è piovuto in abbondanza, dunque il quadro d’insieme si è ulteriormente appesantito», comunica, spiegando che non appena possibile cercherà di mettere a fuoco nel dettaglio la situazione tramite un sorvolo della zona con un drone. Ieri, intanto, è entrato in funzione il nuovo itinerario del servizio di trasporto pubblico locale, modificato per consentire alla corriera di raggiungere nuovamente Villanova delle Grotte. —

L.A.

TARCENTO

Infortunio in azienda Si ferisce a una mano

TARCENTO

Infortunio sul lavoro, nella serata di lunedì, a Tarcento alla Julia utensili, azienda che si affaccia sulla strada statale 13. Un lavoratore di 43 anni, che abita in paese, si è fatto male a una mano mentre era impegnato nell’allestimento di un macchinario per la lavorazione del metallo. Le cause dell’infortunio sono in fase di accertamento: se ne stanno occupando i carabinieri. Il lavoratore, che ha

riportato una lesione a un dito della mano destra, è stato soccorso dagli operatori sanitari inviata dalla centrale Sores e accompagnato all’ospedale di Udine. Su disposizione della Procura della Repubblica di Udine, a Tarcento è intervenuto il personale dell’ufficio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell’AsuFc.

«Gli infortuni sul lavoro non possono essere considerati una fatalità e la sicurezza non è un costo, ma un diritto irri-

nunciabile che deve venire prima di tutto». È quanto dichiara Sandra Fabro, della segreteria Fiom Cgil di Udine, dopo l’incidente, fortunatamente con conseguenze non gravi, alla Julia utensili di Tarcento.

«La drammatica frequenza degli infortuni, purtroppo anche mortali, e il costante aumento delle malattie professionali – dichiara ancora Fabro – impongono una discussione approfondita e trasversale che coinvolga aziende, istituzioni e parti sociali». La Fiom, ha incontrato l’addetto al servizio di prevenzione e la direzione della Julia utensili, chiedendo chiarimenti su quanto accaduto e sollecitando la definizione di un piano di interventi correttivi e programmati in materia di salute e sicurezza. —

MERETO DI TOMBA

Anziano trovato morto nei campi La Procura dispone l'autopsia

L'Autorità giudiziaria intende accertare le cause del decesso dell'85enne di Plasencis Paolino Dusso

Maristella Cescutti

/ MERETO DI TOMBA

Profondo cordoglio a Mereto di Tomba per l'improvvisa scomparsa di Paolino Dusso, l'ottantacinquenne che martedì sera è stato trovato privo di vita, e ormai in un avanzato stato di decomposizione, in un campo non lontano da casa sua, nelle vicinanze del campo sportivo di Plasencis. Stando alla prima ricostruzione dei soccorritori – sul posto i vigili del fuoco, il personale sanitario e i carabinieri di Fagagna –, l'uomo sarebbe stato travolto dal suo trattore. Anche se al momento non si può nemmeno escludere l'ipotesi di un possibile malore che gli avrebbe fatto perdere il controllo del suo mezzo agricolo, al quale era attaccato anche un carretto. Tutti gli accertamenti sono ancora in corso, a cura dei militari dell'Arma che stanno lavorando sotto la guida della Procura della Repubblica. Stando agli elementi raccolti



L'85enne Paolino Dusso è stato trovato privo di vita nelle campagne vicino al campo sportivo di Plasencis

finora, il decesso risalirebbe a qualche giorno fa, ma anche su questo aspetto si stanno effettuando ulteriori verifiche. Sarà l'autopsia, disposta dal magistrato competente, a chiarire ogni aspetto.

Nella frazione di Plasencis l'uomo, che abitava da solo, ha sempre esercitato con

grande passione il mestiere di agricoltore. Non era sposato ed era una persona riservata, ma sempre gentile con tutti, secondo quanto riferiscono i suoi compaesani.

Paolino Dusso, classe 1940, era un uomo molto attivo e autosufficiente e ogni tanto prendeva il trattore

per andare a vedere le sue colture e a fare qualche lavoretto.

La data dei funerali non è stata ancora fissata in quanto i familiari attendono il nulla osta per la sepoltura dall'autorità giudiziaria. Paolino Dusso era seguito con affetto dalla nipote, fi-

glia di una sua sorella mancata qualche anno fa. Uomo tranquillo e, come si diceva, riservato, che conduceva una vita contrassegnata dalla semplicità.

«Non lo conoscevo – riferisce il sindaco di Mereto di Tomba, Sandro Burlone –, ma quando ho ricevuto la tragica notizia, lunedì sera, sono subito andato a Plasencis per capire che cosa era successo esattamente. Ora, come comunità – conclude il primo cittadino –, dopo quest'improvvisa perdita, non possiamo che stringerci attorno ai familiari, testimoniare la nostra vicinanza e fare loro le più sentite condoglianze». «Tutta l'amministrazione – ribadisce anche l'assessore comunale Raffaele Cislino – è vicina alla famiglia e ai parenti tutti. Questa morte, avvenuta in campagna, all'improvviso, mentre il nostro compaesano era al lavoro, ci colpisce tutti ed è un grande dispiacere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi



SANGIOVANNI AL NATISONE

Oggi il caffè
con i lettori
Confronto
su tanti temi

SANGIOVANNI AL NATISONE

Questa mattina, alle 10, il bar "Chiamalo come vuoi" di via Roma 97 a San Giovanni al Natisone ospiterà la nuova tappa del Viaggio del Messaggero Veneto nei paesi organizzato dal nostro quotidiano per dialogare con cittadini e amministratori. Sarà dunque una occasione per affrontare varie tematiche a partire dall'economia del Distretto della sedia. Spazio poi alle nuove sfide future, dal lavoro alla cultura passando per i servizi. —

MANZANO

Una vita tra i dolci Morto Artico Zanini storico pasticcere

MANZANO

Una vita trascorsa tra spatole, mattarelli, fruste, stampi e profumo di torte appena sfornate. Una vita vissuta, là, nel posto in cui Artico Zanini più amava stare, tra sculture di zucchero, piccole delizie dolci e lieviti che sapevano conquistare per la loro consistenza soffice e un sapore ricco e autentico. Il "patron" della pasticceria Dolcemanina di Manzano se n'è andato per sempre a 80 anni dopo un peggioramento delle sue condizioni di salute.

Dopo aver aperto una sua prima attività a Buttrio, e aver provato anche nuove esperienze sempre nel settore dolciario in Veneto, è diventato punto di riferimento a Manzano nella pasticceria che ha gestito fino a 61 anni quando ha deciso di passare il testimone a Arianna Margutti e Irene Diplotti consapevoli che avrebbero portato avanti la tradizione e la qualità del suo operato. «Ricordiamo Artico con il cuore pieno di dolore ma anche di gratitudine – affermano –, un uomo dotato di grande intelligenza, cultura e creatività da cui abbiamo imparato tanto. Era sempre presente e disponibile a darci consigli». «Noi gli siamo e gli saremo sempre grate – proseguono – per averci spronate e incoraggiato an-



Artico Zanini aveva 80 anni

che nei momenti difficili e averci mostrato il suo orgoglio e la sua fierezza per quello che facevamo. È stata una figura paterna, un vero punto di riferimento che con la sua pazienza e il suo altruismo ci ha trasmesso tutto il suo sapere. Siamo vicine a Germana, colonna a cui lui si è sempre appoggiato nei lunghi anni di vita assieme e ai figli Michele e Fabiana, che l'hanno sostenuto nel lavoro e nella vita. Ci mancherà davvero tanto».

Un esempio di lavoro, di entusiasmo, di passione, di amore per ciò che faceva, lui che la compagna di vita, Germana, l'aveva conosciuta in una fabbrica di dolci. E che per tutta la vita non ha mai smesso di creare uniche prelibatezze. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pulfero
Domani un concerto
nelle grotte d'Antro

Nelle grotte di San Giovanni d'Antro l'associazione culturale Tarcetta, che gestisce il sito ipogeo ha promosso per domani – alle 20 – un'esibizione del quintetto The Bluegrass Baby, composto da Matteo Strazzolini (mandolino e voce), John Santoro (banjo e voce), Bruno Muzzin, chitarra e voce, Sebastiano Frattini, violino e voce, e Marco Blasig, contrabbasso e voce. Per venerdì 19 va poi segnalata un'ulteriore occasione culturale, che sarà ospitata dalla sala consiliare di Pulfero: alle 18.30 verrà presentato il libro "Pianta e popoli", di Raffaele Testolin, che dialogherà con Stefano Cosma, direttore del Museo della civiltà contadina del Friuli Venezia Giulia.

Buttrio
Si cercano volontari
per il Pedibus

L'amministrazione comunale di Buttrio è al lavoro per attivare il Pedibus per gli alunni della scuola primaria: un modo sostenibile e sicuro per andare a scuola a piedi. Per realizzarlo c'è bisogno della collaborazione dei volontari. Da qui l'appello, a tutti gli interessati, a rivolgersi agli uffici comunali.

MANZANO

Atti vandalici nelle scuole Sono in arrivo le telecamere

MANZANO

Hanno tentato di introdursi all'interno della scuola secondaria di secondo grado, in via Zorutti, nel comune di Manzano, dopo aver forzato, probabilmente utilizzando un piede di porco, due finestre.

I vandali, che non sono riusciti a entrare a scuola, hanno imbrattato, con una serie di graffiti, i muri esterni dell'edificio e anche alcune travi. È stata un'insegnante, nella giornata di ieri, a denunciare l'accaduto ai carabinieri del-

la stazione di Manzano, che stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili.

Da quanto risulta, la scuola di via Zorutti non risulta essere dotata di telecamere di videosorveglianza. I danni non sono stati ancora quantificati.

L'assessore comunale Cristina Zamparo è stata subito informata in merito all'accaduto. «Purtroppo – ha riferito – nell'arco di una settimana ci sono stati due episodi di questo tipo nella struttura. Ogni

atto di vandalismo ci preoccupa perché nasconde la voglia di apparire e va assolutamente condannato perché questi atti sono vergognosi. Siamo fortemente amareggiati perché è stato danneggiato un bene pubblico e prezioso come il plesso scolastico in cui l'amministrazione ha deciso di investire molto. Anticiperemo i tempi per procedere con l'installazione delle telecamere per incrementare ancora di più le misure di sicurezza in sinergia con le istituzioni scolastiche». —

SAN PIETRO AL NATISONE

Quattro aziende agricole protagoniste a Cheese

SAN PIETRO AL NATISONE

Le Valli del Natisone e del Torre saranno protagoniste a "Cheese", il più grande evento mondiale dedicato ai formaggi a latte crudo, in programma nella cittadina di Bra (Cuneo) da venerdì 19 a lunedì 22 settembre. Quattro aziende agricole della Slavia friulana (Manig, di Tiglio, Zore di Taipana, Corte Soffumbergo, di Campeglio, e Capre Felici, di Peglia-

no) presenteranno i rispettivi prodotti, garantendo così una speciale vetrina turistica e promozionale all'intero territorio. «Quest'anno la Regione ha deciso di non portare un proprio stand a Cheese – spiega Caterina Dugaro, vicesindaco di Stregna, ristoratrice, imprenditrice agricola e membro della Comunità Slow Food Travel del Natisone e Torre –: siamo però riusciti a organizzarne uno nostro, grazie alla preziosa col-

laborazione con Dmo Turismo Benečija, braccio operativo nel settore del turismo dell'Istituto per la Cultura slovena di San Pietro al Natisone. Saremo l'unico presidio Slow Food presente a Cheese». Dmo ha valutato come «obiettivo prioritario la presenza all'evento», spiega Nico Sinuello, che rappresenterà l'ente alla manifestazione, e ha pertanto assicurato supporto economico e organizzativo: «Cheese – sottolinea – permette di incontrare un pubblico qualificato, di livello internazionale, ed è una ribalta preziosa per farsi conoscere ai media specializzati nel settore, alla ristorazione e ai distributori commerciali di qualità». —

L.A.

L'IMPIANTO DI CODROIPO ERA STATO CHIUSO NELL'AGOSTO 2024

La piscina riapre dopo un anno Seicento iscritti pronti a nuotare

La struttura operativa al 50% della capienza. Restano da completare i lavori negli spogliatoi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un nuovo inizio. Dopo un anno di chiusura straordinaria e un percorso non privo di ostacoli, lunedì la piscina di Codroipo è stata riaperta con i suoi corsi e le varie attività in programma. Sono 600 le persone che nei giorni scorsi si sono iscritte. L'impianto ha una capienza ridotta di circa il 50 per cento rispetto ai numeri antecedenti allo stop imposto nell'agosto 2024 dopo le verifiche strutturali dalle quali era emersa la necessità di opere straordinarie di consolidamento della porzione degli spogliatoi storici, mai interessati dai lavori di ampliamento degli anni precedenti.

Si ricomincia, dunque. «È stato un percorso fatto di sfide e di impegno, affrontato insieme da Kuma e dall'amministrazione comunale, con un unico obiettivo: ridare alla comunità un luogo di sport, salute e socialità – ri-



La piscina di Codroipo è stata riaperta al pubblico dopo un anno di stop; a destra, una cittadina chiede informazioni per le attività FOTO PETRUSSI

ferisce Federico Gross della società che gestisce l'impianto di via Europa Unità -. Finalmente torniamo a vivere la nostra piscina: un nuovo inizio che nasce dalla sinergia e dalla volontà di non fermarsi mai, anche davanti alle difficoltà».

Oggi la situazione è parzialmente risolta anche gra-

zie all'utilizzo dei container mobili: la vasca coperta e le aree principali dell'impianto sono di nuovo agibili, ma la capienza degli spogliatoi resta dimezzata. Solo la metà sarà utilizzabile, mentre l'altra metà resterà chiusa e oggetto di futuri lavori. Restano infatti da completare interventi che ammontano

a oltre 1,5 milioni di euro. L'amministrazione comunale presenterà domanda di contributo regionale per portare a termine le opere di sistemazione negli spogliatoi e nei vani tecnici.

Questa situazione comporta alcune modifiche al programma delle attività previste «e richiede una do-

se supplementare di pazienza ai frequentatori, ripagata da un impianto nuovamente funzionante e che dalla prossima estate potrà contare anche sulla nuova area scoperta» fanno sapere dalla società.

Nonostante l'interruzione delle attività, infatti, Kuma ha deciso di completare

comunque le opere relative alla piscina esterna e al solarium, come segnale di resilienza e di attenzione. «Aspettiamo tutti per condividere con loro questa ripartenza: perché ogni tuffo sarà un piccolo grande segno di rinascita» conclude Gross.

Kuma, intanto, è impegnata nella ricostruzione dello staff tecnico: nei prossimi mesi in piscina saranno organizzati corsi di formazione per istruttori di nuoto, di ginnastica in acqua e per assistenti bagnanti a partire dai 16 anni di età. «Chi fosse già in possesso di tali qualifiche può fornire la propria disponibilità alla direzione attraverso i contatti reperibili sul sito piscinekuma.it. Cogliamo l'occasione per ringraziare le centinaia di persone che in questo anno ci hanno dato fiducia e non hanno chiesto il rimborso delle quote già versate: è stata nostra cura contattarle garantendo loro la priorità nella scelta dei turni e degli orari» conclude la società.

Da parte dell'amministrazione di Codroipo arriva il ringraziamento agli uffici comunali e alle imprese che, comprendendo l'urgenza di questi lavori, hanno lavorato senza sosta e facendo un vero gioco di squadra per tornare a ridare un servizio così importante alla comunità e a tutti gli sportivi e agli appassionati del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Buona amministrazione Un corso per i sindaci «Formazione e strumenti»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Il comune di Campoformido ospiterà, a partire da sabato 20 settembre, un percorso di formazione dedicato agli amministratori locali neoeletti nel 2024 e nel 2025. L'iniziativa, intitolata «Capire e fare buona amministrazione locale», è promossa dalla Scuola di formazione per amministratori locali di ComPa Fvg con il sostegno della Regione ed è completamente gratuita per i partecipanti.

Il corso prevede cinque incontri per un totale di 28 ore, ospitati nella sala polifunzionale «Angelo Geatti» di Campoformido, grazie alla collaborazione del Comune e alla disponibilità del sindaco Massimiliano Petri e del vicesindaco Paolo Fontanini.

Obiettivo del percorso è fornire ai nuovi amministratori strumenti concreti e conoscenze operative per affrontare con competenza e consapevolezza il proprio mandato.

Il programma affronterà temi chiave per la governance locale quali: organi istituzionali e atti amministrativi (per orientarsi tra ruoli, poteri e documenti ufficiali); programmazione e gestione finanziaria (per leggere bilanci e strumenti contabili);

sviluppo e pianificazione del territorio (con cenni a urbanistica e piani sovracomunali); digitalizzazione, comunicazione e partecipazione (per avvicinare i cittadini ai processi decisionali) e una simulazione di consiglio comunale, per mettere in pratica quanto appreso.

Gli incontri si svolgeranno il sabato, dalle 9 alle 16.30, con pausa pranzo condivisa per favorire lo scambio tra colleghi e docenti.

L'iscrizione al percorso è aperta a tutti i sindaci, consiglieri e assessori neoeletti nel 2024 e 2025. Le domande devono essere presentate online entro venerdì 19 settembre alle 18 tramite il portale ComPa Fvg.

L'iniziativa è rivolta anche a tutti gli amministratori di Summercamp, il centro estivo comunale organizzato dal Comune di Campoformido e Unione nuoto Friuli. L'iniziativa, sottolineano i promotori, rappresenta non solo un'occasione di aggiornamento, ma anche un momento di rete e confronto tra amministratori di tutta la regione: «Investire oggi nella formazione significa offrire domani una politica locale più competente e vicina ai cittadini» hanno infine affermato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Servizi cimiteriali e future strategie Oggi un incontro

Questa sera, 20.30, nell'auditorium comunale, l'amministrazione di Pesian di Prato organizza un incontro, a cui è invitata tutta la cittadinanza, per analizzare insieme il funzionamento dei cimiteri del territorio e illustrare le prossime prospettive e strategie di sviluppo. Questa serata si inserisce in un percorso avviato l'anno scorso, quando l'amministrazione del sindaco Juli Peressini ha ritenuto fondamentale affidare un incarico per la predisposizione del piano regolatore cimiteriale comunale, uno strumento di programmazione degli spazi cimiteriali del nostro comune che avrà come scopo finale rispondere alle necessità di sepoltura della cittadinanza nell'arco dei 25 anni successivi all'approvazione del piano stesso. Si tratta di uno strumento nuovo, che consentirà di perseguire interessi pubblici concreti, partendo dall'analisi statistico-demografica e dal monitoraggio dei fenomeni in corso, che permetteranno di guidare le scelte pianificatorie dell'amministrazione nel modo più aderente alle realtà locali, agli usi, e alle consuetudini consolidate, al fine di restituire la giusta dignità ai luoghi che racchiudono la memoria collettiva della popolazione.

FLAIBANO

Centro vacanze a San Odorico Inaugurate le nuove casette



L'inaugurazione delle nuove casette del centro vacanze a San Odorico a Flaibano

FLAIBANO

Sono state inaugurate le nuove casette e le strutture del centro vacanze a San Odorico nel comune di Flaibano.

«A quasi cinquant'anni dal terremoto – spiega il sindaco Alessandro Pandolfo – abbiamo rinnovato il centro vacanze nel Tagliamento rifacendo la tettoia, i bagni e il chiosco nonché le due case di legno ricevute da Cavazzo Carnico negli anni successivi del terremoto del Friuli».

Le case in legno erano state utilizzate da chi aveva perso la casa a causa del sisma del 1976 e poi donate al Comune di Flaibano che le aveva utilizzate nel parco del Tagliamento attri-

buentogli il nome di centro vacanze ovvero un centro utilizzato dai bambini della scuola materna ed elementare di Flaibano nella bella stagione (fine del periodo scolastico).

Negli anni successivi il Centro è stato utilizzato da tante associazioni del Comune per eventi culturali come concerti e sportivi (famosa la gara di Mtb denominata 12 ore) e anche dalle numerose realtà che operano sul territorio, come l'Andos, per promuovere incontri e iniziative conviviali.

Questa ennesima opera portata a compimento nella frazione di San Odorico da parte dell'amministrazione comunale «è testimonianza di come – prosegue

il primo cittadino di Flaibano – ci sia la volontà di valorizzare il territorio attraverso opere di servizio alle persone per offrire momenti di aggregazione». «Siamo orgogliosi di presentarlo come un parco destinato all'attività ricreativa e formativa dei giovani – prosegue –, degli adulti e dei meno giovani che potranno trovare qui momenti di aggregazione, in contatto con la natura e in strutture sicure».

Come sottolineato dal presidente della Comunità Collinare, Luigino Bottoni «una vera e propria risorsa per tutto il territorio della Comunità Collinare del Friuli». —

M.C

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA A VILLESSE

Cade nel Torre e muore, addio a Quargnal

Adriano aveva 71 anni e risiedeva a Ruda, dove era molto conosciuto. Il sindaco: «Aveva a cuore la nostra comunità»

RUDA

«Una brava persona. Era molto attivo in paese e aveva a cuore la sua, anzi la nostra comunità. Sono davvero molto dispiaciuto. Quando mi è arrivata la notizia, non ci volevo credere». Si chiamava Adriano Quargnal, 71 anni, l'uomo deceduto lunedì sera nelle acque del torrente Torre, nel territorio comunale di Villesse.

A tratteggiare la sua figura è il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi. Quargnal, infatti, viveva in quel paese ed era una persona molto attiva nel mondo del volontariato e ben presente in parecchie iniziative svolte in paese. «Faceva parte del gruppo Plance ben e – ricorda il primo cittadino – andava molto spesso a camminare con gli amici e i componenti dell'associazione. Inoltre, era parte integrante di Chei dai Taps, quel gruppo di volontari che raccoglie grandi quantità di tappi di plastica da tutte le tipologie di bottiglie, per poi rivenderli ad aziende specializzate e ricavare fondi da destinare in beneficenza. Lo ricordo spesso in sella alla sua bicicletta. Pare che tutto converga sul malore fatale».

Adriano, era famoso anche per i suoi baffi, che gli permisero di vincere anche qualche premio visto che aveva dei «mustacchi» veramente particolari. Ma la sua passione erano le marce. Un'attività iniziata nel 1973, quasi per gioco, con amici che lo avevano invitato ad una giornata diversa dalle solite, prese parte alla sua prima marcia lunga a Medea. Da quel momento ludico e gioioso, nacque la voglia di andare in giro ogni domenica, alle volte anche con il cattivo tempo, a camminare e a respirare aria buona, poiché durante la settimana era chiuso per lavoro in uno stabilimento e certamente gli servivano questi momenti di aria «pulita». Nel 2 giugno 2023, aveva «festecciato» i cinquant'anni di marcelonghe, e aveva confidato ad un amico: «raggiungerò un traguardo impensato, che non sarà però un punto di arrivo, bensì un punto di partenza perché ora il mio prossimo obiettivo sarà quello dei 60 anni». Adriano era molto orgoglioso del riconoscimento ricevuto dalle mani delle mani dell'allora sindaca Palmina Mian, la Croce di Malta, «per avere saputo mettere in prati-

ca i valori di solidarietà e inclusione».

Ma perché aveva raggiunto le rive del Torre? «In realtà, Quargnal risiedeva lungo la via che costeggia il torrente. La sua scomparsa è decisamente un brutto colpo per la nostra comunità che, essendo piccola, è come una famiglia allargata in cui tutti si conoscono», aggiunge il primo cittadino di Ruda. L'esame autoptico dirà l'ultima parola sull'accaduto. Escluso il coinvolgimento di terzi. L'ipotesi più plausibile, è che abbia accusato un arresto cardiaco mentre camminava lungo la riva. Una camminata finita in tragedia, dunque. Un percorso che chissà quante altre volte avrà fatto, vista la sua grande passione per le passeggiate. Prima il malore e poi, una volta persi i sensi, la caduta in acqua, dove è stato avvistato e recuperato dai soccorritori. Un'altra conferma arriva dai rilievi eseguiti dai medici e dagli infermieri della Sores che hanno evidenziato l'assenza di ferite compatibili con una caduta dall'alto: sul suo corpo solo piccole abrasioni e qualche graffio. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adriano Quargnal, 71 anni, con l'ex sindaco del Comune di Ruda Palmina Mian

CULTURA A PALMANOVA

Nove associazioni si sono riunite in una cooperativa

PALMANOVA

Giornata cardine, venerdì scorso, per la rivoluzione culturale e associativa del Friuli Venezia Giulia. Nove associazioni (l'Accademia musicale, Idea Artistica, LiberaMente, Espressione Est, Le Ombre, Pro Palma, Assoplettro, Svab, Filippo Allegrini) hanno dato vita, davanti a un notaio, alla Cooperativa consortile «Respira la cultura».

Si tratta di una realtà innovativa e trasformativa, prima e unica nel suo genere, con l'obiettivo di rispondere a un'esigenza sociale, culturale e territoriale. Un tavolo comune per elaborare idee, progetti ed eventi, fornendo un supporto logistico e lavorativo, pur mantenendo ogni associazione la propria autonomia.

L'aggregazione tra diverse entità, quindi, è il valore fondativo e caratteristico che getta le basi per la costruzione di un nuovo concetto di cultura che, oltre la solidarietà, mira a relazionare entità produttive, enti locali, associazioni e istituzioni del territorio. Aperta all'incontro e all'inclusione di più realtà associative, «Respira la cultura» vuole resistere a questi tempi diffi-

cili per ripartire più numerosi, coinvolgenti e solidali. Per essere un protagonista e intervenire attivamente al cambiamento, si può consultare il sito della Cooperativa: www.respiralacultura.com.

I primi passi sono stati mossi ad aprile con una conferenza informativa al Salone d'onore del Municipio di Palmanova promuovendo un intento, un obiettivo, un sogno con tante incertezze e dubbi, ma si è continuato a camminare e a credere nel percorso tanto da arrivare dal notaio e firmare insieme l'inizio del futuro collettivo.

«È un momento di svolta, di felicità e di speranza che si concretizza con un programma già ricco di eventi, iniziando con il concerto di musica barocca Suspiria animae amantis dell'Ensemble dei Leggieri il 4 ottobre alle 20.30 al Teatro Modena di Palmanova» spiega il presidente Nicola Fiorino.

La Cooperativa è nata con il supporto di Confcooperative Alpe Adria. L'organo di amministrazione è composto dal presidente Fiorino, Arianna Romano, vicepresidente e Lorena Narduzzi, consigliera. —

F.A.

SAN VITO AL TORRE

Incrocio pericoloso tra la Sr 252 e la Sp2 «È meglio una rotonda»

Francesca Artico

/ SAN VITO AL TORRE

«Ancora incidenti sull'intersezione Sr 252 e la Sp2: è urgente che Comune e Regione Fvg realizzino una rotatoria». A dirlo sono i gruppi consiliari di minoranza Rinnovamento e Vivere, tramite il portavoce Simone Cian, che hanno presentato un ordine del giorno al sindaco di San Vito al Torre, Gabriele Zanin.

I due gruppi affermano di aver appreso dalla stampa di



Il consigliere Simone Cian

un incontro tra il sindaco e l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante in merito alla bretella di collegamento tra la strada Palmanova-Manzano e la Sr 252. Una problematica già posta all'attenzione della Regione, nel dicembre 2023, in sede di finanziaria dal consigliere regionale Francesco Martines, attraverso la richiesta di un finanziamento per la progettazione e realizzazione della rotatoria. «Riteniamo – dicono i consiglieri – che questa infrastruttura sia quanto mai urgente per rendere finalmente sicuro un importante incrocio di livello regionale, oggetto di tanti incidenti. Chiediamo quindi al sindaco, visto anche il colore politico affine a quello della giunta regionale, di attivarsi immediatamente per richiedere alla Regione di progettare e realizzare tale opera viaria». Cian a

nome dei colleghi ricorda che «i continui incidenti automobilistici sull'intersezione tra la regionale 252 e la provinciale 2 mettono in pericolo la sicurezza delle persone. Quell'incrocio è pericoloso, è un punto critico di tutta la viabilità della Bassa friulana. Serve intervenire subito. Chiediamo da tempo e in tutti i modi al Comune di San Vito al Torre e alla Regione di realizzare una rotatoria al posto di quel pericolosissimo incrocio». Questo è anche l'appello che i consiglieri di opposizione hanno lanciato sia in consiglio comunale. Cian conclude ricordando che Sr 252 collega la Bassa friulana all'Isontino, verso Romans e Villesse, il casello autostradale e la zona commerciale del Tia-re Shopping. ed è quotidianamente percorsa da un grande numero di veicoli: autotreno, mezzi pesanti e agricoli. —

SANTA MARIA LA LONGA

Risorse dalla Regione da destinare alla cultura Sono previsti due bandi

SANTA MARIA LA LONGA

Il Comune di Santa Maria la Longa ottiene dalla Regione Fvg due finanziamenti per la cultura. Nell'ambito del bando regionale «Progetti locali», dedicato ai piccoli comuni, l'amministrazione comunale di Santa Maria la Longa ha proposto due iniziative culturali, entrambe sono state presentate e accolte, otte-

nendo così il contributo regionale.

I progetti proposti sono «Calici di cultura: un viaggio tra libri, scoperte e sapori», che ha ottenuto un contributo di 4.500 euro, e «Note in villa», che riceverà 7 mila euro. In entrambi i casi, il Comune parteciperà economicamente alla realizzazione delle iniziative.

«Calici di cultura», in pro-

gramma per il prossimo autunno, propone un percorso tra letteratura, esperienze sensoriali e conoscenza enogastronomica, offrendo serate in cui i libri incontrano i sapori del territorio, di cui il vino, sarà il filo conduttore.

«Note in villa», invece, si terrà la prossima estate e punta a valorizzare le ville storiche del Comune attraverso eventi musicali, creando momenti di incontro e intrattenimento per la comunità.

I due finanziamenti sono giunti dopo l'assestamento di bilancio di luglio, che ha visto rifinanziato il bando, allargando così la platea di progetti ammessi.

«Un profondo ringraziamento lo si deve all'amministrazione regionale sottoli-

neando come questi finanziamenti rappresentino un incentivo concreto che aiutano a creare occasioni di incontro e crescita culturale per tutta la comunità – afferma l'assessore all'Istruzione e Cultura, Michele Cignacco –. Il bando ha avuto un'adesione altissima, il che significa chiaramente quanto abbia centrato l'obiettivo, forse anche più del previsto. Ma l'attenzione nel rifinanziarlo è stato sinonimo di grande attenzione da parte della Regione verso il territorio e qui un sentito e diretto ringraziamento all'assessore regionale Mario Anzil e il consigliere Igor Treleani, quale importante riferimento per la zona». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO A LATISANA

L'impianto a biogas fa temere per il traffico «Camion solo di notte»

Al tavolo tecnico Comitato, Comune e anche Fvg Strade
L'amministrazione ha già vietato i mezzi pesanti in centro



L'impianto di biomassa nel territorio di Pertegada, a Latisana

Sara Del Sal / LATISANA

Il punto critico si conferma il traffico sulla strada regionale 354 che, con la circolazione dei camion che portano i materiali verso l'impianto, risulterebbe ulteriormente incrementato. Si è svolto un nuovo tavolo tecnico relativo all'impianto di biogas in ampliamento a Pertegada, non solo con i rappresentanti del Comune con il sindaco Lanfranco Sette e del Comitato, ma anche, per la prima volta, con due rappresentanti di Fvg Strade, cui fa riferimento la strada che collega Lignano al casello auto-

stradale. Al tavolo inoltre ha partecipato anche il Comune di Lignano Sabbiadoro con il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa. «Si deve tentare di mitigare il traffico – spiega il sindaco – e stiamo valutando se sia il caso di chiedere che i camion si muovano per i trasporti nottetempo, tra la mezzanotte e le quattro del mattino». Inoltre il sindaco ribadisce che «al momento non si conosce la provenienza del materiale organico che verrà portato all'impianto. Stiamo censendo gli alleamenti del territorio, ma è molto probabile che arrivi

dal veneto e per raggiungere Pertegada quindi abbia la necessità di transitare lungo il ponte di Bevazzana oppure quello che collega San Michele al Tagliamento a Latisana».

Intanto l'amministrazione comunale ha già provveduto a fare in modo di inibire il traffico dei grandi camion dal centro abitato del paese in cui potrebbe essere attivato l'impianto. «Attualmente è in corso una nuova conferenza asincrona da parte della regione – aggiunge Sette – e noi abbiamo richiesto ulteriori documentazione, oltre ad avere presentato ulteriori integrazioni». Intanto un aggiornamento arriverà il 14 ottobre quando dovrebbe concludersi il procedimento in Regione. «Noi completeremo – aggiunge Sette – la disanima del traffico e la viabilità collegata e correlata. Si deve considerare una nuova viabilità che sia svincolata dal centro e dalla zona artigianale. Attualmente i camion usano le due rotonde, quella di Gorgo e quella dei Picchi per entrare e uscire dall'area in cui si trova l'impianto. Stiamo valutando uno studio di viabilità in cui si considera una strada parallela che possa alleggerire la 354, ma anche delle opere infrastrutturali che possano eliminare potenziali rischi alla circolazione sulla strada regionale che è pericolosa e che ha un passato drammatico».

Il sindaco ringrazia tutte le persone che fanno parte del tavolo per l'impegno e ricorda che ad ottobre, quindi arriveranno anche le risposte del procedimento in corso in regione in merito all'impianto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Nuova Terrazza a mare «Litorale più attrattivo»

LIGNANO

Il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini e il consigliere regionale Edy Morandini hanno effettuato un sopralluogo alla Terrazza a Mare per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Gli interventi procedono in anticipo sul cronoprogramma, con una messa a disposizione di gran parte dell'immobile per la stagione estiva 2026.

«La Terrazza a Mare è uno



Mazzolini e Morandini a Lignano

dei simboli del turismo in Fvg e nella scorsa legislatura abbiamo stanziato risorse decise per riportarla al suo splendore e renderla più moderna, accessibile e sicura. È un investimento che rafforza l'attrattività del nostro litorale e l'intera filiera turistica regionale» ha dichiarato Mazzolini. Morandini ha aggiunto: «È molto più di un edificio: è il simbolo di Lignano. Qui tanti di noi hanno ricordi d'infanzia, le prime estati, che hanno fatto di questo luogo una cartolina nel cuore di tutti. È il più grande cantiere sull'acqua d'Europa: sono già stati rinnovati e rinforzati i pilastri, ne sono stati installati di nuovi, e da qui partirà la riqualificazione completa». —

S.D.S.

DA DOMANI A DOMENICA A LIGNANO

Moto e auto americane all'Italian bike week

LIGNANO

Tornano le moto per l'Italian bike week, l'evento motoradunistico di fine estate. Da domani a domenica Lignano sarà nuovamente il punto di ritrovo di bikers e appassionati di moto. Non solo due ruote, torneranno anche le automobili americane e tanta musica, che infiammerà le serate.

L'apertura è domani, ma il taglio del nastro è fissato per

il 19 alle 12. Voli in elicottero oltre ai demo ride per tutti. Sabato, alle 14, ci sarà «Beard's race il contest» dedicato a barba e baffi firmato dal due volte Campione del Mondo Fabrizio Bottos. Cultura ispirata dal mondo dei motori, con la presentazione di «Sulle tracce di Marama Toyo – tra leggenda, misteri svelati e il sogno della Galbusera V8, la moto scomparsa». Per l'occasione la moto, con motore a due

tempi e 8 cilindri V concepita alla fine degli anni '30 da Plinio Galbusera e dal motorista e pilota fiumano Adolf Marama Toyo, mai arrivata in produzione e dimenticata per quasi 90 anni, verrà presentata al pubblico, realizzata da Mirco Snaidero basandosi sui documenti dell'epoca. Alle 16 invece partirà il contest delle Pin up e alle 19 si darà il via alla Saturday night parade, che porterà le moto a sfilare lungo le vie del centro. Domenica le premiazioni del Custom Bike Show, che vale come tappa del Campionato italiano motorcycle championship of custom bike building e delle auto americane. —

S.D.S.

LIGNANO

Maxi orate pescate dal pontile della Pagoda

Lunedì, con la complicità del vento da Sud-Ovest e un mare leggermente increspato gli appassionati pescatori Antonio, Paolo, Stefano e Antonio hanno catturato pescando dal pontile «La Pagoda» 4 orate del peso totale di 16.450 kg (4.450, 3.370, 4.380 e 4.250 kg). Più un buon numero di orate più piccole, dai 400 grammi al chilo di peso, tra lo stupore dei tanti presenti.



SUL PODIO IL TEAM DI LATISANA NELLE GARE NAZIONALI

Campionato di calcio a cinque Il Pertegada arriva secondo

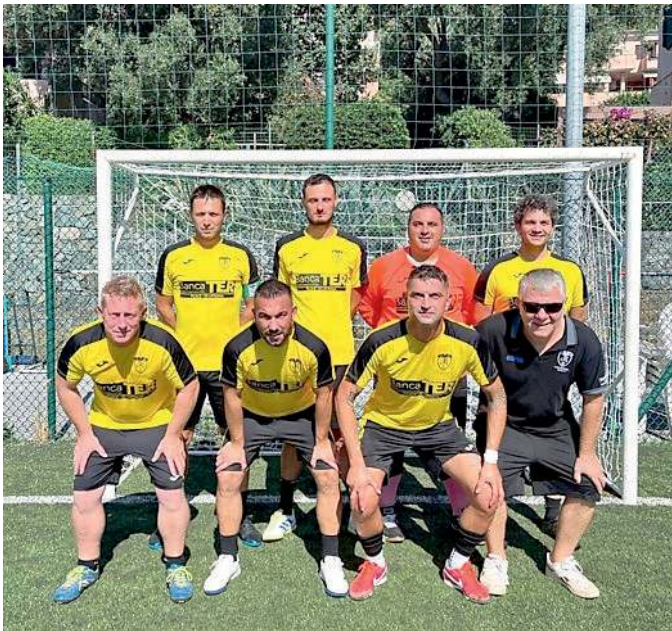
LATISANA

Un secondo posto nazionale ottenuto con un risultato di 6 a 5 che ha premiato gli avversari, ma che ha comunque dato soddisfazione alla squadra. Il Pertegada Calcio a 5 è rientrato da Varazze, in Liguria, dove ha disputato le finali del campionato nazionale in cui arrivava non solo da campione uscente ma dopo avere riconquistato anche la qualifi-

cazione sul campo.

«Il primo e il secondo posto del campionato nazionale quest'anno sono del Friuli Venezia Giulia – spiega il presidente Stefano Venaruzzo – perché la finale la abbiamo giocata contro la squadra della Danieli». Una partita combattuta, che ha visto una partenza decisa da parte degli avversari con un 5 a 1 seguito dalla rimonta dei pertegadesi che sono arrivati a un 5 a 4, a

cui è seguito un 6 a 4 e il match si è concluso con un 6 a 5 molto combattuto soprattutto sul finale. La squadra di Pertegada che ha giocato la finale era composta dal capitano Patrick Neri con Tommaso Vitale, Stefano Guglielmini, Antonio Girone, Massimo Braccetto, Cristian Cinello, Enrico Bidin, e con loro l'allenatore Victor Prataviera. «Si tratta di una formazione speciale, per la quale ringrazio tutti co-



Il Pertegada Calcio a 5 ha disputato le finali a Varazze, in Liguria

loro che ci hanno supportato, perché alcuni dei nostri titolari, per impegni di lavoro non sono riusciti a venire alle finali nazionali – spiega Venaruzzo –. Per noi questo risultato è una grande soddisfazione perché per noi da sempre l'obiettivo di giocare rimane sempre il divertimento». E il divertimento e la voglia di stare insieme hanno quindi premiato ancora una volta un gruppo che nell'ultimo anno ha visto crescere anche i sostenitori, che si sono appassionati e che ormai ci tengono a essere aggiornati sui loro traguardi. Ora, dopo le finali nazionali, la squadra ha da qualche giorno iniziato la preparazione per l'inizio del campionato che partirà il 26 settembre. —

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari



DONATELLA GHIO
in Giacomini
di anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito Massimo, i figli Fabrizio e Camilla, Barbara, Sarah, Giovanni, Lorenzo, Maddalena e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 18 Settembre, alle ore 14.00, nella Chiesa di S. Giacomo a Udine.
Seguirà la cremazione.

Udine, 17 settembre 2025

Of. Michelutti - Fagagna 0432/801396

Partecipano al lutto:
- Aldo, Jolanda e Famiglia Benedetti.

Ci stringiamo a Massimo nel ricordo della carissima

DONATELLA

e con il conforto della nostra antica amicizia: Mario e Giulietta Baschirotto, Giovanni e Paola Casella, Sergio e Jola Durazzano, Alfonso e Pinuccia Fabris, Giovanni e Adriana Fuso, Carlo e Paola Ippoliti, Luciano e Franca Marzin, Gianni e Daniela Mattiussi, Claudio Minotti, Augusto e Gabriella Piccinato, Tito e Bruna Venier.

Udine, 17 settembre 2025

Francesco e Cristina con Andrea e Matteo si stringono forte a Massimo, Camilla e Fabrizio nel dolore per la perdita di

DONATELLA

di cui ricorderemo sempre la gentilezza e l'affetto per noi

Udine, 17 settembre 2025



Ing. ENZO DURIGON
E' salito al Padre

Lo annunciano Amalia, Antonella e Astrid, Pierangelo e Calogero con le adorata nipotine Maria e Aurora e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 16.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Si ringrazia quanti hanno saputo accoglierne la sofferenza.

Tolmezzo, 17 settembre 2025

OF PIAZZA

Mandi

ENZO

fraternal ed indimenticabile amico di tutta una vita.
Marcello Mauro e famiglia si stringono in un affettuoso abbraccio alla moglie Amalia, alle adorata figlie Antonella ed Astrid, alle sorelle Durigon e rispettive famiglie.

Udine, 17 settembre 2025

Ciao mamma



GERMANA MARCHIOLI

Barbara, Nicola e Fulvio.
Il funerale avrà luogo giovedì 18 settembre alle ore 17:00 nella chiesa di S. Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 17 settembre 2025

*Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Famiglia VALZACCHI

È mancata



**ANTONIA BADINO
TIRELLI**
99 anni

Lo annunciano il figlio Asco, il nipote Alex, Luciano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 settembre alle 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale di Palmanova.

Mortegliano, 17 settembre 2025

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO CICUTTINI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i nipoti assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 settembre alle ore 16 presso il Duomo di Nimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torlano di Nimis, 17 settembre 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305-790121
Casa Funeraria tel.0432/851552
www.mansuttitricsimo.it*

Ha raggiunto la sua adorata Andreina



GIANNI PRAVISANI
di 88 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Vittorino con Eva, Michele con Zaita, i nipoti Cristian, Lisa e Sara, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 18 settembre alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Dino Rossi.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 17 settembre 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



ROBERTO ADAMI
di 77 anni

Lo annunciano la sorella Jacqueline, i nipoti Alberto, Anna, Alessandra e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 11.15 nella chiesa di Betania partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 17 settembre 2025

OF PIAZZA

Ci ha lasciati



ARTICO ZANINI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 18 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Buttrio, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Buttrio, 17 settembre 2025

*of Angel tel.0432 726443
www.onorranzeangel.it*

Gli interventi

**IL SENSO DI UMANITÀ
SEMPRE PIÙ IGNORATO**

PAOLO PATUI

Sebbene a fatica, ad alcune affermazioni possiamo anche concedere il beneficio dell'ignoranza: lo capiamo bene che qualche ministro della nostra Repubblica e qualche generale del nostro esercito negli anni '70 erano ancora bambini oppure appena nati, ma questa affermazione così cruda e radicale che la violenza è solo di sinistra fa un po' sorridere e un po' piangere chi non ha la memoria corta, oppure chi prima di parlare prova ad informarsi. Serve un elenco? Piazza Fontana a Milano (12 dicembre 1969); l'attentato di Peteano (31 maggio 1972); l'attacco alla questura di Milano (17 maggio 1973); la strage di Brescia (28 maggio 1974); la bomba sul treno Italicus (4 agosto 1974); il massacro alla stazione di Bologna (2 agosto 1980). Dalla sede di Milano del MSI partì il corteo da cui fu lanciata la bomba che il 12 aprile 1973 (il cosiddetto Giovedì nero) uccise l'agente di polizia Antonio Marino. Alla manifestazione partecipava una delle nostre attuali più alte cariche. Nel 1973 la magistratura individuava un progetto di colpo di Stato promosso da "Rosa dei venti", organizzazione segreta neofascista collegata ad ambienti militari. Ora voi mi direte – giustamente – che in mezzo a quegli eventi e a quel terribile e disumano terrore accompagnato dall'orrore, c'erano anche delle indiscutibili e incancellabili forme di violenza prodotte dall'ideologia di sinistra. È vero, è storia e nessuno qui intende negarlo. Quello che fa dispiacere è l'ignoranza di chi parla, proteggendo gruppi e manifestanti che ancora oggi urlano "boia chi molla" o vanno a randellare negli stadi facendosi pure fotografare con i nostri esponenti politici. Ma ciò che fa ancora più rabbrivire è la strumentalizzazione di ogni fatto o di ogni avvenimento che capita in Italia e nel mondo. Per ogni morto accoppiato c'è qualcuno che gli sale in groppa per urlare la sua verità e il suo sdegno nei confronti della parte avversa. E io allora non posso fare a meno di chiedermi se chi ascolta e legge davvero è disposto a credere a chi parla violentando ogni senso di umanità. Perché le cose sono due: o non gli crediamo e tappiamo la bocca a chiunque, di qualsiasi fazione politica, si permetta di manipolare proprio per il proprio tornaconto fatti e misfatti, oppure siamo talmente asserviti da credere a tutto e a tutti a seconda della concordanza del nostro pensiero con il loro. Sinceramente non so dire quale di queste due ipotesi sia quella più vicina alla realtà. So solo che la realtà ormai forse non esiste più. Esiste un modo sguaiato, disumano e persino poco furbo di farne uso nella agghiacciante convinzione che il popolo sia fatto da poveri imbecilli. Non posso che aggrapparmi a Giovanni Giudici quando scrive: «Ma che si viva o si muoia è indifferente/ se private persone senza storia siamo/ lettori di giornali, spettatori televisivi, utenti di servizi: / dovremmo essere in molti, sbagliare in molti, / in compagnia di molti sommare i nostri vizi, /non questa grigia innocenza che inermi ci tiene». —

**NON LI FERMA
NIENTE E NESSUNO**

GIORGIO CODEN

Non li ferma più nessuno. Tra luglio ed agosto, il Friuli e il Veneto sono stati investiti da una raffica impressionante di furti e rapine: appartamenti saccheggianti, tombe depredate, scippi per strada, spaccate di vetrine, buchi dal tetto, mazzate ai bancomat. Ai primi di settembre il climax: a Brugnera rapina in villa con coltello alla gola. Roba da linciaggio sul posto, se non fossimo in uno stato di diritto che garantisce giusto processo e giusta pena. Solo che... lo Stato di diritto non funziona, fa cilecca. I ladri sono sempre di più, sono sempre più incalliti, sono sempre più aggressivi. I processi e le pene gli fanno un baffo. Insomma, per dirla come all'inizio, non li ferma niente e nessuno. La cartina di tornasole dell'impotenza degli apparati a fronteggiare il fenomeno è la proliferazione spropositata di aziende costruttrici di sistemi antifurto e di agenzie private di guardiania. Che, però, non bastano: serrature, porte blindate, vetrate antisfondamento, casseforti, telecamere vengono neutralizzate o spaccate. Circa le guardie, pochi possono permetterselo e più di qualche volta anche loro vengono beffate. Ci sono bande balcaniche che organizzano trasferte in giornata, sicure dell'impunità. Qualcosa si potrebbe tentare almeno su questo versante: intensificare la cooperazione anticrimine tra Stati, per rintracciare i delinquenti e consegnarli alla giustizia. In fondo esiste un'Unione Europea o no? Ma anche fuori Europa abbiamo buone chance di convergenza, vedi Albania e Libia. Dopodiché ai manigoldi catturati processi in Italia, senza alcuno sconto di pena se non restituiscono il maltolto e carcere da scontare nei rispettivi Paesi. Scommetterei che l'andirivieni con i furgoncini ai nostri valichi calerebbe sensibilmente e avremmo anche più tempo da dedicare ai furfanti di casa nostra. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Avviato l'iter per i beneficiari del bonus “Carta dedicata a te”

L'Inps ha avviato la procedura per l'individuazione dei soggetti che potranno accedere alla “Carta dedicata a te” per l'anno 2025, inviando ai Comuni le liste dei potenziali beneficiari. Adesso spetta ai Comuni, nei trenta giorni previsti, effettuare le verifiche della residenza e delle eventuali incompatibilità con altre misure locali percepite dai nuclei familiari presenti nei suddetti elenchi. Sono interessati in ordine

di priorità con indicatore Isee più basso, i nuclei familiari composti da non meno di tre componenti di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2011, poi i nuclei familiari composti da non meno di tre componenti di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2007 e per ultimi i nuclei familiari composti da almeno tre componenti. I beneficiari della misura, che non devono presentare domanda, devono appartenere a familiari residenti nel territorio italiano, tutti iscritti

nell'anagrafe della popolazione residente (anagrafe comunale) in possesso di una certificazione Isee ordinario, in corso di validità, con indicatore non superiore a 15 mila euro annui. Nel nucleo familiare nessun componente deve essere percettore di assegno di inclusione, Reddito di cittadinanza, Carta acquisti o di qualsiasi altra misura di inclusione sociale o sostegno alla povertà, che preveda l'erogazione di un sussidio economico di livello nazionale,

regionale o comunale. Il contributo non spetta, inoltre, ai nuclei familiari nei quali almeno un componente risulti beneficiario di Nuova assicurazione sociale per l'impiego (Naspi), indennità mensile di disoccupazione per i collaboratori (Dis-Coll), prestazioni erogate da fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito, cassa integrazione guadagni (Cig) o qualsivoglia differente forma di integrazione salariale o di sostegno nel caso di disoccupazione involontaria, erogata dal-

lo Stato. La misura consiste in un contributo economico per nucleo familiare di importo complessivo pari a 500 euro destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità presso gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari. Il primo pagamento dev'essere effettuato entro il 16 dicembre 2025, pena la decadenza dal beneficio, e la somma dev'essere interamente utilizzata entro e non oltre il 28 febbraio 2026.

In questi giorni i Comuni stanno effettuando le verifiche necessarie a seguito delle quali restituiranno le liste dei beneficiari all'Inps che li metterà a disposizione degli uffici postali per la creazione delle carte tramite Postepay. Sarà poi cura dei Comuni informare dell'avvenuta assegnazione del contributo e delle modalità di ritiro delle medesime carte presso gli uffici postali abilitati al servizio, nonché delle modalità di prenotazione per il ritiro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

I conflitti
Senza speranza
la pace è impossibile

Gentile direttore, tutti gli appelli alla pace sono disattesi e cadono nel vuoto, spesso derisi o snobbati. Di fronte allo sconcertante predominio della violenza, dell'ingiustizia, della menzogna, delle più raffinate atrocità alle quali assistiamo giornalmente, dobbiamo constatare con amarezza che questo scenario si ripropone continuamente nella storia. I rapporti, fra persone e gruppi, sono inquinati dall'odio e dalla violenza e la situazione tende a essere giustificata con logiche di sopruso, con argomentazioni false contrassegnate dalla difesa dei propri interessi. Perché l'uomo ci mette tanto impegno contro l'uomo? Ci chiediamo perché Dio, padre di tutti, non interviene a toccare il cuore indurito dei malvagi? Un vecchio, saggio parroco mi rispose: «Noi non sappiamo né dove, né quando, né come lo Spirito interviene, ma non spetta a noi sollecitarlo». Ciò che manca è la pace interiore del cuore che assicura equilibrio, serenità, fiducia. È la pace interiore che persiste nella quotidianità in ogni azione che si compie, nelle decisioni prese che fanno stare bene, che fanno dire «sono a posto con la mia coscienza». Mahatma Gandhi diceva: «Pace interiore è quando ciò che dici, ciò che pensi, ciò che fai, sono in perfetta armonia». L'essere umano non cessa di stupire, sia nel bene sia nel male. Dio dandoci la libertà di agire ci ha dato la capacità di scegliere che cosa vogliamo fare e che cosa vogliamo essere. Se ci fosse tolta la libertà saremmo degli automi, non più uomini, quindi l'uomo è responsabile delle proprie azioni. Dio, concedendo all'uomo la libertà, ha rinunciato alla sua potenza: sono parole straordinarie del filosofo ebreo del '900, Hans Jonas. Il cardinal Carlo Maria Martini, in una

sua lucida riflessione, evidenziava la necessità di capire le cause profonde del male, che stanno dentro il cuore di ogni uomo, il cuore che abbraccia la persona intera dove si intrecciano le dimensioni intellettiva ed affettiva. Egli affermava che la perenne difficoltà di costruire la pace risiede in un dato antropologico che la Bibbia ricorda nel Libro della Genesi (8, 21) e cioè che l'istinto del cuore umano è malvagio fin dall'adolescenza. Ogni volontà di pace si scontra con l'ineludibile aggressività umana, con il desiderio di persone e gruppi di possedere, anche con la forza, ciò che è dell'altro. Il cuore umano è esposto all'idolatria di venerare ciò che appare attraente, piacevole, con la conseguenza che nel cuore si stabilisce il culto del potere, del primato, della forza. Il cardinal Martini individuava «l'idolo del voler stravincedi in tutto, del non voler cedere in nulla, del non accettare nessuna di quelle soluzioni in cui ciascuno è disposto a perdere qualcosa in vista di un bene complessivo». Parole di una tragica attualità. Viviamo in un tempo caratterizzato da diverse forme di disperazione, di chiusura, di rassegnazione, di odio, di rabbia. Perché nelle democrazie cosiddette avanzate – ed è un fatto clamoroso – manca un'idea di futuro che non sia solo innovazione tecnologica? La civiltà non cammina di pari passo con il progresso. L'invasione delle macchine digitali, che diventano sempre più invasive, riduce gli spazi della speranza. Senza speranza non si rischia, ma senza rischiare non si vive. Manca la speranza, che non va intesa come un generico auspicio che le cose vadano per il verso giusto, né come una aspettativa che, quasi sempre, viene disattesa. Essa affronta una realtà spesso deludente, ma si confronta con qualcosa che non c'è che non conosciamo. Sperare è avere una visione che supera la realtà, un desiderio che si esprime in forme nuove, in nuovi modi di

espressione dell'essere umano, in un desiderio che vuole cambiare lo stato di fatto, vuole lottare contro le ingiustizie, vuole saper fare, saper vivere, saper pensare mediando i conflitti. Thomas Merton scrive in Nessun uomo è un'isola «la perfetta speranza si acquista sull'orlo della disperazione». La speranza ha bisogno di figure autorevoli che aiutano a intravedere qualcosa di nuovo. Mi piace riportare quanto diceva Vaclav Havel, già presidente della repubblica Ceca, dissidente, imprigionato, persona di alto valore morale. Diceva: «La speranza non è la convinzione che ciò che stiamo facendo avrà successo. La speranza è la certezza che ciò che stiamo facendo ha un significato, che abbia successo o meno. La speranza è una dimensione dell'anima e non dipende da una particolare osservazione del mondo. La speranza non è una predizione, ma un orientamento dello spirito e del cuore; trascende il mondo che viene sperimentato ed è ancorata da qualche parte al di là dei suoi orizzonti. Non è la convinzione che una cosa andrà a finire bene, ma la certezza che quella cosa ha un senso, indipendentemente da come andrà a finire». Sergio Indri Pasian di Prato

Negli ospedali
Proteggere
gli operatori sanitari

Gentile direttore, non passa giorno che non succedono fenomeni di aggressione nei pronto soccorso degli ospedali del nostro Paese. Mi chiedo come si possa permettere che operatori sanitari impegnati a salvare vite umane siano esposti a queste vessazioni. La mia età mi consente di andare indietro nel tempo dove al pronto soccorso, negli anni Sessanta e Settanta, c'era un presidio fisso della polizia di Stato, che nel tempo è stato soppresso per non so quale motivazione. Sarebbe utile ripristinare quanto prima questo servizio nel rispetto di questi operatori sanitari, prima che succeda l'irrimediabile. Mario Pinto Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Dono al Melograno della 17ª delegazione Ipa

Il presidente della 17ª delegazione Ipa Friuli, Elvio Polini, ha consegnato ufficialmente al presidente della fondazione Giorgio Dannisi, un defibrillatore come contributo alla Fondazione Comunità del Melograno, realtà attiva nel territorio a sostegno di persone con disabilità e fragilità sociali. Ipa – International police association – è un'associazione che comprende 68 nazioni nel mondo e più di 372 mila componenti composti, in Italia, da operatori dalla polizia di Stato, carabinieri, Guardia di Finanza, polizia penitenziaria, corpo nazionale dei vigili del fuoco e Guardia Costiera, avente come scopo la promozione di cooperazione e solidarietà tra i colleghi di tutto il mondo. La Fondazione Comunità del Melograno, avente sede del centro diurno a Lovaria di Pradamano, si occupa della presa in carico, dell'accompagnamento e dell'inclusione sociale di persone con disabilità, promuovendo progetti educativi, riabilitativi e di autonomia e iniziative di sensibilizzazione attraverso l'aiuto di volontari e di altri enti o di organizzazioni. Grazie a un approccio centrato sulla persona, la Fondazione lavora per migliorare la qualità della vita dei suoi utenti, coinvolgendo famiglie, operatori e istituzioni. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività sociali e solidali promosse dalla 17ª delegazione Ipa Friuli, da sempre attenta ai temi della prevenzione, del sostegno alle comunità locali e della promozione della cultura della sicurezza.



Il Milan Club di Udine apre la nuova stagione

L'inaugurazione della nuova stagione del Milan Club Udine, che si è svolta la serata di inizio campionato. Il presidente del Milan Club di Udine, Giancarlo Ballotta (che ha inviato la foto), il vicepresidente Domenico Alongi e la segretaria Clelia Barbanera, assieme a una rappresentanza degli iscritti, nella loro sede, al bar Tom Art di Via Palladio 11, hanno portato avanti una serata per festeggiare l'avvio del nuovo campionato e la sottoscrizione dei nuovi tesseramenti per il club cittadino.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge

Felicia Kingsley La regina del romance

Tre milioni e mezzo di copie vendute, i film tratti dai suoi romanzi su Prime Video
La scrittrice Premio Hemingway: «Una storia nata da una visita ospedaliera»

L'INTERVISTA

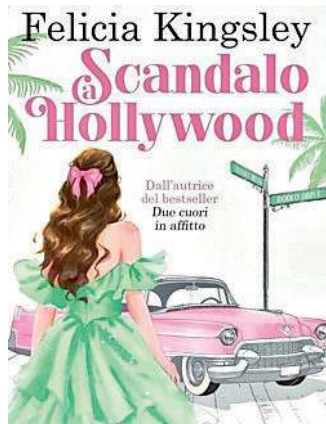
CRISTINA SAVI

C'è chi la chiama “la regina del romance”, ma ridurre Felicia Kingsley a un'etichetta sarebbe ingiusto: con oltre tre milioni e mezzo di copie vendute in Italia, traduzioni in venti Paesi, film tratti dai suoi romanzi in arrivo su Prime Video e un Premio Hemingway in bacheca, Kingsley è un autentico fenomeno editoriale. Capace di conquistare lettrici e lettori con storie argute e brillanti, ha scalato le classifiche con la costanza di pochissimi altri autori italiani contemporanei. A Pordenonelegge domenica, alle 17.30 (Spazio Izc Costruzioni, Largo San Giorgio), insieme a Enrico Galiano presenterà il suo nuovo romanzo, “Scandalo a Hollywood” (Newton Compton Editori) una storia che unisce le luci scintillanti

del gossip a un'inchiesta ispirata a fatti reali.

La scintilla iniziale di **Scandalo a Hollywood**, che si ispira anche a una vicenda giudiziaria seguita persino da Erin Brockovich, risale al 2018. Come si è trasformata in un romance una storia drammatica?

«È nato tutto da una visita ospedaliera. Entrando nello studio, ho sentito il chirurgo commentare che una paziente aveva firmato il consenso informato “da tutt'altra parte” del foglio. Io ho pensato fosse l'agitazione, ma lui mi ha spiegato che quella donna non ci vedeva a causa di un dispositivo di sterilizzazione permanente. Centinaia di donne nel mondo lo avevano impiantato, senza sapere che avrebbe provocato malesseri anche gravi. In Italia quel chirurgo era fra i primi a rimuoverlo, mentre negli Stati Uniti partiva una class action seguita proprio da Erin Brockovich. Ho seguito la vicenda negli anni e,



SCANDALO A HOLLYWOOD
DI FELICIA KINGSLEY
NEWTON COMPTON EDITORI

L'autrice: «È un genere che parla di amore e l'amore riguarda tutti: uomini e donne, giovani e adulti»

quando in America si è conclusa con un risarcimento, mi sono convinta che poteva essere una storia da raccontare».

Il titolo evoca subito glamour e red carpet, ma il romanzo affronta anche un tema serio, appunto. Come ha intrecciato leggerezza e denuncia?

«Non è stato semplice. All'inizio pensavo di affidare la narrazione a un medico o a un'ostetrica, ma avrei rischiato di scrivere un trattato clinico, lontano dal mio stile. Così ho scelto due giornalisti: Sofia, che sogna l'inchiesta, e Hayden, re del gossip. Da questa contrapposizione è nato il romanzo, che mantiene i toni della commedia romantica ma introduce riflessione».

In Italia è stata l'autrice più letta del 2024. Qual è la chiave che rende il romance un genere così amato?

«Il romance parla di amore, e l'amore riguarda tutti: uomini e donne, giovani e adulti. In Italia per troppo tempo lo si è



associato al “rosa”, come se fosse un genere esclusivamente femminile. Invece sempre più uomini si stanno avvicinando. E sarebbe un mondo triste se solo le donne pensassero all'amore! Forse il successo nasce proprio da qui: l'amore è universale, ognuno cerca di riconoscersi nei personaggi, di rivivere esperienze o elaborare sentimenti che non hanno mai una definizione univoca».

Per anni il romance è stato considerato letteratura “di serie B”. Pensa che il suo successo abbia contribuito a sdoganarlo?

«Credo che i pregiudizi arrivino da chi non ha mai aperto un romance contemporaneo. Molti lo associano ancora agli Harmony. Io faccio la mia parte, ma non basta una sola autrice a sdoganare un genere: siamo in tante a scrivere e, soprattutto, serve tempo. Quello che

OGGI LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE

Il via con il Nobel Shirin Ebadi «Darò voce ai connazionali»

Cerimonia di inaugurazione della 26esima edizione di Pordenonelegge, oggi mercoledì 17 alle 18.30 al Teatro Verdi di Pordenone: un saluto al pubblico che precederà l'incontro con il Premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, icona di impegno per il rispetto dei diritti umani, e per questo ideale “ambasciatrice” della Festa del libro e della libertà.

Hanno confermato la loro presenza all'inaugurazione il Ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e il Presidente della Regione Fvg-Massimiliano Fedriga. Sul palcoscenico del Teatro Verdi, accanto a loro, ci sarà il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti, affiancato dal sindaco di Pordenone Alessandro Basso e dal Presidente della Camera di Commercio di

Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo. Interverranno all'evento inaugurale anche la direttrice della Fondazione Pordenonelegge.it Michela Zin e i curatori Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet.

L'attivista e avvocatessa iraniana Shirin Ebadi, Premio Nobel per la pace 2003, presenterà il suo ultimo libro, Finché non saremo liberi. Iran, la mia lotta per i diritti umani

(Bompiani), in dialogo con la giornalista Elena Testi. Shirin Ebadi ha ispirato milioni di persone nel mondo con il suo impegno da avvocato per i diritti umani, difendendo soprattutto le donne e i bambini dal brutale regime iraniano. Pordenonelegge 2025 diventa così lo specchio dell'agitazione che percorre globalmente il mondo: delle sue tensioni e delle sue speranze, del suo slancio creativo e delle sue inquietudini. «Non ho paura del carcere che mi aspetterebbe in patria se facessi ritorno, ci sono già stata. Ma penso di essere più utile in un Paese dove posso parlare liberamente, dando voce ai miei connazionali in Iran. Dal Regno Unito sto cercando di fare la mia parte». —



Il Premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi

I PRIMI
EVENTI

Il disordine mondiale e l'epidemiologo Franco Berrino

Tra gli eventi di oggi Realpolitik. Il disordine mondiale e le minacce per l'Italia, protagonista il presidente Ispi Giampiero Massolo, in dialogo con il presidente di Fondazione Pordenonelegge Miche-

langelo Agrusti (alle 21, Teatro Verdi). Sempre alle 21, al Vendramini, l'esperto di geopolitica Alessandro Aresu presenta con Cristiano Riva la sua ultima riflessione, pubblicata per Feltrinelli: La Cina



ha vinto. Al festival oggi due grandi anteprime: la pubblicazione Giunti che per la prima volta si presenta pubblicamente, Zio Paperone in un caso davvero imprevedibile. Scrùgulus in Re Vere Mirabili (con Andrea Maggi alle 10 al Palafumetto) e alle 21 al Capitol arriva l'epidemiolo-

go Franco Berrino (foto) che in dialogo con Gabriele Giuga presenta Il nemico invisibile, l'ultimo saggio firmato per Solferino. Per lo sport Riccardo Patrese con i segreti della Formula 1 alle 20.30 al San Giorgio. Infine si apre il cartellone di pordenonelegge Junior & Young.



La scrittrice Felica Kingsley torna a Pordenonelegge: nella foto la sua partecipazione nel 2024

so è che le mie lettrici e i miei lettori mi trasmettono un'energia incredibile e questo è il riconoscimento che conta». Dal suo romanzo Non è un paese per single arriverà nel 2026 un film su Prime Video, e altri due libri, fra i quali "Due cuori in affitto", sono stati opzionati per il cinema. Che effetto le fa vedere le sue storie diventare immagini?

«È una grande soddisfazione».

ne, anche perché in Italia la commedia romantica è poco frequentata al cinema: abbiamo tanta commedia brillante, ma raramente romantica. Con Non è un paese per single la produzione mi ha coinvolta molto, non ho avuto un ruolo attivo sulla sceneggiatura ma le decisioni sono state condivise con me, e mi hanno ascoltata anche su suggerimenti e correzioni. Sono contenta di come abbiamo lavorato».

IL PROGRAMMA

Presentazioni ed eventi
al Palazzo dei libri
con gli editori del Nord Est

Oggi sarà illustrato l'Atlante immaginario: 46 racconti locali
Nel calendario di appuntamenti anche le iniziative di Nem

LA NOVITÀ

CRISTINA SAVI

Un palazzo che respira parole e racconti e che per qualche giorno diventa cuore di una comunità di lettori. A pordenonelegge, da oggi, Palazzo Montereale Mantica si trasforma nel Palazzo dei libri, progetto della Fondazione Pordenonelegge.it, sostenuto da Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile, in cui troveranno ospitalità anche gli eventi di Nem - Nordest Multimedia. Un luogo dove i libri non sono soltanto oggetti da sfogliare, ma chiavi di accesso a memorie del territorio condivise, identità in divenire, dialoghi che intrecciano generazioni e linguaggi.

L'apertura quotidiana, dalle 10 alle 22, offre al pubblico la possibilità di curiosare fra editori e incontri. Il Palazzo dei libri ospita 17 realtà editoriali del Friuli Venezia Giulia, di Venezia e Treviso: al piano terra Bottega Errante, Editoriale Stampa Triestina, Biblioteca dell'Immagine, Gaspari, Kellerman, QuduLibri, Samuele Editore; al primo piano Alba Edizioni, Amos Edizioni, Ediciclo, Edizioni Segno, Kappa Vu, L'Orto della Cultura, Piazza Editore, Vita Activa Edizioni, Vita Activa Nuova



Palazzo Montereale Mantica è pronto a diventare il Palazzo dei libri

APS, ZeL Edizioni. Una mappa che testimonia la vitalità culturale del Triveneto.

Fra le prime presentazioni, oggi, alle 18.30, nella Sala del caminetto, ecco il volume "Atlante immaginario del Friuli Venezia Giulia" (Gaspari), libro che è una dichiarazione d'amore collettiva per la regione. A introdurlo saranno Antonella Fiaschi, presidente dell'Associazione Scrittori Fvg, Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto,

e la giornalista Luana de Francisco. L'Atlante raccoglie quarantasei racconti, divisi in nove percorsi ideati da Raffaella Grasselli, che guidano il lettore attraverso città, paesi, valli, paesaggi: da Udine, luogo d'origine dell'associazione, si diramano itinerari che non descrivono soltanto spazi, ma li abitano come se fossero creature vive. Ogni pagina restituisce la stratificazione di un Friuli Venezia Giulia sorprendente e intimo, dove la geografia si intreccia alla memoria e

la narrazione diventa forma di resistenza e di comunità. Non c'è finalità commerciale, ma il desiderio di condividere storie che appartengono a tutti, un gesto politico e poetico al tempo stesso. La forza del progetto sta anche nella dimensione sonora: i Qr Code permettono di ascoltare i racconti grazie a podcast interpretati da volontari, voci che restituiscono emozioni e sentimenti in una coralità unica. A pordenonelegge si presenta in anteprima, prima della replica udinese del 27 settembre.

La giornata di oggi ospiterà anche la presentazione di "Rondine e pernice" con Vita Activa Nuova e "Erika nella bolla" con Alba Edizioni, oltre all'appuntamento di Gaspari. Da giovedì il calendario si infittisce: Qudu Libri porta la poesia di Daniele Berto, Kappa Vu propone il saggio corale "Femminista a chi", ZeL Edizioni racconta Aquileia e il Milite Ignoto. Venerdì sarà la volta di Samuele Editore con la Collana Callisto, Piazza Editore con "Giusti e genocidi del XX secolo", Kellermann con "Vini armeni", e ancora ZeL con "L'arte fuorilegge. Banksy dai muri ai musei". Sabato arriva Alba Edizioni con "Il bacio di Giuda", Gaspari con "Il segreto nello sguardo", i bambini con L'Orto della Cultura e il gioco in rima di "Un trio mai visto", ma anche le pagine storiche della Biblioteca dell'Immagine e il racconto delle donne di frontiera curato da Vita Activa. Domenica, infine, Ediciclo chiude con "Rotte mediterranee", un viaggio scientifico e poetico nel mare che cambia. Il Palazzo dei libri è dunque uno spazio e un progetto per favorire una narrazione condivisa che dà continuità al lavoro degli editori indipendenti, ricordando Paola Tantulli, a lungo motore pulsante dell'editoria indipendente triveneta a pordenonelegge, scomparsa l'anno scorso, alla cui memoria l'edizione 2025 è dedicata. —

PROFUMERIE

il tulipano

PORDENONE

CORSO GARIBALDI, 29

TI ASPETTIAMO!

@PROFUMERIEILTULIPANO

DAL 10 AL 24 SETTEMBRE

-20%

SULLE MARCHE

MESAUDA
GUERLAIN

CLARINS
MONTBLANC

Teatro

Il Bestiario idrico di Paolini

Parte il suo nuovo progetto nel Nord Est. Tre anni per "L'Atlante delle rive": mappare i fiumi con un cast di cittadinanza

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

«Nella mia vita mi sono sempre sforzato di imparare i nomi delle montagne, ma non ho mai conosciuto nessuno che facesse la stessa fatica per l'acqua. Noi guardiamo in su ma non guardiamo in giù. Vivo sulla Riviera del Brenta ma non mi ero mai chiesto cos'era, da dove veniva quell'acqua che mi scorre davanti». Marco Paolini lo racconta così il primo movente di "L'Atlante delle rive", il nuovo grande progetto teatrale (ma soprattutto civile) che ha mosso i primi passi lo scorso anno con gli appuntamenti di "Mar de mola-da" e ora arriva in grande stile al Teatro Romano di Verona con un primo spettacolo, intitolato "Bestiario idrico", che andrà in scena il 21 e il 22 settembre. Uno spettacolo, prodotto dalla Jolefilm e dal Teatro Stabile del Veneto con il sostegno dell'Estate Teatrale Veronese, che vedrà sul palco, accanto a Paolini, anche la cantautrice Patrizia Laquidara e il Coro delle Cicale diretto da Giuseppina Casarin e che è stato ufficialmente presentato a Verona.

Ma cominciamo dallo spettacolo, "Bestiario idrico", il cui titolo rimanda al "Bestiario Veneto" di qualche anno fa e non a caso. «Si intitola "Bestiario" perché avevo messo il titolo prima di scrivere il testo», scherza, ma non troppo, Marco Paolini. Poi spiega: «In realtà con "Bestiario Veneto" avevo già fatto una geografia del Veneto, ma non avevo preso in considerazione i fiumi. I loro nomi corrispondono per noi a delle bestie mitologiche, perché diamo l'acqua per scontata, non ci chiediamo da dove



Parte da Verone e farà tappe in tutto il Nord Est il progetto teatrale di Marco Paolini con un primo spettacolo intitolato "Bestiario idrico"

viene quello che beviamo, dove va a finire la nostra pipì». E invece – spiega Paolini – i fiumi hanno disegnato il nostro territorio, un territorio "pieno di lifting", perché tutto quel che vediamo è frutto di interventi fatti nei secoli e non sempre riusciti. Non si tratta però di colpevolizzare il passato o il presente, ma di capire. Insomma "Bestiario idrico" è un insieme di storie legate all'acqua, ai fiumi,

un intervento di teatro civile, che in qualche modo continua la grande esperienza di "Vajont S23", quando decine e decine di gruppi teatrali hanno realizzato spettacoli a partire dal "Vajont" di Paolini. Perché "Bestiario idrico" è solo la punta dell'iceberg di un progetto molto più vasto, che non è solo teatrale. «Dopo l'esperienza con Vajont», racconta Paolini, «molti gruppi che hanno lavo-

rato su quel progetto hanno detto: bellissimo, ci è piaciuto molto, ma cosa facciamo il prossimo anno, lo rifacciamo?». Ma siccome a Marco Paolini i riti e le ripetizioni non piacciono, ecco l'idea dell'Atlante delle Rive: «Non il racconto di una tragedia del passato», dice l'attore, «ma la narrazione del presente in una chiave che ci convinca a rivedere la scala dei valori, a mettere in re-

lazione l'io con il noi e con l'ambiente circostante». Perché occuparsi dell'acqua significa di occuparsi di noi tutti. «Non abbiamo chiaramente la percezione che ciascuno di noi vive all'interno di un bacino», dice Paolini, «sulle rive di un corso d'acqua. Anche se non scorre sotto le nostre finestre, da un fiume attingiamo l'acqua per bere, e in questo fiume torna l'acqua che abbiamo depura-

to. Eppure siamo più legati a un campanile che non al bacino idrico in cui ci troviamo».

Si tratta di invertire un paradigma, che è quello della banalizzazione, della irrilevanza dell'acqua. E per farlo bisogna conoscere. L'Italia è ancora piena di corsi d'acqua non censiti, che non hanno nome o hanno nomi diversi a seconda del posto. «L'Atlante delle Rive», spiega allora Paolini, «è un progetto di teatro che parla di fiumi. Per farsi, ha bisogno di un cast pieno di punti di vista e di esperienze diverse, un cast di cittadinanza in cui abbiamo coinvolto teatranti, ricercatori, scienziati, persone che hanno competenze legate al ciclo dell'acqua e cittadini che hanno a cuore i fiumi». Perché – aggiunge Paolini – «non spetta agli artisti e agli scienziati decidere come agire, spetta alla politica ma agli artisti e agli scienziati tocca il compito di rendere fertile il terreno per la semina delle decisioni». E il come farlo riguarda appunto il teatro.

Con "Bestiario idrico" comincia insomma la "restituzione" di quel che in questi mesi è stato fatto in termini di informazione e conoscenza, mettendo insieme forze diversissime, dagli ingegneri ambientali ai pescatori, dai consorzi di bonifica fino ai cittadini che puliscono le rive. Una restituzione che durerà tre anni, ma avrà una seconda tappa molto ravvicinata. In occasione della "Giornata mondiale dei fiumi", il 28 settembre, si terranno 40 eventi in tutta Italia. Protagonisti i fiumi: dal Po al Ticino, dalla Dora Riparia al Rio Mannu in Sardegna. Ognuno è chiamato a raccontare le sue acque che confluiranno poi nel grande Atlante complessivo. —

IL TOUR TEATRALE NEL NORD EST

Goldin racconta i colori di Monet con le musiche di Remo Anzovino

MARINA GRASSO

«Il colore è la mia ossessione quotidiana, la gioia e il tormento», afferma Claude Monet. A quella sua vita segnata, dominata e plasmata dal colore è dedicato "Monet. Una vita a colori", il nuovo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Marco Goldin presentato ieri nella sede trevigiana di CentroMarcaBanca, partner fondamentale del progetto.

Critico e curatore che nella sua quarantennale carriera di respiro internazionale ha portato in Italia oltre duecento dipinti di Monet per le sue grandi mostre, con prestiti dai principali musei del mondo, Goldin sceglie di ricordare il cente-

nario della morte dell'artista, scomparso il 5 dicembre 1926, non con una mostra ma con uno spettacolo prodotto da International Music and Arts, che debutterà nell'ottobre 2026 al teatro Manzoni di Milano. E che successivamente sarà presentato al teatro Comunale di Treviso, quindi nei teatri di Padova e Verona e in quelli di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, oltre a molte altre date ancora in via di definizione. Perché dopo le precedenti prove teatrali con "La grande storia dell'impressionismo" (2018) e "Gli ultimi giorni di Van Gogh" (2022, visto da oltre 35 mila spettatori nelle sue oltre 40 repliche), con "Monet. Una vita a colori" Goldin punta ad almeno cinquanta date nei teatri italiani.

La dimensione stessa della produzione segna un salto: non più agili spettacoli sull'arte ma un grande spettacolo di ampio respiro, con un'autentica e complessa macchina teatrale. Un maxi schermo di dieci metri per sei farà da fondale a proiezioni e immagini, molte delle quali girate nei paesaggi che furono scenario della pittura di Monet, mentre inserti realizzati con intelligenza artificiale restituiranno lampi della sua presenza. «Useremo la tecnologia al servizio della poesia», sottolinea Goldin, «e in questo senso la scena sarà occupata da macchine teatrali rotanti su cui i due musicisti abiteranno nell'ora e mezza dello spettacolo. Visti o non visti dal pubblico». Davanti allo schermo, due pedane rotanti acco-



La presentazione con il musicista Remo Anzovino e Marco Goldin

glieranno i musicisti, in un continuo gioco di visibile e invisibile, presenza e assenza, e una semplice panchina diventerà il luogo simbolico intorno al quale Goldin si muoverà, dando corpo al dialogo immaginario con Monet. «Così come è stato per gli altri due spettacoli, anche questo nasce da un libro, "Colloqui con Monet", che uscirà nel 2026 per La nave di Teseo. Mi permetterò di dialogare con Monet, offrendo le mie parole alla sua bocca».

Al centro resterà il racconto, che ripercorrerà la vita e la pittura di Monet: la giovinezza nella foresta di Fontainebleau e sulle spiagge di Normandia, la grande stagione impressionista ad Argenteuil e Vétheuil, le scogliere battute dal vento dipinte con furia negli anni Ottanta, i viaggi tra Bordighera e Antibes, l'Olanda e la neve norvegese, le vedute londinesi e i giorni veneziani del 1908, fino all'apoteosi del giardino di Giverny e al romanzo infinito del-

le ninfee. E tutto sarà accompagnato dalle musiche originali di Remo Anzovino, che da quasi un decennio affianca Goldin nei suoi progetti teatrali. «Negli ultimi tre anni», racconta Goldin, «ho pensato a quale tipo di scene avrei desiderato, a quali musiche, a quali compagni di palcoscenico. So come ho voluto e come sarà questo spettacolo e le musiche che sta creando Remo Anzovino si accompagneranno perfettamente alla fantasmagoria delle immagini. Perché la musica non avrà mai un ruolo didascalico, ma sarà invece qualcosa di assoluto».

Per l'esecuzione dal vivo, Anzovino sarà affiancato dalla violoncellista e cantante Daniela Savoldi, chiamata a intrecciare al lirismo del suo strumento due momenti cantati. L'impianto visivo sarà curato da Alessandro Trettenero, mentre l'organizzazione complessiva è affidata al direttore di produzione Luca De Bei, che ha lavorato con grandi protagonisti della musica italiana come il produttore Francesco Cattini. —

AGENDA

PORDENONE

Danza e un incontro-talk con Moving Centuries

Cristina Savi

La danza incontra i protagonisti della scena contemporanea nel prossimo appuntamento di “Moving Centuries”, progetto annuale diventato itinerante, firmato dall’Associazione danza e balletto di Udine e fase del festival Sconfinamenti.

Accadrà sabato, a Pordenone, nella sede del Ballet School, dove, dalle 14.30 alle 18, si susseguiranno un incontro-talk con il pubblico,

una conferenza danzata e un workshop intensivo sulle origini della danza in Slovenia, in collaborazione con la Compagnia En-Knap di Lubiana, guidata dal danzatore, coreografo e regista Mattia Cason.

La conferenza danzata intreccherà riflessione teorica e azione performativa coinvolgendo il pubblico e condividendo, con studenti e appassionati, la pratica artistica e il repertorio della compagnia slovena.

Il coordinamento è cura-

to da Erica Modotti (Accademia nazionale di danza di Roma), presente la danzatrice del complesso sloveno, Carolina Alessandra Valentini.

Assunto del progetto che, con il workshop finale, intende sviluppare la creatività delle giovani generazioni di artisti attraverso un’esperienza professionalizzante, è quello di addentrarsi nel repertorio di una compagnia di livello europeo, un’esperienza diretta nell’ambito del lavoro artistico per consegnare maggiori strumenti e creare consapevolezza.

La partecipazione è gratuita, su prenotazione; per partecipare alla masterclass scrivere a adeb@ce-ron.it. —

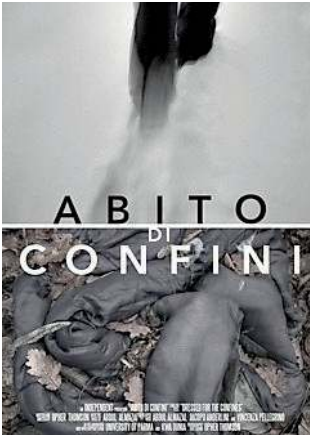
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOGGIO UDINESE

A Dordolla c’è Harvest: incontri, libri e laboratori

Marco Stolfo

“Harvest” è una parola inglese, che significa “raccolto” o “mietitura” e soprattutto in chi ha una certa età e una certa cultura rock richiama alla mente anche il titolo di un celebre album di Neil Young. Nella sua prima accezione, da un po’ di anni a questa parte, quel termine è utilizzato in Friuli come titolo di una rassegna in cui, tra la fine dell’estate e l’inizio



La locandina di Abito di confini

dell'autunno, si incontrano arte e territorio, creatività, agricoltura, comunità e cultura.

La settima edizione di questa manifestazione, che si tiene a Dordolla di Moggio Udinese, ha preso il via lunedì scorso con l’inizio della residenza in quella valle di nove artisti provenienti da Friuli, Trieste, Paese Basco, Trentino-Sud Tirolo, Veneto, Baviera, Carinzia e Campania, e continua sino a domenica 21 settembre.

Il primo evento in cartellone consiste nella proiezione, questa sera alle 20.30, nella sede dell’Asilo e ricreatorio di quella borgata della Val d’Aupa, del film “Abito di Confini” di Christopher Thomson, alla presenza del suo autore. Nei prossimi giorni sono previsti incontri, presentazioni di libri, laboratori e djset. —

UDINE

Marta Cuscunà mette in scena la Resistenza a fumetti

Appuntamento venerdì al Teatro San Giorgio
Con lei sul palco il fumettista Fabio Babich

Marta Cuscunà approderà al teatro San Giorgio venerdì 19, alle 21, con il suo spettacolo “The Beat of freedom - La Resistenza a fumetti”. Sul palco, l’attrice e autrice monfalconese e il fumettista Fabio Babich daranno fisicità alle parole e alle emozioni di tutta una generazione di giovani donne e uomini che scelsero di combattere la brutalità del nazifascismo, coltivando il sogno di un Paese e di un futuro di libertà. Davanti agli occhi del pubblico, i paesaggi e le atmosfere evocati nelle lettere dei protagonisti e delle protagoniste della Resistenza prenderanno for-

ma attraverso le illustrazioni proiettate sul vide schermo che Babich eseguirà dal vivo, intrecciandosi alla performance di Cuscunà scandita da un accompagnamento musicale insolitamente rock. La serata è realizzata dal Comitato provinciale dell’Anpi.

Ispirato al libro “Io sono l’ultimo. Lettere di partigiani italiani” di Giacomo Papi, Stefano Faure e Andrea Liparoto, in “The Beat of Freedom” Marta Cuscunà compone un’auto biografia collettiva di giovani accomunati dall’aver condiviso un tempo e un Paese che, a un certo punto, sentirono l’esigenza di cambiare. Cuscunà cerca di restituire ai ragazzi e



Marta Cuscunà sarà protagonista dell’evento al Teatro San Giorgio

alle ragazze di oggi lo spirito di un racconto corale sul sogno rock di un Paese di persone uguali nei diritti e libere.

“La libertà era nei monti, per la prima volta riuscivamo a sentirla e picchiava nella testa”. Da questa frase di Nello Quartieri, nome di battaglia “Italiano”, è nata la scelta musicale che caratterizza “The beat of Freedom”. La libertà come pulsazione, come battito che scuote. Un ritmo nuovo, che sconvolge, parla di

giovinezza e ribellione. Una metafora dirompente e che ha guidato Marta Cuscunà nella scelta di intrecciare le voci dei partigiani a quelle di Patti Smith, Lou Reed, Alanis Morissette, Green Day in una partitura musicale che tenta di scavalcare i confini della storia e unire tre generazioni. Perché i partigiani, prima di tutto, erano giovani. Si innamoravano, scoprivano di avere paura e coraggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO DOMANI

Cardini ad Aquileia per la lectio magistralis con Angelo Floramo

Appuntamento con la lectio magistralis di Franco Cardini sullo Stato Patriarcale Aquileiese domani, giovedì 18 alle 20.30 nella Basilica di Aquileia, un evento organizzato dal Teatri Stabile Furlan insieme al Comune di Aquileia, alla Fondazione Aquileia e alla Fondazione “Società per la conservazione della Basilica di Aquileia”.

Per l’occasione Franco Cardini dialogherà con Angelo Floramo, i due storici medievali condurranno gli spettatori in un viaggio che attraversa la lunga storia dello Stato Patriarcale di Aquileia dal 1077 anno di fondazione fino alla sua caduta e alla conquista da parte della Repubblica di Venezia del 1420.

Il presidente del Teatri Stabile Furlan Lorenzo Zanon spiega: «Il Tsf ha voluto organizzare e proporre questa conferenza al Comune di Aquileia e alla Fondazione Aquileia come momento preparatorio a Lenghis – Festi-

val delle lingue minoritarie che si terrà ad ottobre a Gorizia nell’ambito di Go25. Il tema della conferenza ben si lega al Festival e al tema delle minoranze linguistiche, in particolare a quella friulana andando a sottolineare l’importanza che ha avuto lo Stato Patriarcale Friulano nella formazione di quella che poi è diventata l’identità friulana».

Il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino dichiara che «accogliere ad Aquileia una Lectio Magistralis del professor Franco Cardini, in dialogo con Angelo Floramo, rappresenta per la nostra Città un’occasione preziosa di approfondimento e riflessione. Il tema dello Stato Patriarcale Aquileiese non parla soltanto al nostro passato, ma ci aiuta a comprendere la costruzione di un’identità che ha segnato la storia del Friuli e dell’Europa e quindi significa parlare dell’attualità e amplificare la coscienza per la costruzione anche del nostro futuro». —

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Downton Abbey...	14.35-17.05-20.00		
La valle dei sorrisi	17.00-20.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito V.O.	17.00		
Material Love	17.40		
Tofu in Japan. La ricetta segreta del signor Takano	20.00		
Elisa	14.50		
Aguirre furore di Dio V.O.	15.00-20.30		
Come ti muovi, sbagli	15.05		
La riunione di condominio	14.30-16.20-19.30		
Velluto blu V.O.	21.20		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio)	0432/299545		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
In marcia coi lupi	20.45		
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6			
I Puffi - Il film	16.00-16.35-18.30		
The Conjuring - Il rito finale VM14			
	17.20-18.20-19.15-20.05-21.00-21.40-22.10		
Downton Abbey...	17.25-21.15		
Material Love	20.20-22.30		
Grand Prix	16.45		
La valle dei sorrisi	16.20-19.15		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito			
	16.15-16.30-17.00-18.00-19.00-19.55-20.30-21.30		
Il mio amico pinguino	16.05		
Troppo cattivi 2	18.40		
David Gilmour Live al Circo Massimo.			
Roma V.O.	20.40		
I Roses	22.20		
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINE CITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	18.00-20.30		
La valle dei sorrisi	16.00-18.30-21.15		
Grand Prix	15.30-17.30		
Weapons VM14	20.30		
I Puffi - Il film	15.00-16.00-17.30-20.00		
Il mio amico pinguino	15.30-18.00		
Velluto blu V.O.	20.30		
Il nascondiglio	20.30		
Material Love	15.30-18.00-20.45		
The Conjuring - Il rito finale VM14			
	15.00-18.00-20.45		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito V.O.	15.00		
Troppo cattivi 2	15.00-17.30-20.30		
Downton Abbey...	15.30-18.00-21.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Downton Abbey...	17.40-20.30		
Grand Prix	17.30		
La riunione di condominio	17.30		
Velluto blu V.O.	20.00		
La valle dei sorrisi	20.15		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
The Conjuring - Il rito finale VM14			
	18.00-21.15		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	17.30		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito V.O.	20.45		
Downton Abbey...	17.30-21.00		
Grand Prix			
	17.15		
Elisa	19.00		
Velluto blu V.O.	21.00		
Il mio amico pinguino	17.15		
La valle dei sorrisi	19.00-21.10		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranzuz, 2			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito			
	16.20-16.30-18.20-19.40-19.50		
David Gilmour Live al Circo Massimo.			
Roma	19.50		
Grand Prix	16.00-18.00		
Material Love	20.20		
I Puffi - Il film	17.20		
The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O.			
	16.10		
Velluto blu	19.10		
The Conjuring - Il rito finale VM14			
	17.10-20.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
La riunione di condominio	17.00-21.15		
Downton Abbey...	17.00-18.45-21.00		
Elisa	17.00-21.00		
L'ultimo turno	19.00		
Francesco de Gregori. Nevergreen	19.30		
Material Love	17.15		
Come ti muovi, sbagli	19.30		
Velluto blu V.O.	21.30		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.10		
Material Love	22.00		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito	16.30-18.40		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II			
Castello dell'Infinito V.O.	18.10-19.50-21.20		
Francesco de Gregori. Nevergreen	20.10		
Grand Prix	16.30-18.50		
David Gilmour Live al Circo Massimo.			
Roma V.O.	19.00		

SPECIALE
AUTO

Design robusto e funzionalità concrete

Dacia Bigster nella nuova tinta Indigo Blue per un SUV che punta al segmento C

Il design esterno della nuova Dacia Bigster si presenta con una personalità incisiva e robusta, frutto di un approccio stilistico che valorizza semplicità ed essenzialità. Le forme geometriche tese, unite a parafranghi massicci e fari posizionati agli estremi della carrozzeria, rafforzano la percezione di stabilità su strada. Il frontale è verticale e imponente, con una grande griglia nero lucido che incorpora il logo "DACIA link". Il cofano orizzontale scolpito è studiato per offrire al conducente una visibilità ottimale e una sensazione precisa degli ingombri. Gli elementi grafici decorativi su portiere e bagagliaio introducono un tocco moderno, senza rinunciare allo spirito pragmatico del brand. La struttura ribadisce i valori di concretezza e affidabilità del marchio, enfatizzata da materiali resistenti che esaltano l'utilità quotidiana del veicolo. Il contrasto tra finiture nero lucido e opaco crea un effetto visivo più sobrio e duraturo, riducendo l'impatto dei graffi e l'usura del tempo. Anche i dettagli e rifiniture rimandano a quell'idea di auto funzionale, ma curata nei piccoli elementi estetici.



DACIA BIGSTER RINNOVA IL SUO DESIGN CON LINEE ROBUSTE, MATERIALI ECO-SOSTENIBILI E DETTAGLI FUNZIONALI. LA NUOVA TINTA ESCLUSIVA INDIGO BLUE E LE OPZIONI BI-TONO ESALTANO L'IDENTITÀ DEL SUV NEL SEGMENTO C

**PROTEZIONE INTEGRATA E MATERIALI ECO SMART**

Il profilo di Bigster è circondato da protezioni lungo fiancate, passaruota e paraurti inferiori realizzate in Starkle®, un materiale inventato da Dacia che non richiede verniciatura. La scelta è funzionale e sostenibile: riduce i consumi di vernici industriali e garantisce maggiore resistenza a graffi, urti e abrasioni leggere, tipiche dell'uso offroad o urbano intenso. Le piastre inferiori anteriori e posteriori sono tinte in fase di stampaggio, un accorgi-

mento che limita i danni estetici e rende il SUV più robusto nell'aspetto. Negli allestimenti di punta, come l'Extreme, gli interni sono pensati con sedili rivestiti in tessuto lavabile TEP e tappetini in gomma, elementi facili da pulire dopo un'escursione o l'uso in ambienti polverosi. Anche questi componenti contengono materiali riciclati. Nel complesso, il progetto Dacia dimostra che sostenibilità e funzionalità possono coesistere a costi contenuti, senza rinunciare a un senso di

qualità percepita.

GAMMA CERCHI E OPZIONI BI TONO

Per Bigster è confermata l'offerta di cerchi in lega da 17" o 18" di serie su versioni Essential ed Expression. In opzione, nell'allestimento Journey, sono disponibili cerchi da 19" con motivo a Y, che conferiscono una maggiore eleganza e sportività. Va sottolineato che l'offerta bitono della carrozzeria è una novità assoluta per Dacia: il tetto di-

venta nero brillante a contrasto con la tinta principale del corpo vettura, accentuando l'architettura del SUV e sottolineando il profilo nei suoi punti chiave. Queste opzioni stilistiche offrono al cliente la possibilità di personalizzare l'auto con dettagli estetici distintivi, pur mantenendo l'approccio razionale tipico del marchio. La scelta delle finiture riflette un equilibrio tra resa visiva, robustezza e semplicità operativa, coerente con la filosofia del brand.

UN COLORE INEDITO: INDIGO BLUE

La novità più marcata è l'introduzione del nuovo colore esclusivo Indigo Blue, una vernice metallizzata che unisce eleganza e sobrietà. Disponibile solo per la Bigster, questa tinta propone un'immagine sofisticata senza rinunciare alla robustezza, grazie alla brillantezza controllata e alla profondità del blu. L'effetto visivo risulta distintivo, ma mai appariscente: ideale per chi cerca stile senza eccessi e desidera un vei-

colo che si faccia notare con equilibrio. Indigo Blue diventa l'emblema del nuovo linguaggio stilistico dell'ammiraglia Dacia, capace di proiettare l'auto oltre il mero concetto di mezzo pragmatica. Allo stesso tempo, mantiene coerenza con l'idea di concretezza visiva e tangibilità dei materiali. La tinta si integra armoniosamente con le protezioni in Starkle®, il tetto nero nei modelli bitono e gli accenti grafici su cofano e portiere, creando un insieme forte e coerente.

ORZAN
AUTOZ.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO• NOLEGGIO AUTO
E VESPA• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI



del frate

**COLLAUDO
IN SEDE IN
GIORNATA**

HAI PENSATO A COSA FARAI QUESTO AUTUNNO?

GANCI DI TRAINO INSTALLAZIONE E COLLAUDO

VIA AQUILEIA, 99/103 - PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD) • TEL. 0432 676335 • INFO@AUTODELFRATE.COM • WWW.AUTODELFRATE.COM

VENDITA NUOVO & USATO • FINANZIAMENTI • OFFICINA MECCANICA • ELETTRAUTO • CLIMATIZZATORI • GOMMISTA • CARROZZERIA • REVISIONI • ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24



FRIULCOLLAUDI



**AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI**

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

CARS 99

**CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!**

**VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE
A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!**

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

☎ **0432 419702 • 348 4253359**

info@cars99udine.it @cars99udine.it



www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO! PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

1992 - 2022

ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• **installazione** autoradio

• **installazione** impianti audio-video per auto

• **installazione** ganci traino

• **sanificazione** abitacolo dell'auto

• **installazione** sensori di parcheggio

• **installazione** accessori

• **installazione** vivavoce bluetooth

• **installazione** sistemi allarme

• **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto

• **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato

EN ISO 9001

Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

1080P FULL HD Recording

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi

- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide

- rilevatore incidente tramite sensore G

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

ZORNGIOTTI
AUTOMOBILI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

DACIA DOKKER
STEPWAY 1.5 BLUE DCI S&S

202078.000

MERCEDES CL C
STATION WAGON C SW 200

2018175.000

SUZUKI IGNIS IGNIS
1.2H COOL 2WD

202041.000

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI

2013153.000

VOLKSWAGEN POLO
5 PORTE POLO 5P 1.0 EVO COMFORTLINE 80CV

202141.000

SEAT IBIZA
5 PORTE IBIZA 1.0

202334.000

RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO 100CV

-0

FIAT PANDA
1.2 LOUNGE 69CV E6

2024148.000

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

FIAT 500

1.0 HYBRID 70CV

NEOPATENTATI

FIAT QUBO

1.3 MJT 16V DYNAMIC

NEOPATENTATI

FIAT 500L

1.4 95CV POP STAR

NEOPATENTATI

HYUNDAI IX20

1.6 CRDI COMFORT

NEOPATENTATI

FIAT GRANDE PUNTO

1.3 MJT 16V 75CV ACTIVE 5P

NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT

2.0 TDI 150CV HIGHLINE DSG

NEOPATENTATI

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
CITROEN C3 1.1 Exclusive Style NEOPATENTATI	grigio met.	2009
CITROEN C3 PICASSO 1.6 e-hdi 90CV Business autom.	grigio met.	2012
CITROEN C4 PICASSO 2.0 HDI 16V Perfect autom.	nero met.	2009
FIAT 500 1.0 Hybrid 70CV Club NEOPATENTATI	grigio met.	2023
FIAT 500L 1.4 95CV Pop Star NEOPATENTATI	rosso	2014
FIAT PANDA 1.0 ie 1.6 NEOPATENTATI	blu met.	1994
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Lounge 3p NEOP.	blu met.	2015
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 16V 75CV Active 5p NEOPAT.	grigio met.	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	verde met.	2009
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bianco	2009
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
HYUNDAI IX20 1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
KIA CEE'D 1.6 CRDI Cool NEOPATENTATI	bianco	2013
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA MUSA 1.4 16V Platino NEOPATENTATI	oro met.	2007
LANCIA MUSA 1.4 16V Oro NEOPATENTATI	oro met.	2005
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
MERCEDES C200 CDI Avantgarde	argento	2002
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D	bianco	2012
NISSAN ALMERA 1.5 dCi Acenta	argento	2003
PEUGEOT 407 SW 2.0 HDI 16V Executive	nero met.	2006
VW PASSAT Variant 2.0 TDI 150CV Highline DSG	nero met.	2016

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

La targa prova è uno strumento regolamentato per la circolazione di veicoli non immatricolati

A cosa serve la targa di prova e chi può usarla

La targa prova è una particolare targa temporanea che consente la circolazione su strada di veicoli che, per motivi tecnici o burocratici, non sono ancora provvisti di una targa definitiva. Si tratta di un dispositivo fondamentale per officine, carrozzerie, concessionarie e costruttori che devono collaudare, provare o spostare mezzi nuovi, usati o in riparazione. Caratterizzata da un fondo bianco e una cornice rossa, la targa prova è abbinata a un apposito libretto e può essere utilizzata su veicoli sprovvisti di targa immatricolata, a patto che siano in condizioni di circolare. La normativa che la disciplina è contenuta nell'articolo 98 del Codice della Strada, che definisce nel dettaglio finalità e modalità d'uso, con indicazioni specifiche anche sulla durata e sulle responsabilità civili in caso di sinistro.

CHI PUÒ RICHIEDERLA E COME FUNZIONA

L'utilizzo della targa prova è riservato esclusivamente a determinate categorie di soggetti giuridici che operano nel mondo della mobilità e della riparazione: autofficine, carrozzerie,

concessionari, centri di revisione, costruttori, importatori e venditori autorizzati. Non è dunque un privilegio estendibile ai privati o ai semplici possessori di veicoli non immatricolati. La richiesta deve essere presentata alla Motorizzazione Civile, che rilascia la targa e il relativo libretto d'uso. Quest'ultimo va tenuto a bordo durante ogni spostamento e deve riportare con chiarezza la ragione dell'utilizzo. La validità della targa prova può essere annuale, con possibilità di rinnovo, ed è soggetta a precise regole d'uso: non è ammessa, ad esempio, per fini personali o per coprire mancanze burocratiche permanenti. In caso di controlli, l'abuso può portare a sanzioni severe e al ritiro del permesso.

I LIMITI NORMATIVI E I CASI CONTROVERSI

Negli anni si sono susseguiti diversi dibattiti e sentenze legati all'uso della targa prova, in particolare sulla possibilità di impiegarla su veicoli già immatricolati ma privi temporaneamente di copertura assicurativa. La giurisprudenza si è più volte pronunciata su questo aspetto, talvolta generando confusione.

Nel 2021 il Ministero delle Infrastrutture ha chiarito che la targa prova può essere utilizzata anche su veicoli già immatricolati, purché l'utilizzo sia legato a un'attività tecnico-professionale, come una prova su strada post-intervento o una valutazione meccanica. In ogni caso, la copertura assicurativa della targa prova deve essere attiva, e il mezzo deve essere affidabile per la circolazione. Non è ammesso un uso "alternativo" per evitare il pagamento dell'RC auto o la revisione, né è lecito applicarla su veicoli fermi da anni solo per aggirare vincoli burocratici.

COSA CAMBIA CON LE NUOVE TECNOLOGIE E IL FUTURO DEL SETTORE

L'evoluzione del mondo automotive, l'introduzione di nuove forme di mobilità e la digitalizzazione stanno portando a una revisione anche degli strumenti legati alla circolazione, come la targa prova. Si discute, ad esempio, della possibilità di introdurre versioni digitali o QR code associati per migliorare i controlli e ridurre gli abusi. Anche il ruolo delle concessionarie sta cambiando: con l'incremento delle

vendite online e dei test drive a domicilio, l'uso della targa prova diventa ancora più strategico per garantire operazioni sicure e a norma. Tuttavia, resta centrale la formazione degli operatori e il rispetto delle regole: ogni utilizzo scorretto può tradursi in sanzioni, sequestri e danni economici rilevanti. Per questo è fondamentale aggiornarsi costantemente e seguire le linee guida dettate dalla Motorizzazione, soprattutto in un contesto in continua trasformazione come quello della mobilità del futuro.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 40.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 190CV Q4	nov-20	verde met.	31.300	€ 26.800
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	bianco	18.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000



aguzzoni

la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA

349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA

Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



Guida completa per mantenere in perfette condizioni la tua ebike e allungarne la vita nel tempo

Come effettuare la manutenzione della bici elettrica?

La manutenzione della bici elettrica inizia da una regolare pulizia, che non è solo una questione estetica, ma una vera e propria forma di prevenzione. Fango, polvere, umidità e residui stradali possono compromettere l'efficienza del motore, rovinare la catena e danneggiare i componenti elettronici. È consigliabile pulire l'ebike ogni 200-300 km oppure dopo ogni uscita sotto la pioggia o su percorsi sterrati. Meglio evitare l'idropulitrice: l'acqua a pressione può penetrare nei cavi elettrici e causare cortocircuiti. L'ideale è usare un panno umido, detergente specifico per bici e una spazzola morbida. Oltre alla pulizia, è buona norma fare un check visivo generale per rilevare eventuali segni di usura, bulloni allentati o danni alla scocca. Anche le gomme vanno controllate con attenzione: pressione, tagli e consumo del battistrada sono parametri fondamentali per la sicurezza.

BATTERIA E COMPONENTI ELETTRICI: USO CORRETTO E CONSERVAZIONE

La batteria è il cuore pulsante di una bici elettrica, e prendersene cura è essenziale per garantirne durata e prestazioni. La prima regola è non portarla mai a zero: è preferibile ricaricare quando raggiunge il 20-30% di autonomia residua. Le ricariche complete e frequenti, invece, vanno evitate: stressano le celle e ne riducono la longevità. Quan-



do non si usa la bici per lunghi periodi – ad esempio in inverno – è bene rimuovere la batteria e conservarla in un ambiente asciutto, a una carica intermedia (intorno al 60%). È importante anche controllare regolarmente i connettori: devono essere puliti, asciutti e privi di ossidazioni. Per evitare danni, non bisogna mai lasciare la bici sotto il sole

cocente o esporla a pioggia battente per lunghi periodi. Infine, il software del motore e del display va aggiornato tramite app o presso centri specializzati, così da garantirne il corretto funzionamento.

FRENI, CAMBIO E CATENA: LA MECCANICA CHE CONTA

Anche se l'ebike è dotata di

componenti elettrici, la parte meccanica resta centrale per una guida fluida e sicura. I freni – spesso a disco – devono essere controllati con regolarità. La pastiglia freno si consuma con l'uso e può ridurre la capacità di arresto in modo progressivo ma insidioso.

Basta osservare lo spessore residuo e, se inferiore a 1 mm, è

tempo di sostituirla. Anche il cambio, specie se elettronico, necessita di tarature periodiche: un click impreciso o un salto di marcia può segnalare la necessità di regolazione o lubrificazione. La catena va pulita e lubrificata almeno ogni 300 km o dopo ogni uscita con pioggia e fango. In caso contrario, si consumerà più velocemente e

andrà a danneggiare pignoni e corona. Per una manutenzione completa è utile dotarsi di cavalletto, sgrassatori specifici, lubrificanti adatti e, se necessario, rivolgersi a un meccanico esperto.

CONTROLLI STAGIONALI E CONSIGLI PER UNA LUNGA DURATA

Una bici elettrica richiede una manutenzione stagionale, soprattutto nei passaggi tra inverno ed estate. A inizio stagione, è consigliabile fare un check-up completo: verificare lo stato delle sospensioni (se presenti), il corretto serraggio dei pedali, il funzionamento dell'impianto luci e, se si utilizza una bici pieghevole, controllare i meccanismi di apertura/chiusura.

D'inverno, è meglio ridurre l'uso della bici in presenza di gelo o neve, e optare per copertoni più scolpiti. Dopo ogni uscita, asciugare bene la bici ed evitare di lasciarla all'aperto. La regolarità nella manutenzione è la chiave per mantenere alte le prestazioni, ridurre i guasti e preservare il valore della bici nel tempo. Tenere un piccolo registro delle operazioni eseguite può aiutare a programmare meglio gli interventi e a evitare dimenticanze. Infine, un controllo annuale presso un centro specializzato è sempre consigliato, soprattutto se si percorrono molti chilometri o si utilizza l'ebike in contesti impegnativi.

SCONTI



 USATO LANCIA YPSILON	 USATO PARTNER	 USATO JEEP AVENGER	 USATO CITROEN C3
Promo 12.500,00 € Oppure tua da 167,72€/MESE*	Promo 7.400,00 € Oppure tua da 101,89€/MESE*	Promo 18.900,00 € Oppure tua da 250,33 €/MESE*	Promo 11.900,00 € Oppure tua da 159,98€/MESE*
 USATO AUDI A6	 USATO JUMPER	 KM ZERO KGM TIVOLI	 USATO PEUGEOT 2008
Promo 16.900,00 € Oppure tua da 224,22€/MESE*	Promo 16.400,00 € Oppure tua da 218,06€/MESE*	Listino 25.100,00 € Promo 19.900,00 € Oppure tua da 263,24€/MESE*	Promo 15.900,00 € Oppure tua da 211,61€/MESE*

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su KM0/USATO. Prezzo promo € 19.900,00 (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01 FLAT. Anticipo €3.980,00. Imposta sostitutiva sul contratto €43,24. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito € 15.920,00. Interessi € 6.192,16. Importo totale dovuto € 22.507,16, rate mensili da € 263,24. TAN (fisso) 9,09%, TAEG 11,22%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida entro il 30 Settembre 2025. Prezzo promo veicoli commerciali IVA esclusa.

**TAVAGNACCO**
Via Nazionale, 74
0432.1453111

**PORDENONE**
Viale Venezia, 97/A
0434.1571460

**SAN DONA' DI PIAVE**
Via Calnova, 148
0421.762530

**PORTOGRUARO**
Viale Pordenone, 49
0421.762510



portomotori.it
Instagram Facebook LinkedIn YouTube



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



PEUGEOT 308 1.2 TURBO 130CV
ALLURE, 2017, NAVI, CRUISE, PARK
SENS, KM 88.000, € 11.800



BMW X1 SDRIVE 116D ADVANT, 2021,
BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK
SENS, KM 88.625, € 22.800



CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI
130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE,
CARPLAY, KM 68.700, € 22.200



AUDI A4 ALLROAD 40 TDI 204CV
STRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, CERCHI
18, PELLE, KM 88.400, € 36.500



PEUGEOT 2008 BLUEHDI 130CV EAT8,
CARPLAY, RETROCAM, NAVI SAT,
CRUISE, KM 29.539 € 23.950



HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XP, 2016,
BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK
SENS, KM 125.000, € 14.750



A. R. GIULIA 2.0 T 280 CV AT8
Q4 VELOCE, 2021, NAVI, CRUISE,
BLUETOOTH, KM 79.696, € 34.800



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/24,
BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM
CERTI, DA € 11.400



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3
PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM,
KM CERTI, DA € 23.500



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21,
NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.900



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT &
1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI,
RETROCAM, DA € 20.750



OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION,
2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, FARI
LED, KM 40.000, € 17.300



BMW 118 D 150CV 5P. MSPORT,
2021, NAVI, CRUISE, PARK SENS,
BLUETOOTH, KM 54.000, € 27.750



FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6
MJT 2021>23, CARPLAY, NAVI, CRUISE,
KM CERTI, DA € 16.750



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022,
CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI,
KM 20.000, DA € 12.850

e molte
ancora...



MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500 € 15.800

FIAT TIPO 1.3 MJT SW CITY LIFE 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM 50.500 € 15.350

M-BENZ C 200 D S.W.C AUTO, 2016, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTI € 14.500

NISSAN MICRA 1.5 DCI 8V 5P ASENTA, 2017, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, KM 140.000 € 10.900

AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224 € 29.800

OPEL CORSA 1.2 EDIT. 2021, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, CARPLAY, FARI LED, KM 68.000 € 10.750

SMART FORTWO 70 1.0 2P, 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121.654 € 10.500

OPEL CROSSLAND 1.2 12V GS, 2021, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, KM 24.000 € 13.750

FIAT 500 0.9 TWINAIR TURBO SPORT, 2011, RADIO, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM 122.000 € 6.900

PEUGEOT 3008 HDI 1.5 D EAT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, BLUETOOTH, KM 32.727 € 24.750

LANCIA EPSILON 1.0 FIREFLY 5P GOLD, 2022, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 48.669 € 12.800

AUDI A4 ALLROAD 2.0 TDI S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM 88.400 € 37.500

OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 62.300 € 14.500

TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000 € 12.200

PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 S&S L2H2, 12/2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 71.600 € 14.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126



**Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Dalla libertà di scelta della gamma Avenger alla leadership delle plug-in Renegade

Jeep Avenger e Renegade 4xe rappresentano la rivoluzione dell'ibrido con anima off-road



Il concetto di libertà, per Jeep, non si esprime soltanto nel superare ostacoli off-road o esplorare percorsi inesplorati, ma anche nella possibilità di scegliere la motorizzazione più adatta al proprio stile di vita. La gamma Avenger è l'esempio perfetto di questa filosofia: un SUV compatto che riesce a coniugare sostenibilità, efficienza e piacere di guida, grazie a un'offerta articolata e trasversale. Si parte dalla versione 100% elettrica, capace di garantire emissioni zero senza rinunciare a prestazioni dinamiche e a un'esperienza di guida fluida e silenziosa. Per chi preferisce la tradizione, è disponibile anche il motore benzina 1.2 da 100 CV con cambio manuale, ideale per un utilizzo urbano e per chi cerca consumi contenuti. La versione e-Hybrid rappresenta il perfetto punto d'incontro tra sostenibilità ed efficienza, grazie a un propulsore ibrido a 48 Volt abbinato a un cambio automatico che garantisce fluidità di marcia e riduzione delle emissioni. Il culmine della gamma, però, è rappresentato dalla Avenger 4xe, una versione che racchiude in sé tutto lo spirito Jeep, con trazione integrale intelligente, potenza complessiva di 145 CV e una capacità di adattarsi a qualsiasi terreno, senza compromet-

tere efficienza e comfort.

JEEP AVENGER 4XE THE NORTH FACE EDITION

Tra le novità più affascinanti della gamma Avenger, spicca l'edizione speciale The North Face, un allestimento che nasce dalla collaborazione con il celebre marchio outdoor. Prodotta in tiratura limitata a 4.806 unità – un numero simbolico, pari all'altezza del Monte Bianco – questa versione rappresenta l'anima più autentica dell'esplorazione. I materiali scelti per gli interni e gli esterni puntano alla massima resistenza e praticità, senza rinunciare a dettagli stilistici di grande impatto come le finiture Summit Gold e i motivi topografici che richiamano i paesaggi montani. La Jeep Avenger 4xe The North Face Edition non è solo un'auto, ma un manifesto di eccellenza, capace di fondere il know-how di Jeep in tema di mobilità su ogni terreno con l'esperienza di The North Face nella progettazione di soluzioni per l'outdoor estremo. Ogni dettaglio, dal design alla tecnologia a bordo, è pensato per offrire un'esperienza di guida unica, esaltando il concetto di libertà e avventura in chiave moderna. Un modello destinato a diventare un'icona per collezionisti e appassionati del brand.

JEEP RENEGADE 4XE: IL PLUG-IN HYBRID CHE DOMINA IL MERCATO

Se Avenger rappresenta il futuro di Jeep, la Renegade 4xe è la dimostrazione concreta di come il marchio sappia tradurre la propria eredità in chiave ibrida senza perdere di vista le performance. Prodotta nello stabilimento di Melfi, questa versione ibrida plug-in continua a registrare numeri straordinari, posizionandosi al secondo posto tra le più vendute in Italia nel segmento PHEV. Un risultato che conferma la centralità della Renegade nell'offerta Jeep, soprattutto per un pubblico che cerca un SUV compatto, efficiente e capace di garantire la sicurezza e la trazione integrale necessarie per affrontare anche i percorsi più impegnativi. La tecnologia 4xe, che abbina il motore turbo benzina a due unità elettriche, permette di affrontare i tragitti urbani in modalità full electric, per poi disporre della massima potenza e trazione quando necessario. Questo mix di efficienza e prestazioni ha reso la Renegade 4xe uno dei modelli più apprezzati non solo in Italia, ma anche in tutta Europa, consolidando il posizionamento del brand tra i leader nel segmento SUV plug-in hybrid.

NUOVA RENAULT 4 E-TECH ELECTRIC



da **119€*** /rata mese

in caso di incentivi statali anticipo zero
tan 4,50% - taeg 5,78% anticipo 4.910€ - 36 rate
rata finale 10.049€ o sei libero di restituirla

ANCHE SABATO E DOMENICA

offerta valida in caso di applicazione di incentivi statali pari a 11.000€ e in presenza delle condizioni per accedervi, non oltre il 30/09/2025. info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it

Renault 4 E-Tech electric. emissioni CO₂: 0 g/km, consumi ciclo misto 148 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Renault 4 E-Tech electric evolution urban range a € 17.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi), con bonus E-Tech di 1.000€ e in caso di applicazione dei nuovi incentivi statali pari a 11.000€ ed in presenza delle condizioni per accedervi (sulla base dell'attuale bozza di decreto ministeriale, solo per clienti con ISEE ≤ 30.000€, residenti in Area urbana funzionale e in caso di rottamazione fino a Euro 5). Anticipo 0€, importo totale del credito € 18.055,00 (che include finanziamento veicolo € 17.650 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 45,14 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.371,49, valore futuro garantito € 16.146,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.426,49 in 36 rate da € 118,90 oltre la rata finale TAN 4,50% (tasso fisso), TAEG 5,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2025.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





Dalle piattaforme digitali alle auto condivise

Due soluzioni: car pooling o car sharing?

Negli ultimi anni, complice l'aumento del costo del carburante, l'attenzione alla sostenibilità e la necessità di ridurre il traffico cittadino, forme di mobilità alternativa come il car pooling e

il car sharing si sono diffuse con rapidità in Italia. Entrambi si basano sul principio della condivisione, ma rappresentano soluzioni profondamente diverse. Il car pooling consiste nel condividere un tragitto con

altri passeggeri che hanno una meta simile, utilizzando un'auto privata. Il car sharing, invece, permette di accedere a una flotta di veicoli condivisi, prenotabili tramite app, da usare in autonomia per un tempo li-

mitato. In entrambi i casi, si riducono le emissioni, si risparmia e si cambia il modo di concepire il trasporto urbano. Ma per scegliere la soluzione migliore, è fondamentale conoscerne caratteristiche, vantaggi e limiti. In un contesto urbano sempre più congestionato e con nuove esigenze di flessibilità, il tema della mobilità condivisa è oggi al centro di molte strategie pubbliche e private.

CAR POOLING: COME FUNZIONA, A CHI CONVIENE, COSA OFFRE
Il car pooling si basa su una logica di condivisione dei posti auto per uno o più tragitti. Gli

utenti si accordano per viaggiare insieme, spesso attraverso piattaforme dedicate come Bla-BlaCar o Jojob, che mettono in contatto conducenti e passeggeri con mete comuni. È una soluzione molto diffusa tra i pendolari, gli studenti universitari e chi si sposta regolarmente su tratte medio-lunghe. I costi del carburante e dei pedaggi vengono solitamente divisi tra i partecipanti, rendendo il viaggio conveniente per tutti. Non essendoci un vincolo fisso di orari o tragitti predefiniti, è necessario un certo grado di flessibilità e disponibilità all'adattamento. Il car pooling ha anche una valenza sociale, perché favorisce l'incontro tra persone, riduce lo stress della guida solitaria e consente un uso più razionale dei veicoli. Tuttavia, la sua efficacia dipende molto dalla partecipazione attiva degli utenti e dalla capacità di coordinarsi, il che può rappresentare un limite in alcune realtà.

CAR SHARING: LA FLESSIBILITÀ DELLA MOBILITÀ URBANA
Il car sharing è una formula di mobilità su richiesta, particolarmente diffusa nei grandi centri urbani. Le auto sono disponibili in vari punti della città e possono essere prenotate tramite app per un periodo che va da pochi minuti a qualche ora. Esistono due principali modalità: a postazione fissa, in cui il veicolo va riconsegnato nel punto di partenza, e a flusso libero, che consente di lasciare l'auto ovunque all'interno di un'area predefinita. I costi includono carburante, assicurazione e manutenzione, con ta-

riffe al minuto, all'ora o a forfait. Il car sharing è ideale per chi ha bisogno di un'auto solo occasionalmente, ad esempio per spostamenti brevi, commissioni o appuntamenti di lavoro. Tra i principali operatori in Italia ci sono Enjoy, Share Now, LeasysGO! e Zity. Il servizio è rapido, smart e spesso integrato con il trasporto pubblico, ma può risultare più costoso per utilizzi frequenti o lunghi, e richiede disponibilità di veicoli vicini, cosa non sempre garantita.

QUALE CONVIENE? CONFRONTO TRA COSTI, COMODITÀ E IMPATTO
La scelta tra car pooling e car sharing dipende da molti fattori: frequenza degli spostamenti, distanze percorse, orari, disponibilità di veicoli e priorità personali. Chi si sposta ogni giorno su tragitti fissi – ad esempio da casa al lavoro – può trovare nel car pooling un alleato economico e socialmente utile, soprattutto se vive fuori dai grandi centri. Chi invece ha bisogno di un'auto saltuariamente, per brevi tragitti urbani o per raggiungere zone non servite dal trasporto pubblico, troverà più adatto il car sharing. Anche l'impatto ambientale va considerato: entrambi i modelli contribuiscono a ridurre le emissioni, ma il car sharing tende a stimolare una diminuzione del possesso privato dell'auto, soprattutto nei giovani. In sintesi, non esiste una risposta univoca: la vera forza sta nell'integrazione. Saper combinare i due sistemi, a seconda delle esigenze, può rappresentare la vera svolta per una mobilità più consapevole, economica e sostenibile.

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

Nuova Leapmotor T03
da 4.900€ con incentivi statali
Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede
Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, pendenza, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Gioie e dolorini

Udinese imbattuta e terza dopo tre turni, grazie alla fase difensiva e al carattere. Ma deve ringraziare la dea bendata tra Inter e Pisa per gli errori, anche del portiere

Pietro Oleotto / UDINE

I conti sorridono. Quelli delle prime tre giornate hanno portato l'Udinese a ridosso della coppia di testa, Napoli e Juventus, senza ancora aver conosciuto l'amarezza di una sconfitta. Non si può dire che non sia un avvio confortante dunque, non solo per il colpo d'occhio della classifica. La Zebretta infatti ha giocato infatti per due volte in trasferta raccogliendo 6 punti, tanto che il rimpianto, a posteriori è quello del match d'esordio con il Verona, quando bianconeri, dopo aver faticato non poco a imporre il proprio gioco, imbrigliati dalla ragnatela, riuscirono a passare in vantaggio, senza però avere sufficiente sangue freddo nel finale, come conferma il pareggio degli avversari, capaci di sfruttare un doppio errore di Ehizibue (corner concesso in modo sciocco, mancata copertura della propria zona sul successivo calcio d'angolo nell'azione del gol) che rischia di essere citato a lungo. Un po' per la risaputa incapacità tattica e difensiva del laterale olandese, un po' perché è chiaro che citando questo esempio Runjaic abbia fatto ripassare alla truppa i comandamenti difensivi della

sua squadra che, come ha fatto vedere poi a San Siro e all'Arena Garibaldi è capace di metterci il fisico e di soffrire per portare a casa il risultato.

In sede di commento, sono stati evidenziati dei dati che non posso non accompagnare quella che può essere definita la risposta caratteriale dell'Udinese che a Pisa ha corso 113 chilometri, somman-

do le distanze coperte da tutti i giocatori scesi in campo in Toscana, un'enormità, considerando che, al di là dei protagonisti e dei cambi, sarebbero mediamente più di dieci i chilometri percorsi dai dieci giocatori di movimenti, tant'è che nel confronto con la squadra di Gilardino, quella di mister Kosta se n'è ritrovato uno in più sul contachilometri della gara.

Sa farsi valere anche sul piano della battaglia, questa Udinese che, non a caso, ha vinto anche 8 contrasti in più del Pisa. Non solo. Nelle tre partite ha sempre segnato. Ha mandato in rete giocatori di tutti i reparti e in tutti i modi (Kristensen con il Verona, Davis su rigore e Atta contro l'Inter, Bravo all'Arena Garibaldi). Segna ancora troppo poco? Sì, perché con un po' più di precisione da parte di Davis, per esempio, la scorsa domenica avrebbe chiuso il conto già nel primo tempo. Ma bisogna anche dire che l'assetto difensivo è piuttosto quadrato con Kristensen centrale e Solet a sinistra, mentre a destra Bertola si è alternato nell'arco delle partite con Goglichidze in attesa del recupero del baby Palma.

Insomma, gioie e dolorini per l'Udinese. Da non sottovalutare in vista della gara di sabato sera contro il Milan. Perché la dea bendata ha aiutato Runjaic in un paio di occasioni tra San Siro (gol annullato all'Inter per fuorigioco di posizione) e Pisa, dove il portiere Sava, pallone tra i piedi, ha palesato delle incertezze che solo le imprecisioni degli attaccanti di Gilardino hanno perdonato. —

S.M.

I TIFOSI

Oggi allenamento a porte aperte Milan, botteghini aperti domani

L'Udinese aspetta i suoi tifosi questo pomeriggio alle 17.30, quando la ripresa della preparazione, seguita al giorno libero, sarà caratterizzata dall'allenamento a porte aperte che porterà al Brusecchi il consueto carico di entusiasmo. A proposito, le modalità d'accesso per i tifosi restano invariate alle precedenti occasioni, e quindi dall'ingresso del settore giovanile posizionato dietro al cimitero dei Rizzi.

I tifosi saranno quindi protagonisti oggi in attesa di es-

serlo sabato nell'atteso sold out col Milan, con la vendita libera scattata già il 10 settembre e con le biglietterie dello stadio che apriranno domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Intanto, da ieri sono in vendita sul circuito Ticketone anche i biglietti per la sfida di Coppa Italia di martedì 23 alle 18.30 col Palermo: biglietti a 10 euro (5 per gli under 18) in Tribuna Centrale Nord/Sud, Tribuna Laterale Nord/Sud e Settore Ospiti che saranno gli unici aperti.

S.M.



Lo staff festeggia con Kosta Runjaic i tre punti ottenuti a Pisa, dove l'Udinese ha visto Iker Bravo (in alto, a sinistra) andare in gol e Razvan Sava commettere almeno un paio di errori. FOTO PETRUSSI

Il nuovo numero 10 dovrebbe essere impiegato part time anche col Diavolo. Le valutazioni di Runjaic dettate dalle indicazioni del preparatore Garcia

Rincorsa degli ultimi acquisti Zaniolo titolare con il Palermo

IL FOCUS

Chi ultimo arriva male alloggia tra i titolari di Kosta Runjaic, come si evince dall'impiego di molti nuovi acquisti che ancora stentano a prender posto tra gli undici di partenza. A riguardo, mister Kosta ha le sue idee, ma soprattutto



Nicolò Zaniolo



Alessandro Zanolì

tutto i suoi criteri che si basano sull'inserimento graduale e soprattutto programmato, dettato dalle indicazioni dello spagnolo Jordi Garcia, il responsabile della preparazione atletica. È lui che ha il compito di valutare e portare a regime i giocatori da consegnare al tecnico, ed è sempre lui che ha trovato sostanziali differenze di condizione tra gli ultimi acquisti.

È il caso di Nicolò Zaniolo, arrivato con soli 50 minuti nelle gambe dopo le prime quattro giornate giocate col Galatasaray. Troppo poco, di qui gli allenamenti doppi fin qui sostenuti e la tabella che prevede l'aumento del minutaggio scattata con i 29' di Pisa fino alla titolarità prevista col Palermo in Coppa Italia, passando per un minutaggio possibilmente

da incrementare col Milan.

La titolarità potrebbe invece scattare col Milan per Alessandro Zanolì, che presentandosi ha detto di avere pedalato forte in preparazione con Antonio Conte, avendo tuttavia gio-

Zanolì sembra essere in palla fisicamente con la preparazione svolta tutta a Napoli

cato solo sprazzi di amichevoli col Napoli.

Il gap del ritmo partita potrebbe mancare anche a Idrissa Gueye, il terzo acquisto arrivato il 1° settembre. L'attaccante, che proprio ieri ha compiuto 19 anni, è atteso oggi al

rientro dalla Francia col visto utile per il tesseramento. Fin qui ha giocato 131' nelle prime partite col Metz.

Anche Lennon Miller, arrivato il 12 agosto, sta ultimando la preparazione settata per lui da Garcia e scatterà col Palermo. Così, a conti fatti, i due polacchi Jakub Piotrowski e Adam Buksa risultano i più "pronti". Non a caso Runjaic ha impiegato Kuba titolare con l'Inter, lasciandolo in campo 70' a Milano e 61' a Pisa dopo i 374' giocati col Ludogorets nei preliminari Champions. Anche Buksa, arrivato il 26 agosto, aveva maturato 374' con il Midtjylland. Per lui sono arrivati 27' a San Siro e i 29' "daguerriero" a Pisa. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Squalifica e 10 mila euro di ammenda per Allegri che sabato a Udine non sarà in panchina

È arrivato il "timbro" del Giudice sportivo della Serie A. Massimiliano Allegri dovrà scontare sabato a Udine la giornata di squalifica inflitta da Gerardo Ma-

strandrea (in panchina ci sarà il vice Landucci) che ha aggiunto pure un'ammenda da 10 mila euro per l'allenatore del Milan, espulso al 45' del secondo tem-

po della sfida con il Bologna «per avere criticato in modo irrispettoso l'operato del Var». Allegri paga anche il gesto della giacca - lanciata a terra -, tanto

che nelle motivazioni del Giudice sportivo si legge anche che «dopo l'espulsione contestava in maniera plateale il Quarto Ufficiale». Per quanto riguarda i



giocatori, invece, da segnalare il turno di stop al Jacobo Ramon del Como, espulso «per un fallo grave di gioco» al 43' del secondo tempo della gara con il Genoa, agevolato nella rimonta finale proprio da questo "rosso".

Serie A



VALERIO BERTOTTO. L'ex capitano impressionato positivamente dalla partenza bianconera. Poi un consiglio in vista del Milan: «Bisogna solo proseguire e lavorare in silenzio per crescere»

«Ho visto la giusta mentalità. Ora serve una grande gara»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**H**o visto la giusta mentalità e adesso bisogna solo proseguire a testa bassa per dare continuità con una grande partita col Milan». È Valerio Bertotto a liberare tutti i cavalli del motore dell'Udinese, invitata quindi a mettere il piede sull'acceleratore per non frenare l'entusiasmo portato dal terzo posto in classifica.

Bertotto, lei di partenze lanciate a Udine ne ha vissute più di qualcuna. Come va gestito il magic moment?

«Siamo solo all'inizio di una lunga camminata e quindi adesso non c'è proprio niente da gestire perché quando si comincia bene bisogna solo proseguire e lavorare in silenzio per crescere».

Su quali aspetti in particolare?

«Ovviamente su tutto, ma in special modo per consolidare la mentalità già evidenziata dal corretto approccio alla partita avuto a Pisa, che a mio parere è stato il fattore decisivo. Dopo Milano, nella partita con l'Inter che ho visto a San Siro, poteva anche subentrare la preoccupazione di non riuscire a ripetere la prestazione del Meazza, e invece la risposta è arrivata proprio dalla continuità data all'Arena Garibaldi».

Una prima prova di maturità è stata quindi supera-

Centrale

«Kristensen bravo a contrasto sull'uomo deve però migliorare nell'impostazione»



Kristensen adesso deve crescere nella fase di impostazione

ta...

«Sì, soprattutto perché il segnale importante è arrivato dalla capacità di saper approfittare delle difficoltà dell'avversario, esattamente come era avvenuto a Milano, dove

l'Udinese mi era molto piaciuta per come aveva evidenziato i problemi dell'Inter».

Bertotto, la società si è detta soddisfatta dal mercato, alzando così la posta a Runjaic. Questa Udinese è più

LA CURIOSITÀ

Su YouTube racconta la sua storia

Valerio Bertotto, classe 1973, è un allenatore in attesa di panchina dopo i buoni risultati ottenuti nelle ultime due stagioni a Giugliano, ma intanto ha deciso di raccontarsi sul suo canale YouTube in un video di 25 minuti e 19 secondi di puro coinvolgimento dal titolo "La mia storia". Nel progetto, realizzato con i due freelancer friulani di Verticale Milano, l'ex capitano dell'Udinese ha riavvolto il nastro della carriera da giocatore con un appassionato storytelling in cui ha spiegato come è riuscito a diventare professionista grazie alla forza di volontà, fino a entrare nella storia del club bianconero di cui è il secondo recordman per presenze a quota 406, collezionate dal 1993 al 2006.

S.M.

forte di quella che aveva Thauvin, Lucca e Bijol?

«Direi di sì. Ha degli elementi validi che possono dare fastidio e ha conservato il solito grande impatto fisico nonostante abbia perso Lucca. Sop-

pesandola, può avere qualcosa in più in termini qualitativi, anche nell'attesa di Zaniolo. Per quanto riguarda il tecnico, è normale che alla seconda stagione debba aggiungere qualcosa, ma al momento ha dato continuità e sta mettendo bene la squadra in campo, perché l'Udinese è disegnata bene».

Arrivando ai singoli, tra Milano e Pisa la difesa ha retto bene anche grazie alla rivelazione Kristensen...

«Vero, ma il danese è ancora acerbo e ha necessità di crescere molto. Lo trovo bravo nell'impatto a contrasto con l'uomo, ma deve migliorare nella capacità d'impostazione che giocando a tre diventa fondamentale. Non si può prescindere da questo aspetto, quindi può lavorare più sulla parte tattica individuale piuttosto che su quella di reparto».

Anche Bertola ha dimostrato l'esigenza di migliorare e in fretta...

«Concordo, ma nel suo caso ha bisogno di giocare, sbagliare e imparare, acquisendo la consapevolezza che lo porti a provare giocate che non ha in questo momento. Solet, invece, è il plus di questa retroguardia, anche se deve restare umile e sempre concentrato. A mio parere questi difensori possono fare bene anche in linea a quattro».

Guardando avanti invece, l'Udinese segna ancora poco rispetto a quanto crea...

«Vero, ma aspettiamo Zaniolo che non è ancora a posto. Davis a mio giudizio è forte e rappresenta il centravanti moderno che deve lavorare per la squadra, mentre Bravo è ancora acerbo e ha necessità di giocare. Il gol di Pisa comunque può aiutarlo e non poco».

Bertotto, che Milan è in arrivo sabato ai Rizzzi?

«Un Milan di qualità che sicuramente vorrà dire la sua perché ne ha la potenzialità. Sono due squadre che stanno bene e se la giocheranno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Sommer ha perso i suoi super poteri, Modric no

0 VAR Marcanaro ha arbitrato male in Milan-Bologna, Fabbri al Var è riuscito a fare peggio: giusto togliere il rigore al Milan per il contatto Freuler-Nkunku, ma come si fa a non punire la spinta di qualche secondo prima di Lucumi sul milanista? Follie.

1 SOMMER Il portiere dell'Inter ha sulla coscienza almeno un paio di gol della Juventus. Senza esplosività nel-

le gambe, quella che invece aveva sfoderato lo scorso anno nella semifinale di Champions con il Barcellona. Ha perso i suoi super poteri.

2 DIFESA VIOLA D'accordo che il Napoli è partito a manetta, ma la difesa viola nel primo quarto d'ora ne ha combinate di tutti i colori. Evitabile il rigore causato da Comuzzo, fuori posizione Pongracic su Hojlund. Più tante altre corbellerie assortite. Pioli ha di che lavorare.

3 ALLEGRI Uno va bene, due possono essere giustificati, ma il terzo "spogliarello" con giacca tolta in segno di sfida ad arbitro e quarto uomo sono troppi e hanno onestamente stancato. Quando sbaglia un calciatore tutti a dire che i bambini lo guardano, ma il discorso vale anche per gli allenatori.

4 BOLOGNA Irriconoscibile la squadra di Italiano. Un dato spiega me-

glio di tutti la partita che i rossoblù hanno fatto a San Siro con il Milan: zero tiri nello specchio della porta. Irriconoscibile, appunto.

5 ATTACCO VERONA Un gol in tre partite, quello su corner a Udine. D'accordo che Audero, portiere della Cremonese era ispirato, ma davanti alla porta serve di più.

6 GROSSO Conquista la prima vittoria da allenatore su una panchina di Se-

rie A. Prestazione di sostanza quella del suo Sassuolo.

7 KRISTENSEN Il difensore centrale dell'Udinese non sta sbagliando un colpo. In gol all'esordio, un muro con l'Inter, mentre a Pisa un suo salvataggio è stato provvidenziale.

8 NICOPAZ Semplicemente meravigliosa l'esecuzione che sblocca la gara con il Genoa. Giravolta e sinistro nell'angolino. Talento al-

lo stato puro.

9 ADZIC Sommer ha le sue responsabilità, ma lui da fermo calcia comunque in maniera improvvisa e violenta. Non scorderà mai il gol con il quale ha deciso il suo primo derby d'Italia.

10 MODRIC Certi teclonisti esagerano quando beatificano anche un suo passaggio di dieci metri, ma il croato contro il Bologna, al di là del gol, ha sfoderato davvero una prestazione totale. Lui i super poteri a quarant'anni li ha ancora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Champions League

Pazza Juve

Sotto di due gol a inizio recupero, agguanta il Borussia
Protagonista della rimonta Vlahovic: doppietta e un assist

Pietro Oleotto

Altro giro, stesso regalo. Il Luna Park della Champions ha riaperto le luci facendo capire alla prima squadra italiana, la Juventus, che la spina si stacca soltanto all'ultimo secondo, quando è arrivato il gol del 4-4 di Kelly che ha spento un Borussia Dortmund in vantaggio di due gol all'inizio del recupero.

Eppure sembrava una gara bloccata nel primo tempo con la squadra di Tudor che si schianta spesso e volentieri contro la diga eretta dai tedeschi nel quadro di due schieramenti tattici specchio. 3-4-3 per Niko Kovac, 3-4-3 per i bianconeri di Torino che deve rinunciare a Conceicao e fare i conti con le scorie accumulate durante il derby d'Italia, giocato e vinto sabato sera. Perciò cambiano gli assetti di tutti i reparti. Quello arretrato a protezione della porta di Di Gregorio vede Kalulu a destra con Bremer e Kelly, sugli esterni McKennie e il rientrante Cambiaso (dopo la squalifica di due turni in campionato), in mediana Thuram e Koopmeiners, davanti un tridente inedito con David a destra, Yildiz a sinistra e Openda al centro.

Succede così che l'azione più pericolosa di tutti i primi

JUVENTUS	4
BORUSSIA	4

JUVENTUS (3-4-3) Di Gregorio, Kalulu, Bremer, Kelly, McKennie (15' st Joao Mario), Thuram, Koopmeiners (24' st Locatelli), Cambiaso, David (15' st Vlahovic), Openda (24' st Adzic), Yildiz (42' st Zhegrova), All. Tudor.

BORUSSIA DORTMUND (3-4-3) Kobel, Ryerson, Anton, Bensebaini, Yan Couto, Sabitzer, Nmecha (26' st Bellingham), Svensson, Adeyemi, Guirassy (47' st Gross), Beier (26' st Brandt), All. Kovac.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori Nella ripresa, all'8' Adeyemi, al 18' Yildiz, al 20' Nmecha, al 22' e al 49' Vlahovic, al 29' Yan Couto, al 41' Bensebaini (rig.), al 51' Kelly.

45 minuti arriva su una conclusione dal limite dell'area di Thuram che, leggermente deviata dalla difesa, il portiere del Borussia, Kobel, toglie dal sette. L'altro brivido non viene colto dalla sala Var che non segnala all'arbitro Letexier il fallo di mano di Anton nello stacco con Kelly.

I tedeschi? Praticamente non si fanno mai vedere dalle parti di Di Gregorio. Si rifaranno nella ripresa, quando la Juventus flette nettamente sotto

Il punto 1ª GIORNATA

Ieri	
18.45 Athletic Bilbao-Arsenal	0-2
18.45 Psv-Union Saint Gilloise	1-3
21.00 Juventus-Borussia D.	4-4
21.00 Real Madrid-Marsiglia	2-1
21.00 Tottenham-Villarreal	1-0
21.00 Benfica-Qarabag	2-3

Oggi	
18.45 Olympiacos-Pafos	
18.45 Sparta Praga-Bodo Glimt	
21.00 Psg-Atalanta	
21.00 Liverpool-Atletico Madrid	
21.00 Bayern Monaco-Chelsea	

Domani	
18.45 Copenhagen-B. Leverkusen	
18.45 Club Brugge-Monaco	
21.00 Manchester City-Napoli	
21.00 Newcastle-Barcellona	
21.00 Eintracht-Galatasaray	
21.00 Sporting Lisbona-K. Almaty	

La classifica	
Real Madrid, Arsenal, Qarabag, Tottenham, Union Saint Gilloise	3
Juventus e Borussia Dortmund	1
Athletic Bilbao, Psv, Benfica, Marsiglia, Olympiacos, Pafos, Sparta Praga, Bodo Glimt, Psg, Atalanta, Liverpool, Atletico Madrid, Bayern Monaco, Chelsea, Copenhagen, Bayer Leverkusen, Club Brugge, Monaco, Manchester City, Napoli, Newcastle, Barcellona, Eintracht-Galatasaray, Sporting Lisbona, Almaty	0



Dusan Vlahovic decisivo nel finale dopo essere entrato dalla panchina

il piano fisico e dell'attenzione. Dopo appena 7' infatti, Adeyemi buca la linea difensiva e porta in vantaggio il Borussia. La botta è forte. Viene avvertita da tutto lo Stadium che cala i decibel del tifo. Ci vuole una magia di Yildiz, un destro "alla Del Piero" per risvegliarlo dopo 18'. L'acuto è da Champions, la successiva dormita di Koopmeiners sul nuovo vantaggio ospite, passati appena due minuti dal pareggio. Sul destro di Nmechal l'olandese dimostra tutta la propria inadeguatezza nel ruolo di incontrista a centrocampo.

Tudor cambia un po' di carte, mette dentro Locatelli al posto del tulipano appassito, e soprattutto Vlahovic. Il serbo prima pareggia, poi riemerge nel

finale, in pieno recupero, dopo un quarto d'ora di follia della Juve che si spegne quando un destro del solito Yildiz sbatte sul palo, dopo una deviazione decisiva di Kobel.

Dall'altra parte, infatti, il collega Di Gregorio di dormienza su un destro timido di Yan Couto ed è costretto a raccogliere il pallone nel proprio sacco per la quarta volta dopo un rigore Bensebaini causato da un tocco col braccio di Kelly. Al quarto minuti dal 90' sembra finita. L'ingresso di Zhegrova pare solo per la passerella, ma Vlahovic non è d'accordo. Prima trasforma in oro un traversone di Kalulu, poi al 96' crossa lui per la testa di Kelly e il 4-4 finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Italia battuta dal Belgio ai Mondiali nelle Filippine



Alessandro Michielelto

Dopo una battaglia durata cinque set l'Italia di Ferdinando De Giorgi ha ceduto al Belgio nel girone di qualificazione dei mondiali di pallavolo nelle Filippine. Gli azzurri avevano esordito battendo 3-0 l'Algeria ed ora se la vedranno nell'ultima sfida del girone contro l'Ucraina che aveva perso 3-2 con il Belgio.

La sconfitta è arrivata a sorpresa dopo che l'Italia, partita male, è andata sotto 2-0 ed è riuscita a rimontare 2-2. Al tie break i belgi si sono imposti per 15-13 grazie soprattutto ad un ispiratissimo Reggers, opposto che gioca a Milano. De Giorgi dopo lo svantaggio ha provato a mescolare le carte affidandosi a Sbertoli in regia e Ricklycky opposto, con Giannelli e Romanò in panchina. La sfida è stata equilibratissima e le due squadre sono arrivate al tie break con 93 punti fatti a testa prima del successo di misura dei belgi. Qualificazione non compromessa, ma campanello d'allarme: la squadra vista ieri difficilmente potrà confermarsi campione del mondo a fine mese. —G.A.

I MONDIALI DI ATLETICA

Lazzaro e Tecuceanu per loro gli 800 sono amari L'Italia spera in Furlani

Alberto Bertolotto

Mondiale di Tokyo amaro per Catalin Tecuceanu (Fiamme Oro) e Giovanni Lazzaro (Aeronautica): i due mezzofondisti veneti sono stati eliminati nelle batterie degli 800, turno che ha superato il bresciano delle Fiamme Gialle Francesco Pernici (1'45"11, secondo nella quinta serie).

Tecuceanu, padovano di Trebasleghe, ha chiuso al sesto posto la quarta batteria con 1'46"22, mentre il trevigiano Lazzaro non è andato oltre l'ottava posizione e il crono di 1'47" nella prima



Il veneto Giovanni Lazzaro in gara negli 800 FOTO GRANA/FIDAL

serie. Per entrambi una prova non all'altezza dei propri standard.

«A livello cronometrico è stata forse la mia gara peggiore dell'anno — ha detto Lazzaro ai microfoni Rai —. È già tanto essere qui, speravo di fare bene. Una gara che non mi rispecchia, ma sono consapevole di aver fatto quest'anno un salto di qualità».

Classe 2004, ossia il più giovane ottocentista azzurro in gara in Giappone, durante la stagione l'aviere ha vinto il bronzo ai campionati Europei U23 oltre ad aver debuttato in azzurro agli Eu-

ropei indoor, ai mondiali al coperto e all'aperto assoluti.

Gara opaca per Tecuceanu, la prima per lui a questo livello dopo tre anni di spessore, contraddistinta dalla chicca del bronzo continentale outdoor di Roma del 2024.

«Ho preso una batosta — ha affermato alla Rai —. Che sia un punto di ripartenza».

Sempre ieri tra gli azzurri ottavo posto nella finale del salto in alto per Matteo Sioili, salito a 2,24. Coi suoi 19 anni era il più giovane degli atleti in gara (ed era al debutto ai mondiali). Campione europeo U23 in carica, in Friuli è stato lo scorso inverno uno dei protagonisti di UdinJump.

Oggi attesa per le qualificazioni del salto triplo del campione europeo e mondiale indoor in carica Andy Diaz (12.05 ora italiana) e per la finale del salto in lungo: in pedana l'oro iridato al coperto Mattia Furlani (13.49 ora italiana). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TENNIS - BJK CUP

Cina ko, Italia in semifinale

L'Italia di Tathiana Garbin da campione uscente è nella semifinale di Billie Jean King Cup, la Coppa Davis al femminile. A Shenzhen, le azzurre hanno eliminato le padrone di casa della Cina per 2-0. Sia Jasmine Paolini che Elisabetta Cocciaretto hanno vinto in rimonta: sconfitte Wang Xinyu (4-6, 7-6, 6-4) e Yue Yuan (4-6, 7-5, 7-5). L'Italia venerdì sfiderà la vincente di Spagna-Ucraina, in campo oggi.

Calcio dilettanti

Operazione Bluenergy

Accordo tra l'azienda dell'energia e la Federcalcio del Fvg
Si parte con la sponsorizzazione a Eccellenza e Coppa Italia



Curti e Gervasio, fondatore e ad di Bluenergy, il n°1 Figg Fvg Canciani e l'assessore Zilli FOTO PETRUSSI

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Il calcio dilettanti friulgiuliano entra in una nuova era. Ieri nella splendida sede di Galliussi Winery, in una Cividale resa gotica da una tempesta di fine estate, il Comitato Regionale Lnd Friuli Venezia-Giulia e Bluenergy Group hanno annunciato un'importante accordo di sponsorizzazione biennale, che porterà l'azienda friulana ad affiancare il proprio nome al campionato di Eccellenza e alla Coppa Italia di categoria. Loslogan scelto è "Diamo energia alla tua passione" e rac-



Una maglia speciale per Gervasio

chiude in sé quelle che sono le ambizioni, tanto della lega quanto della società. Presenti i rappresentanti di tutte le società della categoria, oltre a Cjarlins Muzane, Brian Ligna-

no e Sal Luigi, le regionali in Serie D, e a degli ospiti speciali: Riccardo Ros, presidente del comitato arbitri Fvg, e due "fischietti" di Serie A come Giovanni Airoidi e Luca Zufferli, originario proprio della nostra terra. «Presentiamo questa sponsorizzazione di 2 anni con l'augurio che sia un lavoro che potrà poi proseguire – ha esordito Alberta Gervasio, ad di Bluenergy –. Abbiamo guardato ai dilettanti in primis perché ci sono i nostri ragazzi e le nostre ragazze, che ogni settimana hanno l'opportunità di giocare e divertirsi grazie alle società, il cui lavoro parte dai volontari. Vogliamo costruire una comunità sana per il nostro futuro e per questo Blue-

nergy è qui, al fianco del mondo dei dilettanti». «La nostra missione era trovare dei partner provenienti dal territorio per sostenere il calcio regionale – ha proseguito Ermes Canciani, presidente della Lnd Fvg –, che ogni fine settimana muove 50 mila persone e conta oltre 27 mila tesserati. Vogliamo coinvolgere i giovani e affrontare le difficoltà che le società stanno vivendo, perché crediamo nei valori che lo sport può trasmettere. È un maestro, ma senza risorse non può proseguire nel suo lavoro; noi ringraziamo quindi Bluenergy e ci impegneremo a fare di tutto purché questo matrimonio possa fiorire». La palla è poi passata a Bar-

bara Zilli, assessore regionale alle finanze: «Le sponsorizzazioni sono linfa fondamentale per la crescita dell'intero sistema calcio, soprattutto quello che coinvolge i più giovani, appassionati e sognatori. La partnership tra il Comitato Regionale e Bluenergy Group si inserisce proprio in questo filone virtuoso ed è un primo importante passo verso un modo nuovo di intendere la collaborazione con gli sponsor anche a livello federale locale». «Siamo di fronte ad un virtuoso esempio di come l'impresa possa aiutare lo sport per poter promuovere importanti politiche volte allo sviluppo del territorio - ha aggiunto il vicegovernatore con delega allo-

Sport Mario Anzil - È bello festeggiare l'inizio di questa collaborazione che spero possa ispirare altri esempi di sinergia tra imprese e mondo sportivo». «Il nostro dna è rivolto al territorio – ha concluso Gianfranco Curti, il fondatore di Bluenergy – e proprio per la nostra vicinanza ad esso abbiamo potuto crescere, fino a diventare parte del gruppo CGI che conta 400mila clienti. Esser presenti sul territorio vuol dir seminare, raccogliere e ridistribuire su di esso: lo scorso anno abbiamo reinvestito nella nostra regione il 15% dell'utile; più esso cresce, più possiamo dare una mano alla nostra regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo è di nuovo in vetta Oggi c'è la Seconda categoria

Renato Damiani / TOLMEZZO

Il Cavazzo torna a riappropriarsi della solitaria leadership dopo la sofferta vittoria contro una Folgore rimasta in inferiorità numerica dopo soli 5', ma capace di una gara di grande impatto caratteriale che avrebbe potuto avere altro risultato se la dea bendata fosse stata alleata e la mira migliore. Il Cedarchis è a tre punti dalla vetta ma non è stata una passeggiata contro una Pontebba che nulla ha concesso.

ZONA ROSSA

In Prima categoria erano in programma due scontri salvezza che sono serviti a riaprire le speranze dell'Ovarese (vincitrice sul sempre più pericolante Lauco), mentre il Real Ic di mister Marini in rimonta ha avuto la meglio sulla Viola sempre più fanalino di coda con un -8 dal quartultimo posto e alla conclusione della stagione mancano solo quattro giornate. Un solo punto nelle ultime tre giornate che ferma a quota 21 l'Illegiana quindi c'è da soffrire in questo convulso finale dove tutto può succedere e dove sarà necessario muovere la classifica.

VAL DEL LAGO CRISI?

Con la seconda sconfitta di fila (Paluzza in trasferta e Bordano in casa), la Val del Lago perde la seconda piazza ora di

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	
Fedele (Illegiana)	
Difensori	
Zanon (Cavazzo), Rosic (Pontebba), Tormo (Real Ic), Puppini (Viola)	
Centrocampisti	
Puppis (Cedarchis), Iaconissi (Lauco), Santellani (Folgore)	
Attaccanti	
Fumi (Mobiliere), J. Gloder (Ovarese), Miano (Villa)	
Allenatore	
De Franceschi (Villa)	

I Nostri 11	3ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	
Vazzaz (Val del Lago)	
Difensori	
Cedolin (Audax), Screm (FusCa), Simaz (La Delizia), De Martin (San Pietro)	
Centrocampisti	
Colleselli (Il Castello), T. Bellina (Paluzza), Di Lena (Timaucleulis)	
Attaccanti	
Masini (Bordano), Vuerich (Coneglians), Sanna (Edera)	
Allenatore	
Dzananovic (Bordano)	

esclusiva proprietà de Il Castello e sabato prossimo in anticipo (dalle 16) dovrà far visita al Coneglians che in caso di vittoria si porterebbe a soli quattro

punti dalla zona promozione. In casa Val del Lago forse eccessivo rilassamento quindi mister Luciano Patat alle prese con infortuni e squalifiche che incidono negativamente sulle prestazioni dei ragazzi di Alesso.

QUARTO POSTO

Il Villa sfruttando il momento no del Campagnola (tre punti nelle ultime cinque partite frutto della sola vittoria per 2-1 sull'Ovarese) ha operato il sorpasso sui gemonesi dopo aver sconfitto l'Illegiana in zona Cesarini con l'ennesima determinante doppietta di Gabriele Miano

SECONDA CATEGORIA

Questa sera dalle 20.30 in campo le 12 squadre costrette al riposo forzato per dare spazio alla finale di Coppa Carnia tra Cercivento ed Ampezzo sul neutro di Forni Avoltri (da elogiare la perfetta organizzazione dell'Ardita) poi vinta dagli ampezzani di mister Alberto Spangaro ai calci di rigore dopo il 2-2 dei tempi regolamentari e capitano Mirco Burba alla trasformazione decisiva.

LE PARTITE

Tarvisio-Amaro, Stella Azzurra-Ardita, Ancora-Arta Terme, Velox-Sappada, Val Resia-Cercivento, Ampezzo-Moggesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI ECCELLENZA

Unico turno infrasettimanale In tre cercano la prima vittoria

Simone Fornasiere / UDINE

Mercoledì sera in campo per tutte le squadre di Eccellenza, impegnate questa sera, fischio di inizio alle 20, nelle gare valide per la terza giornata. Sarà, quello odierno, l'unico turno infrasettimanale di campionato, all'andata, per le squadre del massimo campionato regionale.

PROVA DEL NOVE

È quella a cui è atteso il Rive Flaibano (6 punti in classifica) che sogna il terzo successo consecutivo che lo porterebbe, appunto, a nove punti in classifica: per superarla, la squadra collinare, dovrà fare i conti con il Tamai (3) cui rende visita questa sera. Identico il compito che attende l'altra capolista Ufm (6), impegnata anch'essa in trasferta, nel derby tutto provinciale sul campo di una Pro Gorizia (0) ancora senza punti in questo primo scorcio. Alle spalle del duo di testa sono molte le compagini pronte per approfittare di un eventuale stop delle capolista, a partire da Pro Fagagna (4) e Chions (4) di fronte, alle 20.30, sul campo udinese in una sfida che, a campi invertiti, hanno già disputato in coppa Italia nel corso di questa stagione. Prova a continuare a correre anche la Forum Julii (4): l'ostacolo in questione, per farlo, si chia-



Pierfrancesco Bertoli del Codroipo

ma Chiarbola Ponziana (0) con la squadra ducale che rende visita a quella giuliana partita con il freno a mano tirato. Turno casalingo, infine, tra le inseguatrici, per il Muggia (4) che, trovata la prima vittoria nell'ultimo turno, attende la visita del Kras (1), con questo ultimo che potrebbe arrivare al derby rinforzato dall'arrivo dell'attaccante Marko Barisic.

IL PRIMO SORRISO

Sono tre, al contrario, le compagini udinesi che in queste prime due giornate di campionato non hanno ancora assaporato il gusto della vittoria. Due delle, quali, Tolmezzo (2) e Codroipo (1) incrociano i loro destini proprio questa sera in Carnia: i padroni di

casa sono reduci da due pareggi trovando sempre la via della rete, mentre gli ospiti si presentano all'appuntamento senza aver ancora gonfiato la rete avversaria in campionato. Rete che, invece, ha trovato proprio all'ultimo assalto della sua ultima gara l'Lme (1) che torna questa sera davanti al suo pubblico per ospitare l'appaiata, non solo in termini di punti, ma anche di risultati, Juventus (2). Chiedono il derby di serata due derby pordenonesi: la Sanvitese (0) ospita il Fiume Bannia (2), mentre il Pordenone (2) attende il Fontanafredda (2). Quattro squadre contro, alla ricerca di un comune obiettivo: rincorrere la prima vittoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Un antipasto di derby

L'Old Wild West batte Treviso nell'amichevole-festa di Codroipo e sorride Migliorano la difesa e la chimica della squadra: la strada è quella giusta

OLD WILD WEST	89
TREVISO	84

22-24, 47-44, 69-65

APU OLD WILD WEST Alibegovic 8, Spencer 4, Hickey 13, Mekowulu 7, Da Ros, Bendzius 8, Brewton 15, Dawkins 13, Calzavara 11, Ikangi 10. Non entrati Stjepanović, Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

NUTRIBULLET TREVISO Ragland 14, Weber, Abdur-Rahkman 13, Olisevicius 19, Pinkins 11, Stephens 14, Torresani, Miaschi 10, Chillo 3, Pellegrino. Non entrati Muaremi e Spinazzè. Coach Rossi.

Arbitri Morassutti di Gorizia, Roiaz di Trieste e Pellicani di Gorizia.

Note Apu: 23/41 al tiro da due punti, 10/30 da tre e 13/17 ai liberi. Treviso: 23/38 al tiro da due punti, 7/24 da tre e 17/24 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Antonio Simeoli/CODROIPO

Dice uno dei grandi ex prima della partita: «Per noi è importante, questa è una squadra del nostro livello. Anche se...». Quell'«anche se» sta per Alessandro Rossi, neo-coach di Treviso, non a caso oro agli Europei Under 20 con la Ferrari band. Insomma, l'ex Rieti è uno bravo. E vuol dimostrare di essere da serie A dopo i pochi mesi a Scafati. Proprio come il coach dell'Apu, Adriano Vertemati. E si sa, nello sport, queste cose contano. Alla fine i sorrisi in casa Udine sono tanti, non solo per la vittoria. Ora vanno oliati i meccanismi in attacco e limitate palle perse e ingenuità. Finisce 89-84.

Il colpo d'occhio per l'amichevole Treviso-Udine nel palasport di Codroipo intitolato al primo italiano Nba, Hank Biasatti, è di quelli d'una cittadina che respira basket, ha una società gloriosa pur senza più una squadra senior di riferimento. È un derby, che a 20 giorni dal campionato pesa per capire quanto la nuova creatura di Gracis, altro ex, e Vertemati sia sulla strada giusta. Hickey dirige, bello in duello con Weber, poi ci sono all'inizio Bendzius, Brewton, Spencer che se la vede con l'altro totem Stephens e Ikangi, piazzato bomber Olisevicius.

Ritmi alti, intensità, transizione, tiro da tre. Anche fisicità, la grande novità della serie A, sotto canestro. La nuova Apu è questa. Quando corre fa male anche al piano di sopra. Il problema è che Treviso con Abdur-Rahkman e Olisevicius è attrezzatissima. Hickey? È piccolo per la serie A, come farà ad attaccare il ferro con quei manzi là sotto, non tira, dicono. Signori, questo gioca anche meglio in serie A, bastano tre azioni per capirlo. Primo quarto: 22-24. Poi un'altra buona notizia per Vertemati: Calzavara. Grinta, fisico, talento. Per tutta la partita. Se Spencer sotto fa paura e Bendzius è una garanzia (anche in difesa per esperienza), flash Brewton e Dawkins, forse condizionato dai guai al piede, alternano lampi di classe ed amnesie. Ma saliranno con i minuti. Devono solo sincronizzarsi nell'orologio di Vertemati che picchia i suoi a livello di decibel sulla fase difensiva, la chiave di tutto o quasi a tutte le latitudini dei canestri. Così come i senatori

IL PROSSIMO IMPEGNO

Venerdì a Trento riecco la sfida alla super Trapani



Festa finale per Udine

L'Apu Old Wild West tornerà in campo già venerdì a Trento per l'11ª edizione del Memorial Brusinelli. In semifinale Udine affronterà Trapani, già incrociata due settimane fa al Memorial Pajetta.

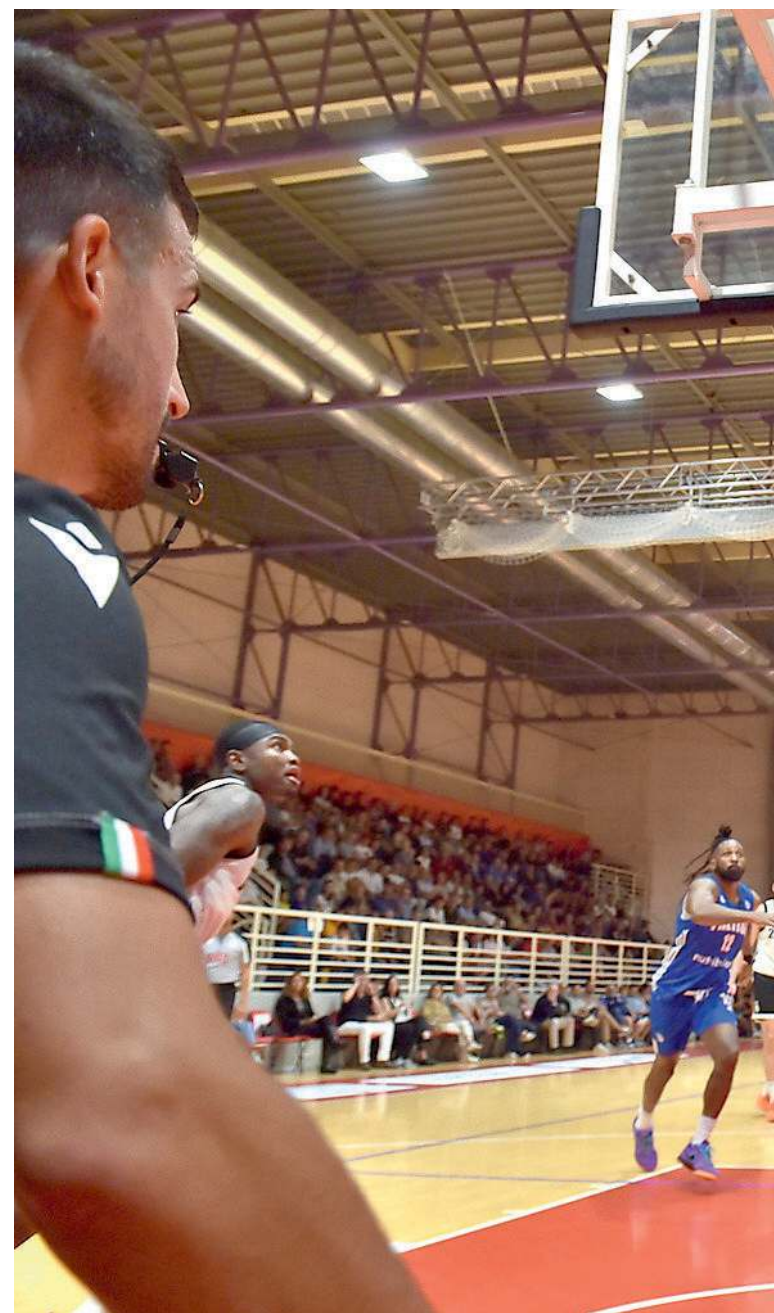
Nell'altra semifinale i padroni di casa di Trento se la vedranno con la Dinamo Sassari. Sabato alle 17.30 finale per il 3° posto e alle 20 finalissima.

L'Apu si misurerà quindi con una fra trentini e sardi. Gli ultimi due test in calendario sono altrettanti derby triveneti organizzati da Massimo Piubello nell'ambito del Memorial Luca Silvestrin e si giocheranno al palasport Cornaro di Jesolo. Venerdì 26 settembre alle 20 Udine se la vedrà con la Reyer Venezia, domenica 28 alle 18 nuova sfida a Treviso. —

G.P.

Da Ros e Alibegovic devono familiarizzare con un ruolo che potrà anche essere decisivo. A proposito, a bordo campo c'è anche papà Teo. Che a un certo punto si gusta il duello baltico Bendzius-Oli. O la velocità delle mani dei giocatori. Decisiva tra un piano e l'altro. Basta una esitazione e la palla te la prendono. A vederle le partite a bordo campo di una cosa t'accorgi: c'è un abisso tra le due categorie. E questo i tifosi dell'Apu lo devono annotare bene. Due azioni sono emblematiche: capitano Mirza penetra a centro aria, fa tutto strabene, compreso il suo solito arresto e tiro. Solo che tira con quattro mani in faccia e altre due in arrivo. E sbaglia (si rifarà l'azione dopo con una tripla dall'angolo); l'altra: dormita generale, il coach infuriato, e Olisevicius lasciato solo a segnare da tre. Intervallo: 47-44.

Si riparte e Udine quando scivola a -6, massimo svantaggio, trova in Mekowulu e in Dawkins improvvisamente on-fire gran belle risorse. Ma, soprattutto, l'Apu fa un intero quarto difensivamente di livello, roba di squadra, ben fatta, solo macchiata dalle tre-quattro palle perse o da un super canestro della furia Abdul Rakhman a fine terzo quarto (69-65). Sull'asse Hickey-Spencer, a tratti dominante il fresco papà bis (auguri), e ancora Dawkins e Mekowulu, l'Apu scappa via, nonostante le solite ingenuità e Ragland che sembra avere la moto sotto i piedi. La chiude Ikangi con una tripla, come aveva chiusolo scorso campionato. Avanti così. La strada è giusta. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allenatore applaude la sua squadra per i miglioramenti in difesa Il presidente Pedone: «Ma avete visto il livello di questa Serie A?»

Coach Vertemati guarda avanti: «Continuiamo a lavorare duro»

POST PARTITA

Il Cigno-ambassador Michele Antonutti, quando sente la parola difesa, annuisce. Non è sfuggito ai tanti appassionati presenti, tra l'altro in una cittadina di competenti della palla a spicchi, che la sgasata data da Udi-



Vertemati con Brewton

ne nel terzo quarto è dovuta a una difesa ermetica e di squadra. Cinque-sei azioni di fila con la squadra che si parlava in campo, lottava, si aiutava telecomandata dal proprio condottiero in panchina e incitata dagli altri compagni seduti dietro di lui. La salvezza di Udine passerà molto dalla difesa. «Sì, la difesa dal terzo

quarto in poi è salita di livello — spiega coach Adriano Vertemati — e di questo sono soddisfatto in preseason, la strada è lunghissima, ma dopo i primi due quarti in cui difensivamente avevamo fatto tanti errori poi le cose sono andate meglio e tutti, sottolineo tutti, hanno contribuito a questa vittoria». Brewton migliore in campo? «Sta crescendo, ma deve lavorare molto. Bene nella ripresa Mekowulu e Dawkins, che avevano fatto meno bene all'inizio. Hickey? È sempre lui, anche in serie A. Insomma, tra tanti errori, come è normale che sia, stiamo costruendo la squadra e aumentando le certezze, non a caso stavolta abbiamo limitato le palle perse a 8, la metà dei nostri avversari». Ora al torneo



Tutto esaurito a Codroipo

di Trento venerdì c'è di nuovo Trapani. Il coach di Udine la mette così: «Li ritroviamo, sono fortissimi, cerchiamo di fare meglio del Pajetta e di migliorare ancora». Coach Ales-

sandro Rossi, reduce dal Quirinale con la sua Italia Under 20 d'oro, loda l'atteggiamento di Udine. «Dobbiamo migliorare in difesa e limitare le palle perse, il talento ce l'abbiamo, ma nel terzo quarto ci siamo fatti raggiungere e superare con troppa facilità». Garantisce su Spencer, che ha avuto un anno fa a Rieti, e ribadisce: «In questo campionato fisicità e velocità sono tremenda». Alessandro Pedone, il presidente dell'Apu arrivato da Milano all'ultimo per dare un occhio ai suoi, è contento: «Avanti così, bene Brewton, la difesa e la squadra, ma avete visto che livello c'è in Serie A? Sembra un altro sport rispetto alla A2». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A



Hickey a canestro: l'americano dell'Apu ha dimostrato di potersela giocare alla grande anche nella categoria superiore; Calzavara a canestro, buona prova del giovane, contro l'ex Ciccio Pellegrino e poi Spencer alla palla a due FOTOPETRUSSI

I GIOIELLINI AZZURRI DI CIVIDALE

Francesco e Leonardo Una giornata speciale «Grazie Presidente»

Ferrari e Marangon raccontano la visita al Quirinale:
«Esperienza indimenticabile vissuta con compagni super»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Oro Europeo U20, vittoria della Supercoppa Lnp e ora anche la visita al Quirinale, ospiti del presidente della Repubblica Segio Mattarella. L'estate 2025 rimarrà incisa per sempre nel cuore di Leonardo Marangon e Francesco Ferrari, rientrati ieri a Cividale dopo esser stati a Roma lunedì assieme ai compagni della Nazionale U20 e all'Italdonne, bronzo europeo ad Atene.

Cosa avete provato ad essere ospiti al Quirinale?

(F) «È un privilegio. Io non avevo idea di come fosse il palazzo, sono rimasto stupito da ogni piccola cosa: da quanto fosse enorme, dai dettagli delle sale... Ritrovarmi a parlare davanti al presidente Mattarella a nome di tutta la squadra è un'emozione unica, mi tremavano le gambe ma credo di essermela cavata».

(L) «È un'esperienza indimenticabile, vissuta assieme al gruppo fantastico della Nazionale, che posso veramente definire miei grandi amici. Conoscere Mattarella è stato quasi surreale (ride, ndr), dopo anni in cui lo avevo visto solo in televisione».

Quali parole del presidente Mattarella vi sono rimaste dentro?

(F) «Ha detto che siamo il futuro della Nazionale e che per questo è in buone mani, un onore. Mi dispiace solo per Andrew Osasuyi e Mattia De Martin, che erano in America e non ci sono potuti essere; ovviamente queste parole sono anche per loro».

(L) «Ci ha ribadito di continuare a credere in noi stessi, perché questo è ciò che ci farà crescere».



Francesco Ferrari capitano dell'Under 20 con la collega delle azzurre Laura Spreafico e il presidente Mattarella e poi l'immane selfie

Avete smaltito l'adrenalina della Supercoppa?

(F) «È stato molto bello, sono contento per tutta la società: se lo meritano, in 5 anni hanno costruito qualcosa di straordinario. Ora però è già tempo di tornare ad allenarsi, perché domenica si comincia con il campionato».

(L) «Un'emozione unica, che ha arricchito un week-end fantastico. Questa società mi ha dato l'opportunità di sbagliare e di imparare, alzare un trofeo con questa maglia è un traguardo che mi rende molto felice».

Si parla spesso della valorizzazione dei giovani, qual

è stata la chiave per voi?

(F) «Il sostegno di tutti: società, staff, compagni. Io e Leo poi abbiamo scelto il percorso più adatto, senza bruciare le tappe scegliendo magari la Serie A due anni fa. Cividale ci ha offerto un'opportunità e l'abbiamo colta, i momenti difficili ci sono ma tutto l'ambiente lavora per aiutarci ed è importante».

(L) «La possibilità di lavorare duro e di sbagliare sul campo, per poter imparare dai miei errori. Il mio obiettivo ora è continuare a crescere, per aiutare la squadra ad arrivare più in alto possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA

Stasera il tributo della città agli eroi della Supercoppa

CIVIDALE

Questa sera alle 18.30 in Foro Giulio Cesare, il cuore di Cividale del Friuli, il popolo gialloblù potrà festeggiare assieme alla squadra la Supercoppa Lnp, conquistata dalla Ueb Gesteco domenica a Ravenna contro la Dole Rimini. «Vogliamo che la nostra gente possa alzare questo trofeo e festeggiarlo come si deve - aveva commentato Davide Micalich dopo



Micalich e Pillastrini FOTOPETRUSSI

la finale -, poi penseremo all'inizio del campionato. Io sono orgoglioso di esser friulano, rappresentiamo il territorio, che viene sempre prima». Nonostante ieri il tempo sia stato a dir poco avverso, oggi le previsioni raccontano di una giornata serena e la società confida che vada tutto per il meglio; nel caso di nubifragi, l'evento sarà probabilmente rimandato. Nel frattempo la squadra ieri ha avuto la giornata libera e riprenderà ad allenarsi oggi. Il rinnovato PalaGesteco è quasi pronto e presto aprirà le sue porte anche a chi poi, durante la stagione, lo colorerà di gialloblù e scanderà con cori e applausi. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

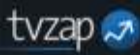
Brewton eletto Mvp nel ricordo di Molent

Con la vittoria su Treviso, all'Apu la targa in memoria di Renato Tamagnini, storico presidente del Basket Codroipese. Dj Brewton è stato premiato come Mvp con la targa a ricordo della giovane promessa locale Matteo Molent, morto nel 2009 dopo un malore al PalaBigot di Gorizia. —

G.P.



Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Nel giorno del suo compleanno, Montalbano affronta Giovanni Strangio, figlio del Presidente della Provincia, coinvolto in un incidente. Le cose si complicano quando Giovanni denuncia la morte della fidanzata, Mariangela Carlesimo.



Occhi di gatto
RAI 2, 21.20
Sylia, Alexia e Tamara sono di nuovo insieme. Sono passati 12 anni dalla morte del loro amato padre e dall'incendio della sua galleria d'arte, e ora vogliono far chiarezza su quanto accaduto.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli affronta il caso di Gerardo, scomparso dopo aver detto alla madre di dare un passaggio a chi aveva perso l'autobus. La sua auto viene ritrovata con pneumatici squarciati. Cosa è successo?



Realpolitik
RETE 4, 21.35
Tommaso Labate conduce il nuovo programma di informazione, con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale, per raccontare politica e attualità senza filtri e con totale trasparenza.



Buongiorno, mamma!
CANALE 5, 21.25
Natale in casa Borghi porta tensioni e legami messi alla prova. Il ritorno di Agata divide gli animi, Laura avvicina Guido, e tra gelosie, segreti e paure, l'equilibrio familiare rischia di crollare.

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
6.30	TG1 Attualità
6.35	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.40	Linea Verde Meteo Verde Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.35	Porta a Porta Attualità

RAI 2	Rai 2
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Relazione Annuale del Presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ART
	sull'attività svolta nel 2024 Attualità
12.00	Un ciclone in convento
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Campionati del mondo Atletica leggera
15.35	BellaMà Spettacolo
17.00	70x70 Vol. 2 Spettacolo
17.10	S.W.A.T. Serie Tv
18.00	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Occhi di gatto Serie Tv
23.30	Ça, c'est Paris! Questa è Parigi Serie Tv

RAI 3	Rai 3
9.45	Re Start Attualità
10.50	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Piazza Affari Attualità
15.00	In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10	TG3 - L.I.S. Attualità
16.15	TGR Puliamo il Mondo
16.30	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.35	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Riserva Indiana
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Chi l'ha visto? Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.00	Ieri e Oggi in Tv
6.40	Tg4 - Ultima Ora Mattina
7.00	4 di Sera Attualità
8.05	La promessa Telenovela
8.50	My Home My Destiny
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.40	All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura (13)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Realpolitik Attualità
1.00	Doppio inganno Film Thriller (15)
2.45	Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque News
10.55	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	X-Style - Milano Beauty Week Lifestyle
13.45	Speciale "Buongiorno, Mamma Show
13.50	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Forbidden Fruit (1ª Tv)
15.30	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.45	Dentro la notizia
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna
21.20	Speciale "Buongiorno, Mamma" Show
21.25	Buongiorno, mamma! (1ª Tv) Serie Tv
24.00	Tg5 Notte Attualità
0.35	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
6.40	Supercar Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.30	Fbi: Most Wanted
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Sport Mediaset Extra Attualità
13.50	Paperissima Sprint Spettacolo
14.45	The Simpson Cartoni Animati
15.40	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.30	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	The Transporter Film Thriller (02)
23.20	Demolition Man Film Fantascienza (93)
1.35	Studio Aperto - La giornata Attualità
1.50	Ciak News Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.30	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Lezioni di mafie Attualità
23.40	Barbero risponde Attualità
0.50	Tg La7 Attualità
1.00	Otto e mezzo Attualità

TV8	
17.15	Un appartamento per due Film Commedia (19)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Prepartita Calcio
21.00	Liverpool - Atletico Madrid Calcio
23.00	Postpartita Calcio
0.30	Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione (13)
2.30	Delitti: famiglie criminali Documentari
NOVE	NOVE
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Comedy Match Spettacolo
23.40	Comedy Match Spettacolo

20	20
14.00	Magnum P.I. Serie Tv
15.50	Chuck Serie Tv
17.35	Arrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.20	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Lara Croft: Tomb Raider Film Azione (01)
23.10	Solo per vendetta Film Thriller (11)
1.10	Batwoman Serie Tv
2.30	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
3.20	Show Reel Attualità
TV2000	TV2000
15.15	Siamo Noi Attualità
16.00	Cuore selvaggio Serie Tv
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Io ti salverò Film Drammatico (45)
23.10	Woman in Gold Film Drammatico (15)

RAI 4	Rai 4
16.05	70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.10	70x70 - Lo sapevate che ... - La prima Hit Parade Spettacolo
16.15	Scorpion Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	Founders Day Film Horror (23)
23.05	Il Signore del Disordine Film Horror (23)
0.50	CSI: Vegas Serie Tv
LA7 D	7d
14.45	Padre Brown Serie Tv
17.30	Tg La7 Attualità
17.35	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
21.20	Casa mia, casa mia... Film Commedia (88)
23.00	La donna più bella del mondo Film Biografico (55)
1.05	La Mala Educaxxion Attualità
2.30	I menù di Benedetta Lifestyle

IRIS	IRIS
14.20	La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico (58)
16.40	Pink cadillac Film Commedia (89)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	La stangata Film Commedia (73)
0.10	Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico (76)
LA 5	5
14.40	Una mamma per amica Serie Tv
16.45	Non Mentire Serie Tv
19.05	Inga Lindstrom - Cuore Rubato Film Commedia (20)
21.10	È complicato Film Commedia (09)
23.25	Cambio Casa, Cambio Vita! (1ª Tv) Real Tv
0.25	Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv
1.20	Non Mentire Serie Tv

RAI 5	Rai 5
17.25	Il giorno e la storia
17.45	Il segno delle donne
18.35	Italia viaggio nella bellezza Documentari
19.35	Rai News - Giorno
19.40	American Genius
20.25	Overland 21
21.15	Noos - Viaggi nella natura Documentari
22.10	Paradisi da salvare
23.05	James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari
REAL TIME	Real Time
6.00	Incidenti di bellezza
8.50	Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30	Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
23.05	Piedi al limite Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
14.10	I quattro figli di Katie Elder Film Western (65)
16.20	Johnny Oro Film Western (66)
17.55	La rivolta dei sette Film Avventura (64)
19.30	Altri uomini Film Drammatico (97)
21.10	Il treno Film Guerra (64)
23.30	Mission Film Drammatico (86)
1.45	Calibro 9 Film Poliziesco (20)
GIALLO	Giallo
10.00	I misteri di Murdoch
11.00	L'ispettore Barnaby
13.00	Mademoiselle Holmes
15.05	La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv
16.10	La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv
17.10	Vera Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	Tom e Lola Serie Tv
22.15	Tom e Lola Serie Tv
23.15	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.15	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20	Doc Martin Serie Tv
17.50	Provaci ancora Prof! Fiction
19.35	La Compagnia del Cigno Fiction
21.20	Mina Settembre
22.15	Mina Settembre Serie Tv
23.10	Candice Renoir - Una vacanza indimenticabile Film Giallo (22)
0.55	Storie italiane Lifestyle
TOP CRIME	TOP CRIME
14.20	Person of Interest
15.20	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.30	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15	Person of Interest
21.15	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.10	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.05	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
0.55	Harry Wild - La Signora Del Delitto Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo
19.50	Affari al buio Documentari
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Terroro ad alta quota Film Azione (13)
23.20	Postpartita Calcio
DMAX	DMAX
15.00	Affari al buio - Texas
15.50	Affari al buio Miami Spettacolo
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25	Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
22.20	Undercut: l'oro di legno Documentari
23.15	WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.30	La signora del West Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.10	Colombo Serie Tv
21.15	La famiglia Addams Film Commedia (91)
23.10	Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia (91)
1.00	Miami Vice Serie Tv
1.50	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv
RAI SPORT HD	Rai
15.30	GP de Wallonie. GP de Wallonie Ciclismo
17.45	Ciclismo Sei giorni di Pordenone
18.25	Ciclismo: Memorial Pantani
19.55	Campionati del mondo. Campionati del mondo Atletica leggera
23.15	Cile. World Rally Championship Automobilismo
23.45	TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05	L'Italia in diretta
19.30	Zapping
20.53	Ascolta, si fa sera
20.55	Zona Cesarini
23.05	Radio1 all music
RADIO 2	CAPITAL
16.00	Siesta
18.00	Radio2 Hits
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Club Tropicana
22.00	Soggetti Smarriti
RADIO 3	M20
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Radio3 Suite - Il Cartellone
22.30	Radio3 Suite - La stanza della musica
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: Il convegno : "Cellulari, antenne, elettromagnetismo, elettro sensibilità..." a Udine
11.20	Con le mani, con i piedi, con il cuore: L'Atlante Immaginario del Friuli Venezia Giulia
12.30	Gr FVG
14.00	Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini
15.00	Gr FVG
15.15	Vuè o fevelin di: Quaranta anni senza Amato Matiz del Trio Pakai
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEDiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecioj; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 9.45 Avenâl; 10.30 La salut e je di duç; 11.00 Baste la Salut; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Internazionalitari; 13.30 Avenâl; 14.00 Mission possible 3; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenâl; 16.30 Tunnel; 17.30 Avenâl; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane (1ª Tv); 18.30 Ce fâ?; 19.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.40	Meteo
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.40	Meteo
9.45	Goal FVG
11.15	L'alpino
IL13TV	
7.00	Santa Messa
	S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
10.00	Il13 Telegiornale
11.00	La cultura con la C
	maiuscola
12.00	Aria Pulita (Live)
13.00	Tv13 con Voi (Live)
14.00	Charlie's Angel
11.30	Family Salute e benessere
11.45	Start
12.00	Bekér on tour
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	A voi la linea - diretta
13.15	Approfondimenti
14.30	Lo Scrigno
16.30	Tg flash - diretta
17.15	Rugby Magazine
17.45	Telefruts - cartoni animati
18.05	Vaghe frontiere 2025
TV 12	
7.00	Tg Udine News
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
10.30	I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
11.00	Borgo Italia Rubrica
11.30	Casa Pappagallo
11.45	Anziani in movimento
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	Stadio News
14.45	Serie A 2025/2026 - Pisa vs Udinese
16.25	Terzo Tempo - R
18.15	Anziani in movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.00	Ring Rubrica
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Sulla costa e sulle zone orientali nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata, sostenuta a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso e locali precipitazioni sull'Emilia Romagna più orientale.
Centro: tempo asciutto, nubi irregolari e locali piovaski su Marche e Molise.
Sud: bel tempo, il cielo si potrà vedere poco nuvoloso su Sicilia e Sardegna e nubi sparse altrove.
DOMANI
Nord: nuvoloso su Nordovest e Liguria, per il resto il cielo si potrà vedere spesso sereno.
Centro: cielo più nuvoloso su Toscana e Marche, sul resto delle regioni sarà al massimo poco nuvoloso. Caldo estivo.
Sud: ampio soleggiamento su tutte le regioni, infatti il sole splenderà in un cielo al più poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata frizzante: sei al centro dell'attenzione e puoi avviare progetti personali. Attento però a non strafare. Un incontro o una notizia improvvisa potrebbe accendere il tuo entusiasmo.

LEONE
23/7 - 23/8

Desiderio di libertà e nuove esperienze. Ottimo giorno per studiare, viaggiare o lasciarti ispirare da qualcosa di insolito. Una persona lontana potrebbe sorprenderti con una proposta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Spirito vivace e creativo. Voglia di gioco, passione e avventure sentimentali: lasciati andare senza troppi calcoli. Un'intuizione artistica o una scintilla amorosa potrebbe sorprenderti.

TORO
21/4 - 20/5

Hai bisogno di rallentare: prenditi spazi di silenzio, medita, ascolta i tuoi bisogni interiori. Un piccolo gesto di cura verso te stesso ti regalerà serenità e stabilità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Potresti sentire emozioni profonde: il cuore ti guida verso ciò che conta davvero. Ottimo momento per chiarire rapporti intimi. Un segreto svelato o un chiarimento ti farà sentire più leggero.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La famiglia o la casa chiedono attenzione. Potresti sentire il bisogno di rafforzare radici e legami affettivi. Un dettaglio pratico risolto in casa porterà più armonia nei rapporti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le relazioni sociali ti regalano stimoli e opportunità. Una conversazione leggera può nascondere un'idea brillante. La tua creatività trova terreno fertile se collabori con chi ti ispira.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il focus è sulle relazioni: ascolta, ma non rinunciare ai tuoi bisogni. Un dialogo sincero può sciogliere tensioni. Un accordo, anche minimo, può rivelarsi più prezioso del previsto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Movimento e comunicazione in primo piano. Le tue idee scorrono rapide: giornata perfetta per scrivere, studiare, incontrare gente. Un incontro improvviso stimolerà la tua fantasia.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il lavoro chiede impegno e decisione. La Luna ti sprona a essere più diretto: fidati delle tue capacità. Un riconoscimento, anche piccolo, può farti capire che sei sulla strada giusta.

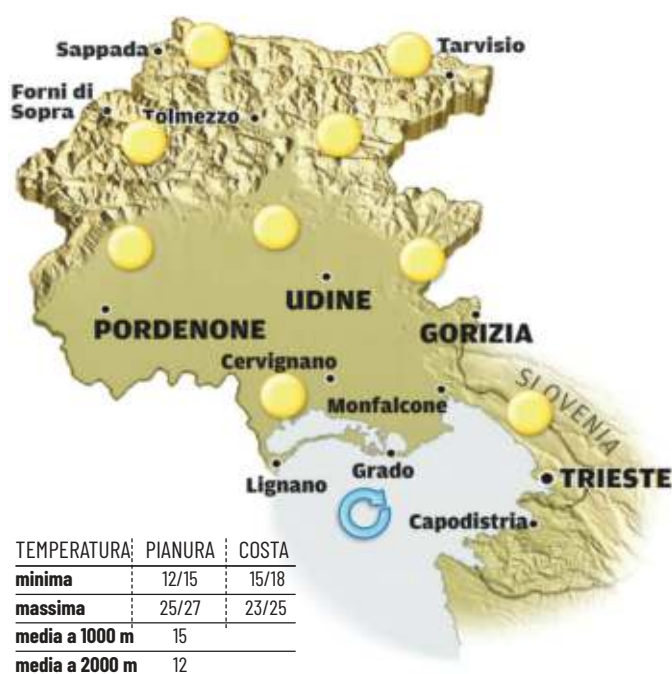
SCORPIONE
23/10 - 22/11

Energia pratica: giornata utile per organizzarti, fare ordine e occuparti della salute. Piccoli cambiamenti portano grandi benefici. Un nuovo ritmo quotidiano potrebbe farti scoprire più forza.

PESCI
20/2 - 20/3

Tempo di mettere a fuoco le tue risorse: bilancio economico e personale. Un piccolo passo concreto ti darà più sicurezza. Un'idea semplice potrebbe rivelarsi un investimento di valore.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno ovunque. Venti deboli a regime di brezza. Temperature oltre la norma del periodo, specie in montagna.

Tendenza. Cielo sereno. Soffieranno venti di brezza. Temperature eccezionalmente alte in montagna.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Bordano
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

Cervignano del Friuli
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

Chiusaforte
Chiusaforte
P.zza Pieroni, 2 Tel. 043352028

Codroipo
Mummolo
P.zza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

Faedis
Pagnucco
P.zza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

Forni Avoltri
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Manzano
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

Mortegliano
San Paolo
P.zza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

Palmanova
D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293

Pasian di Prato
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.zza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

San Daniele del Friuli
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

San Pietro al Natisone
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

Tarcento Mugani
P.zza Roma, 1 Tel. 0432785330

Tolmezzo Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	23	15 Km/h
Monfalcone	16	23	24 Km/h
Gorizia	16	23	24 Km/h
Udine	15	23	13 Km/h
Grado	16	23	24 Km/h
Cervignano	17	23	23 Km/h
Pordenone	16	23	19 Km/h
Tarvisio	10	18	23 Km/h
Lignano	16	24	24 Km/h
Gemona	13	22	21 Km/h
Tolmezzo	13	21	15 Km/h
Forni di Sopra	9	17	22 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	22,9
Grado	poco mosso	0,6 m	24
Lignano	poco mosso	0,5 m	24,3
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	23,7

EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	11 16	Copenaghen	12 17
Atene	20 29	Ginevra	8 21
Belgrado	13 22	Lisbona	12 35
Berlino	11 19	Londra	11 17
Bruxelles	10 17	Lubiana	14 21
Budapest	20 29	Madrid	15 33

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	13 24
Bari	20 27
Bologna	18 27
Bolzano	14 26
Cagliari	21 29
Firenze	15 29
Genova	17 24
L'Aquila	13 27
Milano	16 24
Napoli	20 28
Palermo	21 29
Reggio C.	23 30
Roma	17 30
Torino	13 25
Venezia	19 23

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

PROMOZIONE BIOTRITURATORI

NEGRI garden equipment

Scopri tutte le offerte su www.dosegiardinaggio.it

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 settembre 2025 è stata di 24.983 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN Online UD 2499-0914 Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

**NON MANCARE AL CORTEO
DI VENERDÌ 19 SETTEMBRE ORE 21:00**

Ritrovo Loggia del Lionello

**“UDINE, in pieno centro, un ragazzo
è stato accoltellato alla schiena.
Domani potresti essere tu o un tuo caro”**

Udine SICURA

SICUREZZA è LIBERTÀ

**BASTA VIOLENZA
BASTA PAURA
CHIEDIAMO SICUREZZA**

- **PRESIDI FISSI DELLE FORZE DELL'ORDINE** nei centri di accoglienza, **24 ore su 24**
- **CONTROLLO SISTEMATICO** delle entrate e delle uscite dai centri di accoglienza
 - **PERQUISIZIONI FREQUENTI** per verificare la presenza di armi e droga all'interno dei centri di accoglienza
 - **MONITORAGGIO CONTINUO** dei gruppi potenzialmente pericolosi
 - **RAFFORZAMENTO IMMEDIATO** della presenza delle forze dell'ordine in centro e nelle zone più sensibili della città
 - **CHIUSURA DEI CENTRI** in caso di mancata vigilanza